



VIP X1 XF

VIP-X1XF | VIP-X1XF-E



BOSCH

it Manuale d'installazione ed operativo

Sommario

1	Prefazione	6
1.1	Informazioni sul manuale	6
1.2	Convenzioni utilizzate nel manuale	6
1.3	Uso previsto	6
1.4	Direttive UE	7
1.5	Targhetta identificativa	7
2	Informazioni per la sicurezza	8
2.1	Rischi di scossa elettrica	8
2.2	Installazione ed utilizzo	8
2.3	Manutenzione e riparazione	8
3	Descrizione prodotto	9
3.1	Elementi in dotazione	9
3.2	Requisiti di sistema	10
3.3	Panoramica delle funzioni	11
3.4	Collegamenti, controlli e visualizzazioni	14
4	Installazione	16
4.1	Operazioni preliminari	16
4.2	Montaggio	17
4.3	Connessioni	18
4.4	Accensione/spegnimento	20
4.5	Configurazione mediante Bosch Video Client	20
5	Configurazione mediante browser Web	22
5.1	Connessione	22
5.2	Menu di configurazione	24
5.3	Modalità Base: Accesso al dispositivo	26
5.4	Modalità Base: Data/ora	27
5.5	Modalità Base: Rete	28
5.6	Modalità Base: Codificatore	29
5.7	Modalità Base: Audio	30
5.8	Modalità Base: Registrazione	30
5.9	Modalità Base: Panoramica sistema	31
5.10	Modalità Avanzata: Identificazione	32
5.11	Modalità Avanzata: Password	33
5.12	Modalità Avanzata: Data/ora	34
5.13	Modalità Avanzata: Indicazione display	35
5.14	Modalità Avanzata: Aspetto	37
5.15	Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE	38
5.16	Modalità Avanzata: Registrazione	40
5.17	Modalità Avanzata: Ingresso video	41
5.18	Modalità Avanzata: Impostazioni immagine	42
5.19	Modalità Avanzata: Profilo codificatore	43

5.20	Modalità Avanzata: Stream codificatore	46
5.21	Modalità Avanzata: Audio	48
5.22	Modalità Avanzata: Gestione della memorizzazione	49
5.23	Modalità Avanzata: Profili di registrazione	52
5.24	Modalità Avanzata: Tempo di conservazione	54
5.25	Modalità Avanzata: Pianificatore registrazione	55
5.26	Modalità Avanzata: Stato di registrazione	57
5.27	Modalità Avanzata: Connessioni di allarme	57
5.28	Modalità Avanzata: VCA	60
5.29	Modalità Avanzata: profili VCA	61
5.30	Modalità Avanzata: VCA Programmato	66
5.31	Modalità Avanzata: VCA Attivato da evento	68
5.32	Modalità Avanzata: Allarme audio	69
5.33	Modalità Avanzata: E-mail di allarme	70
5.34	Modalità Avanzata: Alarm Task Editor	72
5.35	Modalità Avanzata: Ingressi allarme	73
5.36	Modalità Avanzata: Relè	73
5.37	Modalità Avanzata: COM1	75
5.38	Modalità Avanzata: Rete	76
5.39	Modalità Avanzata: Avanzate	80
5.40	Modalità Avanzata: Multicast	82
5.41	Modalità Avanzata: FTP posting	83
5.42	Modalità Avanzata: Cifratura	84
5.43	Modalità Avanzata: Manutenzione	85
5.44	Modalità Avanzata: Licenze	87
5.45	Modalità Avanzata: Panoramica sistema	87
5.46	Verifica funzionale	88
6	Funzionamento	89
6.1	Funzionamento con Microsoft Internet Explorer	89
6.2	PAGINA INIZIALE	91
6.3	Salvataggio delle istantanee	94
6.4	Registrazione di sequenze video	94
6.5	Esecuzione del programma di registrazione	94
6.6	La pagina REGISTRAZIONI	95
6.7	Connessioni hardware tra server video	97
6.8	Utilizzo mediante decoder software	99
7	Manutenzione e aggiornamenti	100
7.1	Verifica della connessione di rete	100
7.2	Ripristino dell'unità	100
7.3	Riparazioni	101
7.4	Trasferimento e smaltimento	101
8	Appendice	102
8.1	Risoluzione dei problemi	102
8.2	Malfunzionamenti generali	103
8.3	Problemi di funzionamento con le connessioni iSCSI	105
8.4	LED	106

8.5	Carico del processore	107
8.6	Connessione di rete	107
8.7	Interfaccia seriale	107
8.8	Blocco terminali	108
8.9	Comunicazioni con il programma terminale	109
8.10	Copyright	111
9	Specifiche	112
9.1	Versione standard	112
9.2	Versione Eco	113
	Glossario	115
	Indice	119

1 Prefazione

1.1 Informazioni sul manuale

Il presente manuale è destinato ai responsabili dell'installazione e del funzionamento di VIP X1 XF. VIP X1 XF è disponibile in versione standard o Eco. Osservare sempre le normative internazionali, nazionali e locali in campo elettrotecnico. È richiesta la conoscenza della tecnologia di rete pertinente. Il manuale descrive l'installazione ed il funzionamento dell'unità.

1.2 Convenzioni utilizzate nel manuale

Nel presente manuale vengono utilizzati i seguenti simboli e diciture per richiamare l'attenzione in determinate situazioni:



ATTENZIONE!

Questo simbolo indica che il mancato rispetto delle istruzioni di sicurezza riportate può comportare un pericolo per le persone e danneggiare l'unità o altre apparecchiature. Viene utilizzato in caso di pericoli immediati e diretti.



NOTA!

Questo simbolo fa riferimento alle funzioni ed indica suggerimenti ed informazioni per un utilizzo più semplice ed opportuno dell'unità.

1.3 Uso previsto

Il server video di rete VIP X1 XF trasferisce segnali di controllo, video ed audio attraverso le reti dati (Ethernet LAN, Internet). Sono disponibili diverse opzioni di memoria per la registrazione delle immagini catturate dalla telecamera collegata. L'unità è destinata all'utilizzo con sistemi TVCC. Diverse funzioni possono essere attivate automaticamente integrando sensori di allarme esterni. Non sono consentite altre applicazioni.

In caso di domande sull'utilizzo dell'unità a cui non viene data una risposta nel presente manuale, contattare il rivenditore oppure:

Bosch Sicherheitssysteme GmbH

Werner-von-Siemens-Ring 10

85630 Grasbrunn

Germany

www.boschsecurity.com

1.4 Direttive UE

Il server video di rete VIP X1 XF è conforme ai requisiti delle direttive UE 89/336 (Compatibilità elettromagnetica) e 73/23, modificata dalla 93/68 (Direttiva bassa tensione).

1.5 Targhetta identificativa

Per una corretta identificazione, alla base dell'alloggiamento sono riportati il nome del modello ed il numero di serie. Prendere nota di queste informazioni prima dell'installazione, in modo da averle disponibili in caso di domande o al momento dell'ordinazione di parti di ricambio.

2 Informazioni per la sicurezza

2.1 Rischi di scossa elettrica

- Non cercare di collegare l'unità ad una rete elettrica diversa dal tipo previsto.
- Utilizzare solo alimentatori con omologazione UL ed una tensione di uscita basata su LPS o NEC Classe 2.
- Non aprire mai l'alloggiamento.
- Non aprire mai l'alloggiamento dell'alimentatore.
- In caso di guasto, scollegare l'alimentatore dalla rete elettrica e da tutte le altre unità.
- Installare l'alimentatore e l'unità solo in un luogo asciutto, protetto dagli agenti atmosferici.
- Se non è possibile garantire un funzionamento sicuro dell'unità, scollegarla e conservarla al sicuro per evitarne l'uso non autorizzato. In questi casi, fare controllare l'unità da Bosch Security Systems.

Un utilizzo sicuro non è più possibile nei seguenti casi:

- in caso di danni evidenti all'unità o ai cavi elettrici
- se l'unità non funziona più correttamente
- se l'unità è stata esposta a pioggia o ad umidità
- se sono entrati nell'unità corpi estranei
- dopo un lungo periodo di immagazzinamento in condizioni avverse oppure
- se l'unità è stata esposta ad un'usura eccessiva durante il trasporto.

2.2 Installazione ed utilizzo

- Durante l'installazione rispettare sempre le normative e le linee guida in campo elettrotecnico.
- Per l'installazione dell'unità è richiesta la conoscenza della relativa tecnologia di rete.
- Prima di installare o utilizzare l'unità, accertarsi di avere letto e compreso la documentazione delle altre apparecchiature ad essa collegate, ad esempio le telecamere. Tale documentazione contiene indicazioni importanti per la sicurezza ed informazioni sugli usi consentiti.
- Eseguire solo le procedure di installazione e di utilizzo descritte nel presente manuale. Qualsiasi altra operazione può causare lesioni fisiche, danni a cose o all'apparecchiatura.

2.3 Manutenzione e riparazione

- Non aprire mai l'alloggiamento dell'unità VIP X1 XF. L'unità non contiene componenti sostituibili dall'utente.
- Non aprire mai l'alloggiamento dell'alimentatore. L'alimentatore non contiene componenti sostituibili dall'utente.
- Accertarsi che tutti gli interventi di manutenzione o riparazione vengano eseguiti solo da personale qualificato (specialisti di elettrotecnica o di tecnologie di rete).

3 **Descrizione prodotto**

3.1 **Elementi in dotazione**

- Versione standard o Eco del server video di rete VIP X1 XF
- Versione standard: 2 blocchi terminali
Versione Eco: 1 blocco terminale
- 4 piedini elastici autoadesivi
- 1 pannello per montaggio a parete
- 2 viti
- 2 spine a muro
- 1 Guida all'installazione rapida
- CD del prodotto contenente:
 - Guida all'installazione rapida
 - Manuale
 - Documento System Requirements
 - Ulteriore documentazione sui prodotti Bosch Security Systems
 - Bosch Video Client inclusa l'applicazione Configuration Manager
 - Controllo ActiveX MPEG
 - Controllo DirectX
 - Sun JVM
 - Adobe Acrobat Reader

**NOTA!**

Controllare che tutto il materiale venga fornito in condizioni perfette. Organizzare un controllo dell'unità da parte di Bosch Security Systems se si riscontrano eventuali danni.

3.2 Requisiti di sistema

Requisiti generali

- Computer con sistema operativo Windows XP o Windows 7
- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Risoluzione dello schermo di almeno 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato



NOTA!

Prendere nota anche delle informazioni contenute nel documento **System Requirements** all'interno del CD fornito con il prodotto. Se necessario, i programmi ed i controlli richiesti possono essere installati dal CD fornito con il prodotto (vedere *Sezione 3.1 Elementi in dotazione, Pagina 9*).

Il browser Web deve essere configurato per accettare i cookie dall'indirizzo IP dell'unità.

In Windows 7, disattivare la modalità protetta nella scheda **Protezione** in **Opzioni Internet**.

Per le note relative all'utilizzo di Microsoft Internet Explorer, consultare la Guida in linea di Internet Explorer.

Requisiti aggiuntivi per la configurazione

- Microsoft Internet Explorer (versione 7.0 o successiva)
oppure
- Applicazione Configuration Manager installata (versione 4.21 o successiva)

Requisiti aggiuntivi per il funzionamento

- Microsoft Internet Explorer (versione 7.0 o successiva)
oppure
- Ricezione software, ad esempio Bosch Video Client (versione 1.1 o successiva) o Bosch Video Management System (versione 3.0 o successiva)
oppure
- Decoder hardware compatibile H.264 di Bosch Security Systems (ad esempio VIP XD HD) come ricevitore ed un monitor video collegato
- Per la riproduzione delle registrazioni: connessione a supporto di memorizzazione

3.3 Panoramica delle funzioni

Server video di rete

L'unità VIP X1 XF è un server video di rete compatto per una sorgente video collegata. È stato progettato principalmente per la codifica di dati video, audio e di controllo da trasferire su una rete IP. VIP X1 XF è disponibile in versione standard o Eco. Grazie al formato di codifica H.264, l'unità VIP X1 XF rappresenta la soluzione ideale per rendere le telecamere analogiche TVCC già esistenti IP compatibili e per l'accesso remoto a VCR digitali e multiplexer.

L'uso di reti esistenti consente una rapida e semplice integrazione con i sistemi TVCC o le reti locali.

Due unità, ad esempio VIP X1 XF come trasmettitore e VIP XD come ricevitore, possono costituire un sistema autonomo per il trasferimento di dati senza PC. Le immagini video provenienti da un singolo trasmettitore possono essere ricevute simultaneamente su più ricevitori. I segnali audio possono inoltre essere scambiati con unità compatibili.

Ricevitore

VIP XDI decoder hardware H.264 compatibili (ad esempio) possono essere utilizzati come ricevitori. Inoltre, è possibile utilizzare come ricevitori i computer con software di decodifica quale VIDOS, o quelli con il browser Microsoft Internet Explorer.

Codifica video

L'unità VIP X1 XF utilizza lo standard di compressione video H.264. Grazie all'efficiente codifica, la velocità di trasferimento dati rimane bassa anche in presenza di immagini di qualità elevata e consente un ampio margine di adattamento alle condizioni locali.

Codifica audio

L'unità VIP X1 XF utilizza gli standard di compressione audio G.711 e L16. G.711 è l'impostazione predefinita per la trasmissione e la registrazione live. Quando si esegue la configurazione tramite un browser Web, è possibile selezionare L16 per la registrazione. Con un sistema di gestione video, lo standard L16 è disponibile anche per l'audio live.

Dual Streaming

La funzione Dual Streaming consente la codifica simultanea del flusso di dati in entrata in base a due profili diversi, personalizzati singolarmente. Questa funzione crea due flussi di dati, adatti a soddisfare scopi diversi, ad esempio uno per la registrazione ed uno ottimizzato per la trasmissione live sulla LAN.

Multicast

Nelle reti adeguatamente configurate, la funzione multicast consente la trasmissione video simultanea, in tempo reale, verso più ricevitori. Per utilizzare questa funzione, i protocolli UDP ed IGMP V2 devono essere implementati sulla rete.

Cifratura

L'unità VIP X1 XF offre un'ampia gamma di opzioni per la protezione contro gli accessi non autorizzati. È possibile proteggere le connessioni con browser Web tramite HTTPS. È possibile proteggere i canali di controllo tramite il protocollo di cifratura SSL. Con una licenza aggiuntiva, è possibile codificare gli stessi dati utente.

Controllo remoto

Per il controllo remoto delle unità esterne, ad esempio le teste panoramiche o inclinabili delle telecamere o gli obiettivi zoom motorizzati, i dati di controllo vengono trasmessi tramite l'interfaccia seriale bidirezionale di VIP X1 XF. Questa interfaccia può essere utilizzata anche per trasmettere dati in modo trasparente.

Analisi del contenuto video e rilevazione manomissione

L'unità VIP X1 XF dispone di una vasta gamma di opzioni di configurazione per le segnalazioni di allarme in caso di manomissione delle telecamere collegate. Tra gli elementi in dotazione è compreso anche un algoritmo per il rilevamento di movimento nell'immagine video. La versione standard può essere facoltativamente estesa per includere speciali algoritmi di analisi video.

Istantanee

È possibile richiamare dall'unità VIP X1 XF singoli fotogrammi video (istantanee) come immagini JPEG, memorizzarli sul disco rigido o visualizzarli in una finestra del browser.

Registrazioni

Diverse opzioni di memoria locale consentono l'utilizzo di VIP X1 XF come VCR digitale. La connessione ad un sistema iSCSI adeguatamente configurato consente registrazioni a lungo termine con qualità dell'immagine elevata nella rete.

Backup

Nella pagina **PAGINA INIZIALE** e nella pagina **REGISTRAZIONI** è disponibile una funzione per la memorizzazione delle immagini video sul disco rigido del computer. Le sequenze video possono essere memorizzate tramite un clic del mouse e visualizzate nuovamente utilizzando il programma Player in dotazione.

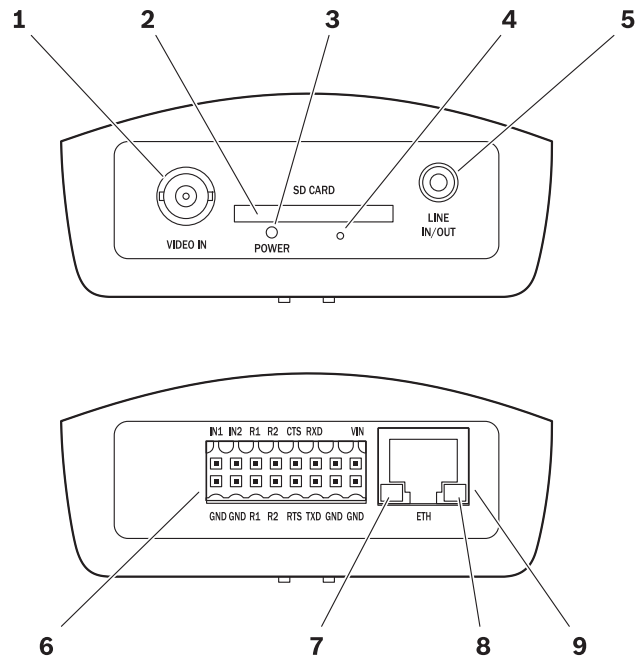
Riepilogo

L'unità VIP X1 XF dispone delle seguenti funzioni principali:

- Trasmissione video e dati su reti di dati IP
- Encoder con funzione Dual Streaming per la codifica simultanea con due profili definibili singolarmente
- Funzione multicast per la trasmissione simultanea di immagini a più ricevitori
- Un ingresso video composito BCN analogico (PAL/NTSC)
- Codifica video secondo lo standard internazionale H.264
- Porta Ethernet integrata (10/100 Base-T)
- Slot SD per schede SD per l'archiviazione locale
- Canale dati trasparente, bidirezionale, tramite interfaccia seriale RS-232/RS-422/RS-485
- Configurazione e controllo remoto di tutte le funzioni interne tramite TCP/IP e con protezione HTTPS
- Protezione tramite password per impedire connessioni o modifiche alla configurazione non autorizzate
- Opzioni di memorizzazione flessibili e complete
- Versione standard: due ingressi allarme e due uscite relè
Versione Eco: un ingresso allarme e un'uscita relè
- Sensore video integrato per gli allarmi di movimento e di manomissione
- Connessione automatica controllata tramite eventi
- Manutenzione pratica tramite caricamenti
- Cifratura flessibile dei canali dati e di controllo
- Autenticazione basata sullo standard internazionale 802.1x
- Audio bidirezionale (mono) per le connessioni di linea
- Codifica audio negli standard internazionali G.711 o L16

3.4 Collegamenti, controlli e visualizzazioni

Versione standard



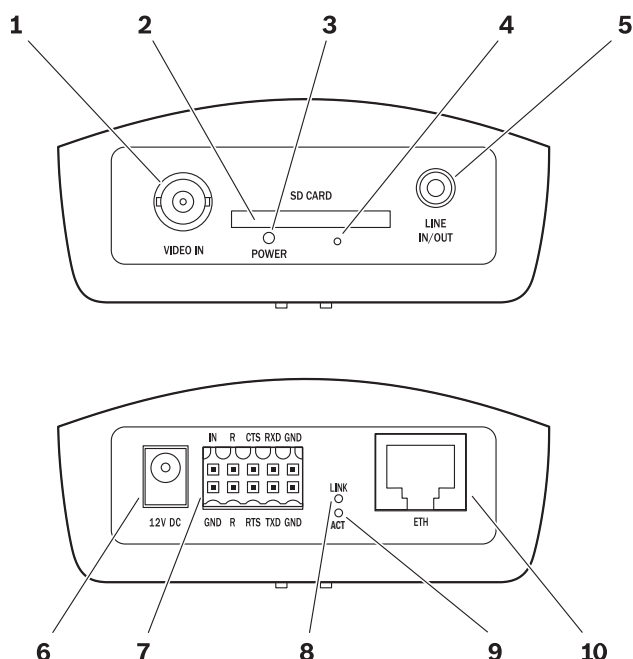
- 1** Ingresso video **VIDEO IN**
presa BNC per il collegamento della sorgente video
- 2** Slot **SD CARD**
per schede SD
- 3** LED **POWER**
si illumina in verde quando l'unità è pronta per l'uso
- 4** Tasto di ripristino impostazioni
per ripristinare le impostazioni di fabbrica
- 5** Connessione audio (mono) **LINE IN/OUT**
uscita linea con prese stereo da 3,5 mm / 0,14" per il collegamento di una connessione audio
- 6** Blocco terminali
per ingressi allarme, uscite relè, interfaccia seriale ed alimentazione
- 7** LED verde
si illumina quando l'unità è collegata alla rete
- 8** LED arancione
si illumina durante la trasmissione dati
- 9** Presa RJ45 **ETH**
per il collegamento ad una LAN (rete locale) Ethernet, 10/100 MBit Base-T



NOTA!

Per ulteriori informazioni sui LED, vedere *Sezione 8.4 LED, Pagina 106*.

Per l'assegnazione del blocco terminali, vedere *Sezione 8.8 Blocco terminali, Pagina 108*.

Versione Eco

- 1** Ingresso video **VIDEO IN**
presa BNC per il collegamento della sorgente video
- 2** Slot **SD CARD**
per schede SD
- 3** LED **POWER**
si illumina in verde quando l'unità è pronta per l'uso
- 4** Tasto di ripristino impostazioni
per ripristinare le impostazioni di fabbrica
- 5** Connessione audio (mono) **LINE IN/OUT**
uscita linea con prese stereo da 3,5 mm / 0,14" per il collegamento di una connessione audio
- 6** Ingresso alimentazione **12V DC**
per collegamento dell'alimentazione
- 7** Blocco terminali
per ingresso allarme, uscita relè e interfaccia seriale
- 8** LED **LINK**
si illumina in verde quando l'unità è collegata alla rete
- 9** LED **ACT**
si illumina in arancione durante la trasmissione dati
- 10** Presa RJ45 **ETH**
per il collegamento ad una LAN (rete locale) Ethernet, 10/100 MBit Base-T

**NOTA!**

Per ulteriori informazioni sui LED, vedere *Sezione 8.4 LED, Pagina 106*.

Per l'assegnazione del blocco terminali, vedere *Sezione 8.8 Blocco terminali, Pagina 108*.

4 Installazione

4.1 Operazioni preliminari



ATTENZIONE!

L'unità è progettata per uso interno o in alloggiamenti.

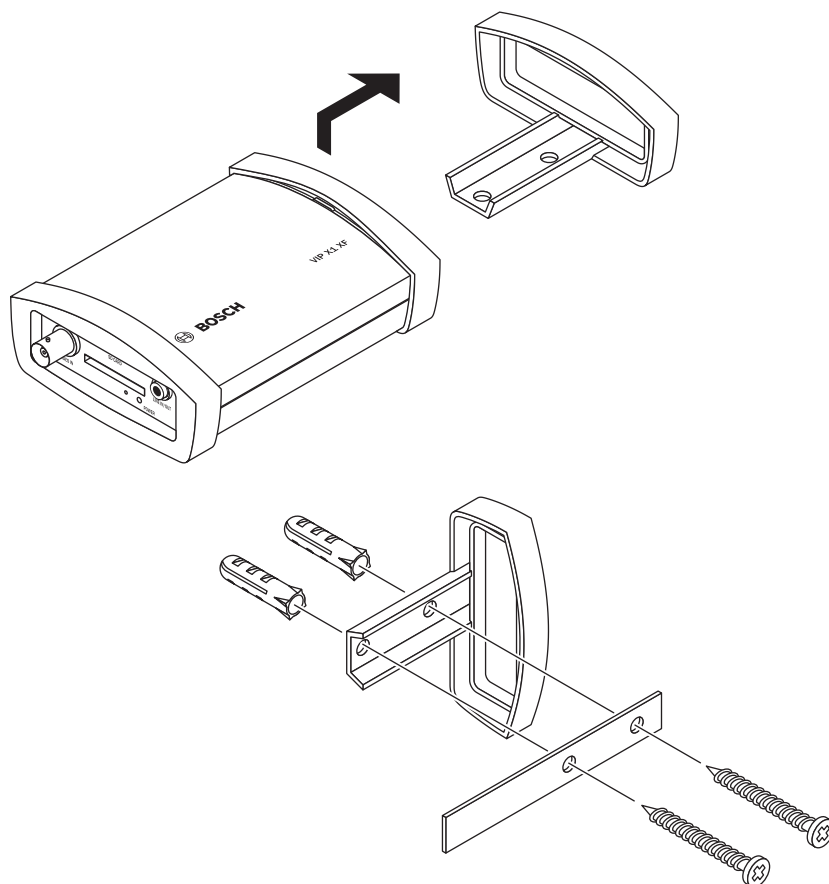
Scegliere un luogo di installazione adatto a soddisfare le condizioni ambientali. La temperatura ambiente deve essere compresa tra 0 e +50 °C (+32 e +122 °F) per la versione standard e tra 0 e +60 °C (+32 e +140 °F) per la versione Eco. L'umidità relativa non deve superare il 95%.

L'unità VIP X1 XF produce calore durante il funzionamento, accertarsi quindi che la ventilazione sia sufficiente e che la distanza tra l'unità e gli oggetti o gli apparecchi sensibili al calore sia adeguata.

Accertarsi delle seguenti condizioni di installazione:

- Non installare l'unità in prossimità di caloriferi o di altre fonti di calore. Evitare i luoghi esposti alla luce diretta del sole.
- Lasciare uno spazio sufficiente per i cavi di collegamento.
- Accertarsi che l'unità disponga di una ventilazione sufficiente.
- Per i collegamenti utilizzare solo i cavi in dotazione o cavi immuni da interferenze elettromagnetiche.
- Posizionare e collegare tutti i cavi in modo che non vengano danneggiati, utilizzando serracavi nei punti necessari.
- Evitare urti, colpi e vibrazioni eccessive che superino i limiti definiti nelle specifiche (vedere *Sezione 9 Specifiche, Pagina 112*) e che potrebbero danneggiare irrimediabilmente l'unità.

4.2 Montaggio



L'unità VIP X1 XF può essere fissata ad una parete, al soffitto, o a qualsiasi altro punto in grado di sostenerne il carico, utilizzando il pannello per montaggio a parete in posizione orizzontale o verticale.

ATTENZIONE!



La posizione di montaggio deve essere in grado di sopportare il peso dell'unità. La capacità di sostegno del carico deve essere adatta ad un peso che sia quattro volte quello dell'unità. Se si monta l'unità in posizione verticale, utilizzare la cornice di plastica inferiore, quindi inserire l'unità nella cornice dall'alto. Se si monta l'unità in posizione orizzontale, è possibile utilizzare indifferentemente una delle due cornici.

- Sollevare la cornice di plastica su un lato dell'alloggiamento e sfilarla dall'unità.
- Avvitare la cornice di plastica nella posizione desiderata insieme al pannello per montaggio a parete.
- Verificare che la cornice sia avvitata saldamente.
- Posizionare l'unità sul pannello per montaggio a parete, con il pannello posto tra l'alloggiamento e la seconda cornice di plastica.
- Introdurre l'unità facendola scivolare nella cornice di plastica finché non si blocca in posizione.
- Infine, verificare che l'unità sia fissata saldamente nel punto di installazione.

4.3

Connessioni

Telecamera

All'unità VIP X1 XF è possibile collegare una sorgente video. È possibile utilizzare qualsiasi telecamera o altra sorgente video che generi un segnale secondo lo standard PAL o NTSC.

1. Collegare la telecamera o un'altra sorgente video alla presa BNC **VIDEO IN** utilizzando un cavo video (spina BNC, 75 Ohm).
2. Se il segnale video non è di tipo "loop-through", la terminazione viene eseguita tramite l'impostazione del software, se necessario (vedere *Sezione 5.17 Modalità Avanzata: Ingresso video, Pagina 41*).

Connessione audio

L'unità VIP X1 XF dispone di una connessione audio per i segnali della linea audio (ingresso ed uscita, entrambi mono).

La trasmissione dei segnali audio è bidirezionale e sincronizzata ai segnali video. Quindi, è possibile collegare ad esempio, un altoparlante o un videocitofono, ad esempio, nel punto di destinazione. Rispettare sempre le seguenti specifiche.

1 × LINE IN:	Impedenza 9 kOhm tip., tensione di alimentazione max 5,5 V _{p-p}
1 × LINE OUT:	Tensione di uscita 3 V _{p-p} tipica con impedenza da 10 kOhm, Tensione di uscita 2,3 V _{p-p} tipica con impedenza da 32 Ohm, Tensione di uscita 1,7 V _{p-p} tipica con impedenza da 16 Ohm

Collegare la spina stereo come segue:

Contatto	Funzione
Estremità	Linea Out
Anello intermedio	Linea In
Anello inferiore	Messa a terra

- Collegare una sorgente audio a livello di linea alla presa jack LINE IN/OUT dell'unità VIP X1 XF mediante una spina jack stereo da 3,5 mm.

Rete

È possibile collegare l'unità VIP X1 XF ad una rete 10/100 Base-T mediante un cavo UTP standard di categoria 5 con spine RJ45.

- Collegare l'unità VIP X1 XF alla rete tramite la presa **ETH**.

Slot SD

È possibile inserire una scheda SD card nello slot **SD CARD** per salvare le registrazioni a livello locale. Le schede SD rappresentano la soluzione ideale per tempi di archiviazione più brevi e per le registrazioni temporanee, ad esempio registrazioni di allarme o buffering locale in caso di interruzioni nella rete.



NOTA!

La nota di rilascio per la versione corrente del firmware include l'elenco delle schede SD compatibili.

Le registrazioni possono essere riprodotte utilizzando anche una differente unità VIP X1 XF.

**ATTENZIONE!**

Se la scheda viene formattata, tutti i dati presenti nella scheda vengono eliminati. Pertanto, è necessario controllare la presenza di dati nella scheda SD ed eseguirne il backup prima di inserirla.

1. Inserire la scheda SD fino in fondo nello slot, finché non scatta in posizione.
2. Per rimuovere la scheda SD, premere nella direzione di inserimento finché il fermo meccanico non si sgancia, quindi rimuovere la scheda.

Interfaccia dati

L'interfaccia dati bidirezionale viene utilizzata per controllare le unità collegate a VIP X1 XF, ad esempio una telecamera dome con obiettivo motorizzato. La connessione supporta gli standard di trasmissione RS-232, RS-422 ed RS-485.

L'unità VIP X1 XF offre l'interfaccia seriale tramite il blocco terminali arancione (vedere *Sezione 8.8 Blocco terminali, Pagina 108*).

La gamma di apparecchiature controllabili viene continuamente ampliata. I produttori di tali apparecchiature forniscono indicazioni specifiche sull'installazione ed il controllo.

**ATTENZIONE!**

Prendere nota della documentazione appropriata quando si installa e si utilizza l'unità da controllare.

Tale documentazione contiene indicazioni importanti per la sicurezza ed informazioni sugli usi consentiti.

**NOTA!**

Per trasmettere i dati in modo trasparente è necessario un collegamento video.

Ingressi di allarme

La versione standard VIP X1 XF dispone di due ingressi allarmi sul blocco terminale arancione, la versione Eco dispone di un ingresso allarme (vedere *Sezione 8.8 Blocco terminali, Pagina 108*). Gli ingressi allarme sono utilizzati per il collegamento a dispositivi di allarme esterni come contatti porta o sensori. Se la configurazione è corretta, un sensore di allarme può ad esempio collegare automaticamente l'unità VIP X1 XF ad una postazione remota. Come attuatore è possibile utilizzare un contatto di chiusura a potenziale zero o un interruttore.

**NOTA!**

Se possibile, utilizzare come attuatore un sistema di contatto senza saltellamento.

- Collegare le linee agli appositi terminali del blocco arancione (versione standard: **IN1** e **IN2**, versione Eco: **IN**) e accertarsi che la connessione sia fissata adeguatamente.

Uscite relè

La versione standard VIP X1 XF è dotata di due uscite relè per commutare unità esterne, ad esempio lampade o sirene. La versione Eco dispone di un'uscita relè. È possibile azionare manualmente queste uscite relè durante una connessione attiva all'unità VIP X1 XF. Le uscite possono anche essere configurate per attivare automaticamente sirene o altri dispositivi di allarme in risposta ad un segnale di allarme. Anche le uscite relè sono situate sul blocco terminali arancione (vedere *Sezione 8.8 Blocco terminali, Pagina 108*).

**ATTENZIONE!**

È possibile applicare ai contatti dei relè un carico massimo pari a 30 V_{p-p} e 200 mA (SELV).

- Collegare le linee agli appositi terminali del blocco arancione (versione standard: **R1** e **R2**; versione Eco: **R**) e accertarsi che la connessione sia fissata adeguatamente.

4.4

Accensione/spegnimento

Alimentazione

L'unità VIP X1 XF non dispone di un interruttore di accensione. L'alimentazione viene fornita mediante un alimentatore separato. Collegare l'unità VIP X1 XF all'alimentatore e quest'ultimo alla presa elettrica. A questo punto l'unità è pronta per l'uso. L'alimentatore non viene fornito in dotazione con l'unità VIP X1 XF.

**ATTENZIONE!**

Utilizzare solo alimentatori con omologazione UL ed una tensione di uscita basata su LPS o NEC Classe 2.

Se necessario, utilizzare apparecchiature adatte a verificare che l'alimentazione elettrica non presenti interferenze quali sovratensioni, picchi o cadute di tensione.

Non collegare l'unità VIP X1 XF all'alimentazione prima di avere effettuato i collegamenti.

1. Versione standard: inserire il blocco terminali con il cavo del PSU collegato alla presa arancio del VIP X1 XF.
Versione Eco: collegare l'unità di alimentazione alla presa **12V DC** su VIP X1 XF. Il jack deve contenere un pin da 2 mm (0,079 pollici) di diametro (polarità: .
2. Collegare l'alimentatore alla presa elettrica. L'unità VIP X1 XF è pronta per l'uso non appena il LED **POWER** passa dalla luce rossa, che indica la procedura di avvio, alla luce verde.

Se la connessione di rete è stata creata correttamente, si accende anche il LED verde (versione standard: **ETH**; versione Eco: **LINK**). Il LED arancione accesso (versione standard: **ETH**; versione Eco: **ACT**) indica che i pacchetti dati sono in fase di trasmissione sulla rete.

4.5

Configurazione mediante Bosch Video Client

Il programma **Bosch Video Client** è disponibile nel CD fornito con il prodotto. Questo programma consente di implementare e configurare l'encoder in modo semplice e rapido sulla rete.

**NOTA!**

L'utilizzo di Bosch Video Client per impostare tutti i parametri dell'unità VIP X1 XF rappresenta un'alternativa alla configurazione per mezzo di un browser Web, illustrata nel capitolo 5 di questo manuale.

Installazione del programma

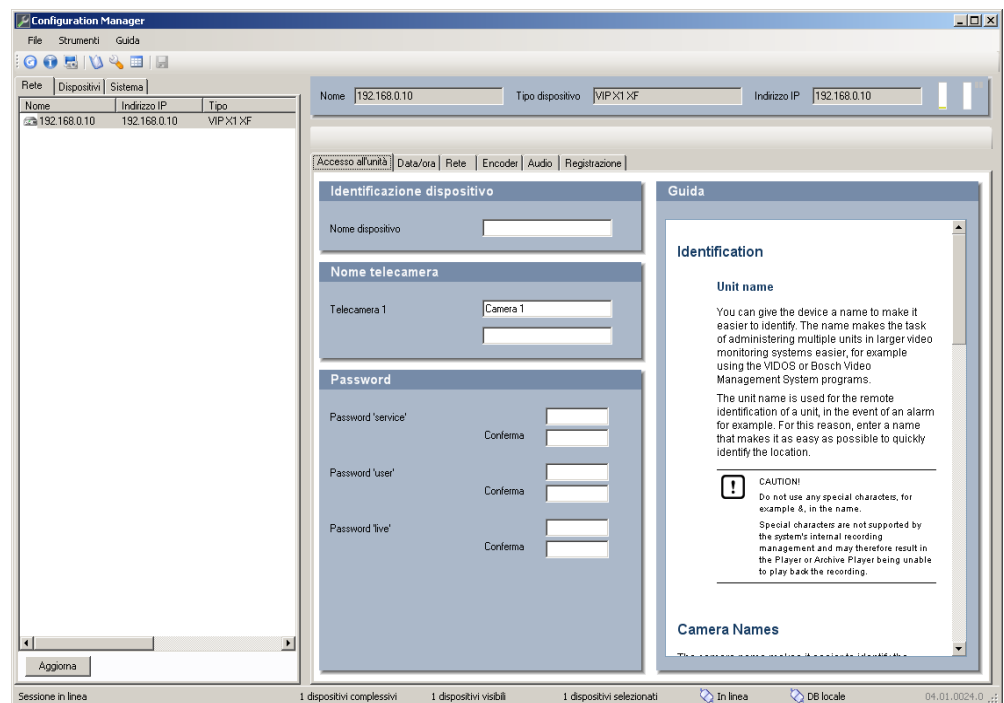
1. Inserire il disco del prodotto nell'unità ottica del PC;
 - Il programma di installazione dovrebbe avviarsi automaticamente.
2. Se l'installazione non si avvia automaticamente, individuare il file **BVC_installer.exe** sul disco e fare doppio clic su di esso.
3. Attenersi alle istruzioni sullo schermo per completare l'installazione.

Configurazione dell'unità VIP X1 XF

È possibile avviare Bosch Video Client subito dopo l'installazione.



1. Fare doppio clic sull'icona  sul desktop per avviare il programma. In alternativa, avviare l'applicazione mediante il pulsante **Start** e il menu **Programmi** (percorso: Start/Programmi/Bosch Video Client/Bosch Video Client).
2. La prima volta che viene avviato il programma, si apre una procedura guidata che consente all'utente di rilevare e configurare i dispositivi nella rete.
3. Se la procedura guidata non si avvia automaticamente, fare clic su  per aprire l'applicazione Configuration Manager. Quindi, fare clic su **Configurazione guidata...** nel menu **Strumenti**.



4. Seguire le istruzioni riportate nella finestra **Configurazione guidata**.

Altri parametri

È possibile controllare e impostare parametri aggiuntivi con l'ausilio dell'applicazione Configuration Manager in Bosch Video Client. Per informazioni dettagliate sulla relativa procedura, vedere la documentazione di queste applicazioni.

5 Configurazione mediante browser Web

5.1 Connessione

Il server HTTP integrato nell'unità VIP X1 XF offre la possibilità di configurare l'unità tramite la rete utilizzando un browser Web. Questa opzione è un'alternativa alla configurazione tramite il programma Configuration Manager, dispone di molte più funzioni ed è più pratica rispetto al programma terminale.

Requisiti di sistema

- Computer con sistema operativo Windows XP o Windows 7
- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Microsoft Internet Explorer (versione 7.0 o successiva)
- Risoluzione dello schermo di almeno 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato



NOTA!

Prendere nota anche delle informazioni contenute nel documento **System Requirements** all'interno del CD fornito con il prodotto. Se necessario, i programmi ed i controlli richiesti possono essere installati dal CD fornito con il prodotto (vedere *Sezione 3.1 Elementi in dotazione, Pagina 9*).

Il browser Web deve essere configurato per accettare i cookie dall'indirizzo IP dell'unità.

In Windows 7, disattivare la modalità protetta nella scheda **Protezione** in **Opzioni Internet**.

Per le note relative all'utilizzo di Microsoft Internet Explorer, consultare la Guida in linea di Internet Explorer.

Installazione di ActiveX MPEG

Per riprodurre le immagini video in modalità live deve essere installato sul computer un software ActiveX MPEG adatto. Se necessario, è possibile installare il programma dal CD fornito con il prodotto.

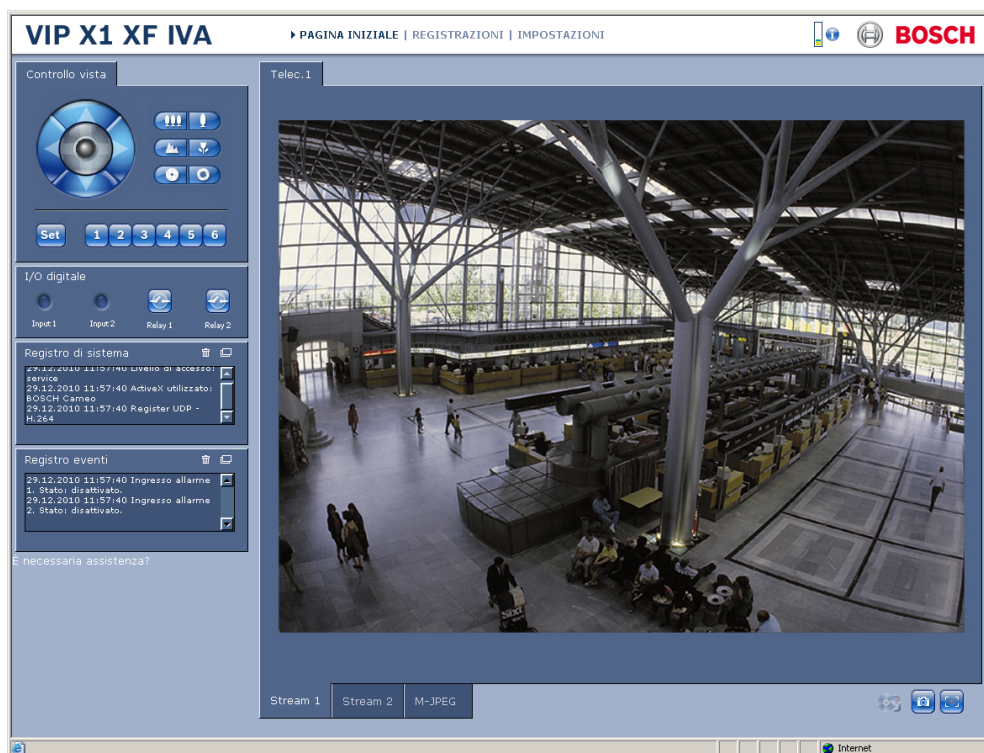
1. Inserire il CD del prodotto nell'unità CD-ROM del computer. Se il CD non si avvia automaticamente, accedere alla directory principale del CD in Esplora risorse e fare doppio clic su **MPEGAx.exe**.
2. Seguire le istruzioni visualizzate.

Impostazione della connessione

Prima di poter utilizzare l'unità VIP X1 XF nella propria rete, è necessario disporre di un indirizzo IP valido per la rete e di una subnet mask compatibile.

Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato in fabbrica: **192.168.0.1**

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere come URL l'indirizzo IPVIP X1 XF dell'unità .
3. Durante l'installazione iniziale, confermare le domande di sicurezza visualizzate. Viene stabilita la connessione e dopo un breve intervallo viene visualizzata la **PAGINA INIZIALE** con l'immagine video.



Numero massimo di connessioni

Se la connessione non viene stabilita, l'unità potrebbe aver raggiunto il numero massimo di connessioni. A seconda della configurazione di rete e dell'unità, ogni unità VIP X1 XF può disporre di un massimo di 25 connessioni con browser Web o fino a 50 connessioni tramite Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

VIP X1 XF protetto

Se l'unità VIP X1 XF è protetta da password per evitare l'accesso non autorizzato, il browser Web visualizza un messaggio e richiede l'immissione della password quando si cerca di accedere alle aree protette.



NOTA!

L'unità VIP X1 XF consente di limitare l'accesso tramite vari livelli di autorizzazione (vedere *Sezione 5.11 Modalità Avanzata: Password, Pagina 33*).

1. Inserire il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, il browser Web visualizza la pagina che è stata richiamata.

Rete protetta

Se nella rete viene utilizzato un server RADIUS per la gestione dei diritti di accesso (autenticazione 802.1x), è necessario configurare l'unità VIP X1 XF in modo appropriato, altrimenti non sarà possibile stabilire la comunicazione.

Per configurare l'unità VIP X1 XF, è necessario collegarla direttamente al computer utilizzando un cavo di rete, in quanto la comunicazione tramite la rete viene stabilita solo quando i parametri **Identità** e **Password** sono stati impostati ed autenticati (vedere *Sezione Autenticazione, Pagina 81*).

5.2**Menu di configurazione**

La pagina **IMPOSTAZIONI** consente di accedere al menu di configurazione, che contiene tutti i parametri dell'unità, organizzati in gruppi. Per visualizzare le impostazioni correnti, aprire una delle schermate di configurazione. È possibile cambiare le impostazioni immettendo nuovi valori o selezionando un valore predefinito da un campo ad elenco.

Sono disponibili due opzioni per la configurazione dell'unità o per il controllo delle impostazioni correnti:

- Modalità Base
- Modalità Avanzata

In modalità Base i parametri più importanti sono organizzati in sette gruppi. In questo modo è possibile modificare le impostazioni principali in pochi passaggi e mettere in funzione l'unità. La modalità Avanzata è consigliata per utenti esperti o per il personale addetto all'assistenza del sistema. In questa modalità, è possibile accedere a tutti i parametri del dispositivo. Le impostazioni che influiscono sulle funzionalità fondamentali del dispositivo (ad esempio gli aggiornamenti firmware) possono essere modificati solo in modalità Avanzata.

In questo capitolo vengono descritti tutti i gruppi di parametri nell'ordine in cui sono riportati nel menu di configurazione, ovvero dall'alto verso il basso della schermata.

**ATTENZIONE!**

Le impostazioni in modalità Avanzata devono essere applicate o modificate solo da utenti esperti o dal personale addetto all'assistenza del sistema.

Tutte le impostazioni sono conservate come backup nella memoria dell'unità VIP X1 XF per non andare perse nemmeno in caso di interruzione dell'alimentazione. L'unica eccezione è rappresentata dalle impostazioni dell'ora, che vengono cancellate dopo un intervallo di 72 ore in assenza di alimentazione, se non è selezionato un server di riferimento orario centrale (vedere *Sezione 5.4 Modalità Base: Data/ora, Pagina 27*).

Avvio della configurazione

- Fare clic sul collegamento **IMPOSTAZIONI** nella parte superiore della finestra. Il browser Web apre una nuova pagina contenente il menu di configurazione.



Navigazione

1. Fare clic su una delle voci di menu presenti nella parte sinistra della finestra. Viene visualizzato il sottomenu corrispondente.
2. Fare clic su una delle voci nel sottomenu. Il browser Web apre la pagina corrispondente.

Apportare modifiche

Ogni schermata di configurazione consente di visualizzare le impostazioni correnti. È possibile cambiare le impostazioni immettendo nuovi valori o selezionando un valore predefinito da un campo ad elenco.

- Dopo ogni modifica, fare clic su **Imposta** per salvare le modifiche apportate.



ATTENZIONE!

Salvare ogni modifica con il pulsante **Imposta** associato. Facendo clic sul pulsante **Imposta** vengono salvate solo le impostazioni del campo corrente. Le modifiche in qualsiasi altro campo vengono ignorate.

5.3 Modalità Base: Accesso al dispositivo

Accesso al dispositivo

Nome dispositivo	
Telecamera 1	Camera 1
Password 'service'	
Conferma password	
Password 'user'	
Conferma password	
Password 'live'	
Conferma password	

Nome dispositivo

È possibile assegnare un nome all'unità VIP X1 XF per identificarla più facilmente. Il nome facilita l'attività di amministrazione di più unità in sistemi di monitoraggio video di grandi dimensioni, ad esempio utilizzando i programmi Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

Il nome del dispositivo viene utilizzato per la sua identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. A tale scopo, immettere un nome che renda quanto più semplice possibile la rapida identificazione della postazione.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Telec.1

Il nome della telecamera facilita l'identificazione in remoto della telecamera, ad esempio in caso di allarme. Il nome viene visualizzato nella schermata video se configurato a tale scopo (vedere *Sezione Indicatore nome telecamera, Pagina 35*). Il nome della telecamera facilita l'attività di amministrazione di più telecamere in sistemi di monitoraggio video di grandi dimensioni, ad esempio utilizzando i programmi Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

Immettere in questi campi nomi univoci e non ambigui per le telecamere.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Password

In genere, l'unità VIP X1 XF viene protetta tramite una password al fine di impedire accessi non autorizzati. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

L'unità VIP X1 XF funziona con tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

Il livello di autorizzazione più elevato è **service**. Dopo aver immesso la password corretta, è possibile accedere a tutte le funzioni dell'unità VIP X1 XF e modificare tutte le impostazioni di configurazione.

Con il livello di autorizzazione **user**, è possibile utilizzare l'unità, riprodurre le registrazioni e controllare le telecamere, ma non modificare la configurazione.

Il livello di autorizzazione più basso è **live**. Consente esclusivamente di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

È possibile definire e modificare password diverse per ciascun livello di autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come **service** o se l'unità non è protetta tramite password.

Immettere qui la password per il livello di autorizzazione appropriato. La lunghezza massima della password non deve superare i 19 caratteri.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nella password.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.



NOTA!

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password **live**, è necessario impostare anche una password di tipo **service** e **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare quindi sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service** ed usare password differenti.

Conferma password

Immettere la nuova password una seconda volta per evitare errori di battitura.

5.4

Modalità Base: Data/ora

Data/ora	
Data dispositivo	Domenica, 19.12.2010
Orario dispositivo	11:12:38
Fuso orario dispositivo	(UTC +1:00) Europa centroccidentale
Indirizzo IP server di riferimento orario	
Tipo server di riferimento orario	Server SNTP
Sincr. PC	
Annulla Imposta	

Data dispositivo / Orario dispositivo / Fuso orario dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente registrazioni simultanee solo quando tutte le unità utilizzano la stessa ora. Se necessario, è possibile sincronizzare l'unità con le impostazioni del sistema operativo del computer.

- Fare clic sul pulsante **Sincr. PC** per copiare l'ora del sistema operativo del computer sull'unità VIP X1 XF.

Indirizzo IP server di riferimento orario

L'unità VIP X1 XF può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante diversi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. L'unità richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

- Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario in questo campo.

Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato.

Preferibilmente, selezionare **Server SNTP** come protocollo, in quanto supporta un elevato livello di precisione ed è richiesto per applicazioni speciali e successive estensioni delle funzioni.

Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

5.5**Modalità Base: Rete**

Rete

DHCP: Off

Indirizzo IP: 192.168.0.10

Subnet mask: 255.255.255.0

Indirizzo gateway: 0.0.0.0

Annulla Imposta

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare l'unità VIP X1 XF in una rete esistente.

Alcune delle modifiche hanno effetto solo dopo il riavvio dell'unità. In tal caso, il pulsante

Imposta diventa **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic sul pulsante **Imposta e riavvia**. L'unità VIP X1 XF viene riavviata e vengono attivate le impostazioni modificate.

**ATTENZIONE!**

Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo gateway, l'unità VIP X1 XF è disponibile solo sotto i nuovi indirizzi dopo il riavvio.

DHCP

Se nella rete viene utilizzato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, è possibile attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente all'unità VIP X1 XF.

Alcune applicazioni (Bosch Video Client, Bosch Video Management System) utilizzano l'indirizzo IP per l'assegnazione univoca dell'unità. Se si usano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC. Inoltre, deve essere adeguatamente configurato in modo che, una volta assegnato, l'indirizzo IP venga mantenuto ogni volta che si riavvia il sistema.

Indirizzo IP

Immettere in questo campo l'indirizzo IP desiderato per l'unità VIP X1 XF. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

Subnet mask

Immettere qui la subnet mask appropriata per l'indirizzo IP selezionato.

Indirizzo gateway

Per consentire all'unità di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, immettere qui l'indirizzo IP del gateway. In caso contrario, lasciare vuota la casella (0.0.0.0).

5.6**Modalità Base: Codificatore**

Codificatore	
Profilo senza registrazione	Alta risoluzione 1
Proprietà	H.264 MP SD
Alta risoluzione 1	
Profilo #	1
Intervallo di codifica	1 (0,00 ips)
Risoluzione video	4CIF/D1
Velocità di trasmissione dati target	2000 kbps
Velocità di trasmissione dati massima	4000 kbps
Annulla Imposta	

Profilo senza registrazione

È possibile scegliere un profilo per la codifica del segnale video.

È possibile adattare la trasmissione dati video all'ambiente operativo (ad esempio alla configurazione di rete, alla larghezza di banda ed al caricamento dei dati).

Sono disponibili profili pre-programmati, ciascuno dei quali assegna priorità a diverse prospettive. Quando si seleziona un profilo, i dettagli corrispondenti vengono visualizzati nel campo ad elenco. Di seguito è riportata una breve descrizione delle impostazioni predefinite per i profili encoder.

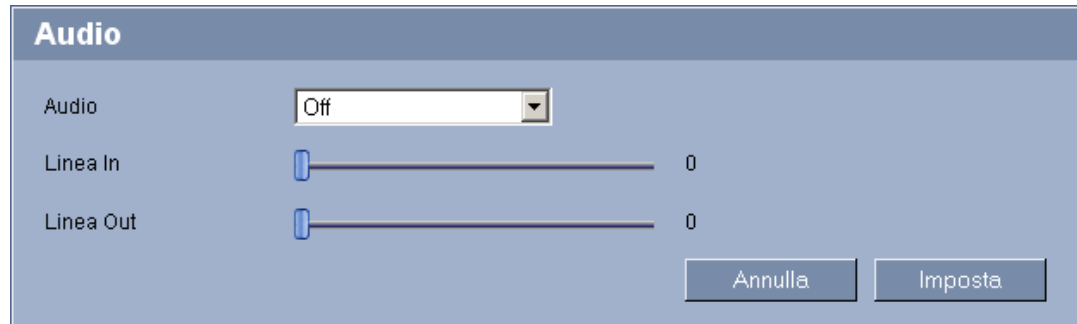
**NOTA!**

I nomi ed i dettagli tecnici dei profili encoder dipendono dalla configurazione del dispositivo.

- **Alta risoluzione 1**
Alta qualità per connessioni con la massima larghezza di banda, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **Alta risoluzione 2**
Alta qualità per connessioni a banda larga, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **Larghezza di banda bassa**
Alta risoluzione per connessioni a banda stretta, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **DSL**
Per connessioni DSL a 500 kbps, risoluzione 704 × 576/480 pixel

- **ISDN (2B)**
Per connessioni ISDN tramite due canali B, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- **ISDN (1B)**
Per connessioni ISDN tramite un solo canale B, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- **MODEM**
Per connessioni tramite modem analogico a 20 kbps, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- **GSM**
Per connessioni GSM a 9.600 baud, risoluzione 352 × 288/240 pixel

5.7 Modalità Base: Audio



È possibile impostare il guadagno dei segnali audio adattandolo ad esigenze specifiche. Le modifiche vengono applicate immediatamente.

Se la connessione viene stabilita attraverso un browser Web, è necessario attivare la trasmissione audio nella pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE** (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*). Per le altre connessioni, la trasmissione dipende dalle impostazioni audio del sistema utilizzato.

Audio

I segnali audio vengono trasmessi mediante un flusso dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per la connessione in ciascuna direzione. Se non si desidera che i dati audio vengano trasmessi, selezionare **Off**.

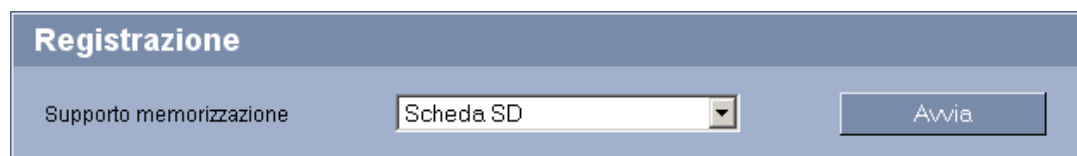
Linea In

È possibile impostare il guadagno dell'ingresso di linea.

Linea Out

È possibile impostare il guadagno dell'uscita di linea.

5.8 Modalità Base: Registrazione



È possibile registrare le immagini trasmesse dalla telecamera collegata all'unità VIP X1 XF su una scheda SD inserita nell'unità. Le schede SD sono ideali per tempi di archiviazione più brevi. In questa sezione è possibile avviare o interrompere la registrazione.

5.9 Modalità Base: Panoramica sistema

Panoramica sistema	
Versione hardware	F0002541
Versione firmware	14500454
Tipo di dispositivo	VIP X1 XF IVA
Indirizzo IP	160.10.81.99
Opzione audio	Sì
Supporto memorizzazione collegato	No
Nome iniziatore	iqn.2005-12.com.bosch:unit00075f78b9f2
Indirizzo MAC	00-07-5F-78-B9-F2
Numero versione maggiore	4.54
Numero build	14
Temperatura	109°F / 43°C (max 132°F / 55.5°C)
Numero di serie	044473810413110001

I dati contenuti in questa pagina sono solo a scopo informativo e non possono essere modificati. Tenere traccia di questi numeri qualora si debba richiedere assistenza tecnica.

**NOTA!**

È possibile selezionare tutto il testo necessario in questa pagina con il mouse e copiarlo negli Appunti con la combinazione di tasti [Ctrl]+[C], ad esempio se si desidera inviarlo tramite e-mail.

5.10

Modalità Avanzata: Identificazione

Identificazione	
ID dispositivo	
Nome dispositivo	
Telecamera 1	Camera 1
Estensione iniziatore	
Imposta	

ID dispositivo

È opportuno assegnare ad ogni unità VIP X1 XF un identificatore univoco da immettere qui come ulteriore mezzo di identificazione.

Nome dispositivo

È possibile assegnare un nome all'unità VIP X1 XF per identificarla più facilmente. Il nome facilita l'attività di amministrazione di più unità in sistemi di monitoraggio video di grandi dimensioni, ad esempio utilizzando i programmi Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

Il nome del dispositivo viene utilizzato per la sua identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. A tale scopo, immettere un nome che renda quanto più semplice possibile la rapida identificazione della postazione.

**ATTENZIONE!**

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Telec.1

Il nome della telecamera facilita l'identificazione in remoto della posizione della telecamera, ad esempio in caso di allarme. Il nome viene visualizzato nella schermata video se configurato a tale scopo (vedere *Sezione Indicatore nome telecamera, Pagina 35*). Il nome della telecamera facilita l'attività di amministrazione di più telecamere in sistemi di monitoraggio video di grandi dimensioni, ad esempio utilizzando i programmi Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

Immettere in questi campi nomi univoci e non ambigui per le telecamere. Si possono utilizzare entrambe le righe.

**ATTENZIONE!**

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

È possibile utilizzare la seconda riga per immettere caratteri aggiuntivi, selezionabili da una tabella.

1. Fare clic sull'icona accanto alla seconda riga. Viene visualizzata una nuova finestra che mostra la mappa caratteri.
2. Fare clic sul carattere desiderato. Il carattere viene inserito nel campo **Risultato**.

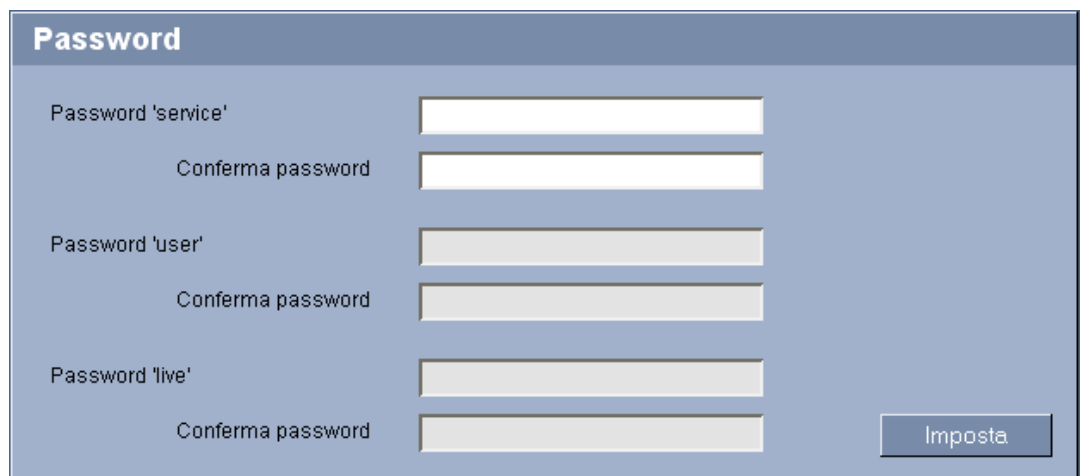
3. Nella mappa caratteri, fare clic sulle icone << e >> per spostarsi fra le pagine della tabella oppure selezionare una pagina nel campo ad elenco.
4. Fare clic sull'icona < a destra del campo **Risultato** per eliminare l'ultimo carattere oppure fare clic sull'icona X per eliminare tutti i caratteri.
5. Fare clic sul pulsante **OK** per applicare i caratteri selezionati alla seconda riga dei parametri **Telec.1**. La finestra si chiude.

Estensione iniziatore

È possibile aggiungere un testo personalizzato al nome iniziatore dell'unità VIP X1 XF per identificare in modo più semplice l'unità nei sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Il testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto. È possibile visualizzare il nome iniziatore nella panoramica del sistema (vedere *Sezione 5.9 Modalità Base: Panoramica sistema*, *Pagina 31*).

5.11

Modalità Avanzata: Password



In genere, l'unità VIP X1 XF viene protetta tramite una password al fine di impedire accessi non autorizzati. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

NOTA!



Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password **live**, è necessario impostare anche una password di tipo **service** e **user**. Durante l'assegnazione delle password, è necessario quindi iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

Password

L'unità VIP X1 XF funziona con tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

Il livello di autorizzazione più elevato è **service**. Dopo aver immesso la password corretta, è possibile accedere a tutte le funzioni dell'unità VIP X1 XF e modificare tutte le impostazioni di configurazione.

Con il livello di autorizzazione **user**, è possibile comandare l'unità, riprodurre le registrazioni e controllare le telecamere, ma non modificare la configurazione.

Il livello di autorizzazione più basso è **live**. Consente esclusivamente di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

È possibile definire e modificare password diverse per ciascun livello di autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come **service** o se l'unità non è protetta tramite password.

Immettere qui la password per il livello di autorizzazione appropriato. La lunghezza massima della password non deve superare i 19 caratteri.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nella password.
I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Conferma password

Immettere la nuova password una seconda volta per evitare errori di battitura.

5.12

Modalità Avanzata: Data/ora

Formato data

Consente di selezionare il formato data desiderato.

Data dispositivo / Orario dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente registrazioni simultanee solo quando tutte le unità utilizzano la stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'ora dell'unità è controllata dall'orologio interno, non è necessario immettere il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic sul pulsante **Sincr. PC** per copiare l'ora del sistema operativo del computer sull'unità VIP X1 XF.

Fuso orario dispositivo

Selezionare il fuso orario della località in cui si trova il sistema.

Ora legale

L'orologio interno può passare automaticamente dall'ora solare all'ora legale e viceversa. L'unità contiene già i dati dei passaggi all'ora legale fino all'anno 2018. È possibile utilizzare tali dati o creare dati alternativi per l'ora legale, se necessario.



NOTA!

Se non viene creata una tabella, il passaggio automatico non viene eseguito. Quando si modificano e cancellano singole voci, tenere presente che due voci sono di solito correlate ed interdipendenti (passaggio all'ora legale e ripristino dell'ora solare).

1. Controllare in primo luogo se è selezionato il fuso orario corretto. Se non è corretto, selezionare il fuso orario appropriato per il sistema, quindi fare clic sul pulsante **Imposta**.
2. Fare clic sul pulsante **Dettagli**. Viene visualizzata una nuova finestra con la tabella vuota.
3. Selezionare la regione o la città più vicina alla posizione del sistema nel campo ad elenco sotto la tabella.
4. Fare clic sul pulsante **Genera** per generare i dati ed immetterli nella tabella.
5. Per apportare le modifiche, fare clic su una voce nella tabella per selezionarla.
6. Facendo clic sul pulsante **Elimina**, la voce viene eliminata dalla tabella.
7. Selezionare altri valori nei campi elenco sotto la tabella per modificare la voce. Le modifiche vengono apportate immediatamente.
8. Se sono presenti righe vuote nella parte inferiore della tabella, ad esempio in seguito ad un'eliminazione, è possibile aggiungere nuovi dati contrassegnando la riga e selezionando i valori richiesti nei campi elenco.
9. A questo punto, fare clic sul pulsante **OK** per salvare ed attivare la tabella.

Indirizzo IP server di riferimento orario

L'unità VIP X1 XF può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante diversi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. L'unità richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario in questo campo.

Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato.

Preferibilmente, selezionare **Server SNTP** come protocollo, in quanto supporta un elevato livello di precisione ed è richiesto per applicazioni speciali e successive estensioni delle funzioni.

Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

5.13

Modalità Avanzata: Indicazione display

Indicazione display

Indicatore nome telecamera	Off
Indicatore ora	Off
Visualizza millisecondi	Off
Indicatore modalità allarme	Off
Messaggio di allarme	(massimo 31 caratteri)
Filigrana video	Off

Imposta

Numerose sovrimpressioni o "indicatori" nell'immagine video forniscono importanti informazioni supplementari. È possibile attivare le singole sovrimpressioni e disporle sull'immagine in modo chiaro.

Indicatore nome telecamera

Questo campo consente di impostare la posizione della sovrimpressione che indica il nome della telecamera. L'indicatore può essere visualizzato in una posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata**. In alternativa, è possibile impostarlo su **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata nell'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, inserire i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Indicatore ora

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione dell'ora. L'indicatore può essere visualizzato nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore, Inferiore o Personalizzata**. In alternativa, è possibile impostarlo su **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata nell'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, inserire i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Visualizza millisecondi

È possibile selezionare questa opzione solo se la funzione **Indicatore ora** è attivata. Se necessario, è possibile visualizzare anche i millisecondi. Questa informazione può essere utile per immagini video registrate; tuttavia aumenta il tempo di calcolo ed elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millisecondi.

Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** per visualizzare un messaggio di testo sovrapposto all'immagine in caso di allarme. Il messaggio può essere visualizzato in una posizione a scelta mediante l'opzione **Personalizzata**. In alternativa, è possibile impostarlo su **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata nell'elenco.
2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, inserire i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

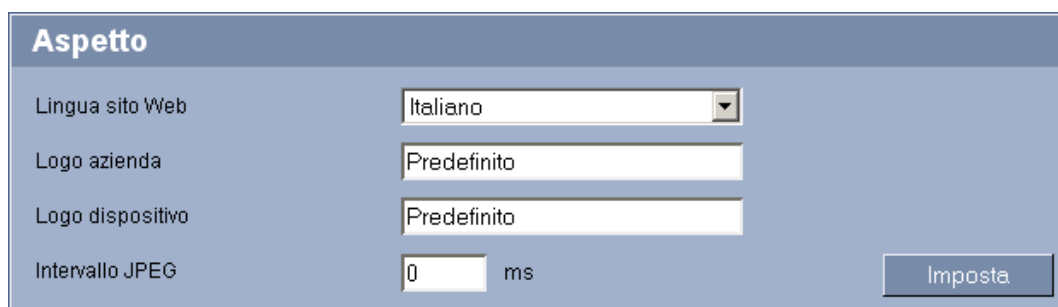
Messaggio di allarme

Immettere il messaggio da visualizzare nell'immagine in caso di allarme. La lunghezza massima del testo non deve superare i 31 caratteri.

Filigrana video

Selezionare **On** se si desidera che le immagini video trasmesse contengano una "filigrana". Dopo l'attivazione, tutte le immagini vengono contrassegnate con un'icona. L'icona indica se la sequenza (live o salvata) è stata manipolata (vedere *Sezione Indicazione display, Pagina 91*).

5.14 Modalità Avanzata: Aspetto



Aspetto	
Lingua sito Web	Italiano
Logo azienda	Predefinito
Logo dispositivo	Predefinito
Intervallo JPEG	0 ms
Imposta	

In questa pagina è possibile adeguare l'aspetto dell'interfaccia Web e modificare la lingua del sito Web in base alle proprie esigenze. Se necessario, è possibile sostituire il logo del produttore (in alto a destra) e il nome del prodotto (in alto a sinistra) nell'area superiore della finestra con singole immagini.



NOTA!

Le immagini possono essere in formato GIF o JPEG. Il percorso dei file deve corrispondere alla modalità di accesso (ad esempio, **C:\Immagini\Logo.gif** per l'accesso a file locali o **http://www.miaditta.com/immagini/logo.gif** per l'accesso tramite Internet/Intranet). Per l'accesso tramite Internet/Intranet, accertarsi che sia sempre disponibile una connessione per la visualizzazione dell'immagine. Il file di immagine non viene memorizzato nell'unità VIP X1 XF.

Lingua sito Web

Consente di selezionare la lingua dell'interfaccia utente.

Logo azienda

Immettere il percorso ad un'immagine idonea se si desidera sostituire il logo del produttore. Il file di immagine può essere memorizzato su un computer locale, in una rete locale o in Internet.

Logo dispositivo

Immettere il percorso ad un'immagine idonea se si desidera sostituire il nome del prodotto. Il file di immagine può essere memorizzato su un computer locale, in una rete locale o in Internet.



NOTA!

Se si desidera utilizzare nuovamente l'immagine originale, è sufficiente eliminare le voci presenti nei campi **Logo azienda** e **Logo dispositivo**.

Intervallo JPEG

È possibile specificare l'intervallo in base al quale devono essere generate immagini singole per l'immagine M-JPEG nella **PAGINA INIZIALE**.

5.15

Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE

Funzioni PAGINA INIZIALE	
Trasmissione audio	☐
Controllo Bilinx	Off
Durata del lease [s]	0
Visualizza ingressi allarme	☒
Visualizza uscite relè	☒
Visualizza traiettorie VCA	☐
Visualizza metadati VCA	☐
Visualizza registro eventi	☒
Visualizza registro di sistema	☒
Consenti istantanee	☒
Consenti registrazione locale	☒
Percorso per i file JPEG e video	C:\

In questa pagina è possibile adeguare le funzioni **PAGINA INIZIALE** alle proprie esigenze. Sono disponibili numerose opzioni per la visualizzazione di informazioni e controlli.

1. Selezionare la casella relativa alle voci da visualizzare nella **PAGINA INIZIALE**. Le voci selezionate sono indicate da un segno di spunta.
2. Verificare che le funzioni desiderate siano disponibili nella **PAGINA INIZIALE**.

Trasmissione audio

È possibile selezionare questa opzione solo se è attivata la trasmissione audio (vedere *Sezione Audio, Pagina 48*).

I segnali audio vengono trasmessi mediante un flusso dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per la connessione in ciascuna direzione.

Controllo Bilinx (solo versione standard)

Accanto al campo per il controllo vista nella parte superiore sinistra della **PAGINA INIZIALE**, viene visualizzato un ulteriore campo per lo speciale controllo Bilinx Bosch Security Systems. Selezionare qui il protocollo appropriato per la telecamera collegata.

Durata del lease [s] (solo versione standard)

La durata del lease, in secondi, stabilisce il periodo trascorso il quale un utente diverso è autorizzato a controllare la telecamera se non vengono ricevuti ulteriori segnali di controllo da parte dell'utente corrente. Scaduto tale periodo, la telecamera viene attivata automaticamente.

Visualizza ingressi allarme

Gli ingressi di allarme vengono visualizzati accanto all'immagine video, sotto forma di icone e con i nomi assegnati. Se un allarme è attivo, l'icona corrispondente cambia colore.

Visualizza uscite relè

Le uscite relè vengono visualizzate accanto all'immagine video, sotto forma di icone e con i relativi nomi assegnati. Se il relè viene acceso o spento, l'icona corrispondente cambia colore.

Visualizza traiettorie VCA (solo versione standard)

Le traiettorie (linee di movimento degli oggetti) generate dall'analisi del contenuto video vengono visualizzate nell'immagine video live se il tipo di analisi corrispondente è attivato (vedere *Sezione 5.31 Modalità Avanzata: VCA Attivato da evento, Pagina 68*).

Visualizza metadati VCA

Quando la funzione di analisi è attivata, le informazioni aggiuntive dell'analisi del contenuto video (VCA) vengono visualizzate nell'immagine video in modalità live (vedere *Sezione 5.31 Modalità Avanzata: VCA Attivato da evento, Pagina 68*). Con il tipo di analisi **MOTION+**, ad esempio, i campi sensore in cui viene registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

Visualizza registro eventi

I messaggi di evento vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video.

Visualizza registro di sistema

I messaggi di sistema vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video e forniscono informazioni, ad esempio, sull'avvio e la chiusura delle connessioni.

Consenti istantanee

Qui è possibile specificare se le icone per il salvataggio delle singole immagini devono essere visualizzate sotto l'immagine live. Le singole immagini possono essere salvate solo se questa icona è visibile.

Consenti registrazione locale

Qui è possibile specificare se l'icona per il salvataggio delle sequenze video nella memoria locale deve essere visualizzata sotto l'immagine live. Le sequenze video possono essere salvate solo se questa icona è visibile.

Percorso per i file JPEG e video

1. Immettere il percorso di memorizzazione delle singole immagini e sequenze video che è possibile salvare dalla **PAGINA INIZIALE**.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una directory appropriata.

5.16 Modalità Avanzata: Registrazione

Registrazione		
Salva registro eventi	☐	
File per registro eventi	C:\Event.txt	Sfoglia
Salva registro di sistema	☐	
File per registro di sistema	C:\System.txt	Sfoglia Imposta

Salva registro eventi

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di evento in un file di testo sul computer locale.

Il file può successivamente essere visualizzato, modificato e stampato con un qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

File per registro eventi

1. Immettere il percorso nel quale salvare il registro eventi.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una directory appropriata.

Salva registro di sistema

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di sistema in un file di testo sul computer locale.

Il file può successivamente essere visualizzato, modificato e stampato con un qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

File per registro di sistema

1. Immettere il percorso nel quale salvare il registro di sistema.
2. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una directory appropriata.

5.17

Modalità Avanzata: Ingresso video

Ingresso video

Terminazione 75 Ohm ingresso 1	On	Imposta
Tipo di origine ingresso 1	Telecamera	

È possibile attivare la resistenza di fine linea da 75 Ohm per l'ingresso video sull'unità VIP X1 XF. La resistenza di fine linea deve essere disattivata per eseguire il collegamento loop-through del segnale video. Al momento della consegna, gli ingressi video sono chiusi.

Terminazione 75 Ohm ingresso %s

Selezionare **Off** per eseguire il collegamento loop-through del segnale video.

Tipo di origine ingresso %s

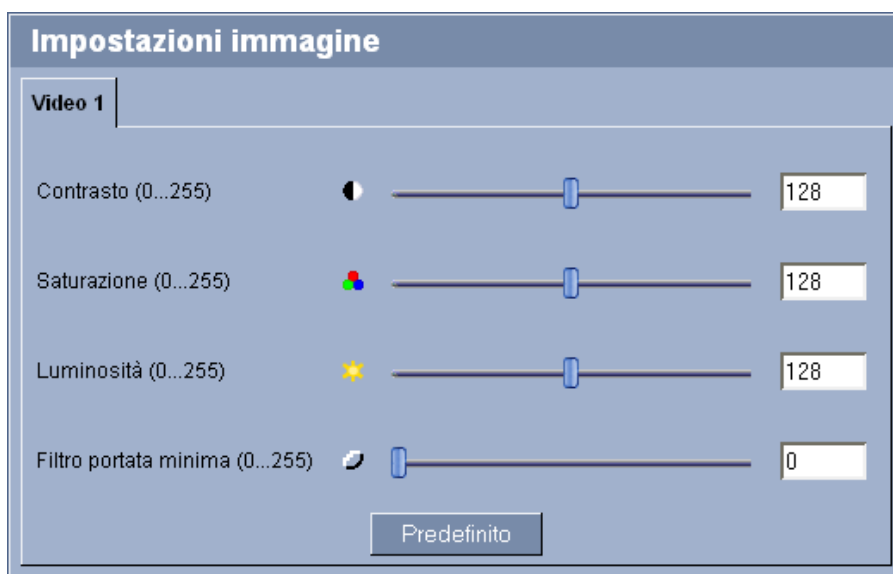
Per consentire il collegamento di videoregistratori come sorgente video, è possibile modificare le caratteristiche della sorgente video da **Telecamera** predefinita a **VCR**. I videoregistratori richiedono un'impostazione del PLL interno più tollerante a causa degli effetti di sfarfallio dovuti ai componenti meccanici propri del videoregistratore.

**NOTA!**

In alcuni casi, la selezione dell'opzione **VCR** può migliorare l'immagine video anche quando è collegata una telecamera.

5.18

Modalità Avanzata: Impostazioni immagine



È possibile impostare l'immagine video della telecamera adattandola alle proprie esigenze. Per conferma, l'immagine video corrente viene visualizzata nella finestra più piccola accanto ai controlli a cursore. Le modifiche vengono applicate immediatamente.

1. Spostare il controllo a cursore nella posizione richiesta.
2. Fare clic su **Predefinito** per ripristinare tutte le impostazioni predefinite.

Contrasto (0...255)

Questa funzione consente di adattare il contrasto dell'immagine video all'ambiente di funzionamento.

Saturazione (0...255)

È possibile utilizzare questa funzione per regolare la saturazione del colore per correggere i colori innaturali del segnale della telecamera.

Luminosità (0...255)

Questa funzione consente di adattare la luminosità dell'immagine video all'ambiente di funzionamento.

Filtro portata minima (0...255)

Questa funzione consente di filtrare il disturbo molto fine dall'immagine. Ciò consente di ridurre ed ottimizzare la larghezza di banda necessaria per la trasmissione delle immagini in rete. La risoluzione dell'immagine potrebbe risultare compromessa.

Maggiore è il valore impostato con il controllo a cursore, maggiore sarà il numero di componenti ad alta frequenza filtrati dall'immagine. Verificare le impostazioni nella finestra dell'immagine accanto ai controlli a cursore.

Controllare anche l'indicatore del carico del processore visualizzato nella parte superiore della finestra accanto al logo del produttore (vedere *Sezione 8.5 Carico del processore*, Pagina 107).

5.19

Modalità Avanzata: Profilo codificatore

Profilo codificatore

Profilo 1 | Profilo 2 | Profilo 3 | Profilo 4 | Profilo 5 | Profilo 6 | Profilo 7 | Profilo 8

Nome profilo: Alta risoluzione 1

Velocità di trasmissione dati target: 2000 kbps

Velocità di trasmissione dati massima: 4000 kbps

Intervallo di codifica: (0 ips)

Risoluzione video: 4CIF/D1

Struttura GOP: IP

Distanza fotogrammi di tipo I: Automatico

Qualità fotogrammi di tipo I: Automatico

Qualità fotogrammi di tipo P: Automatico

Impostazioni avanzate <<

Predefinito Imposta

È possibile modificare i nomi ed i valori dei singoli parametri per i profili codificatore. È possibile adattare la trasmissione dati video all'ambiente operativo (ad esempio alla configurazione di rete, alla larghezza di banda ed al caricamento dei dati). Sono disponibili profili pre-programmati, ciascuno dei quali assegna priorità a diverse prospettive. Di seguito è riportata una breve descrizione delle impostazioni predefinite per i profili encoder.

- **Alta risoluzione 1**
Alta qualità per connessioni con la massima larghezza di banda, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **Alta risoluzione 2**
Alta qualità per connessioni a banda larga, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **Larghezza di banda bassa**
Alta risoluzione per connessioni a banda stretta, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **DSL**
Per connessioni DSL a 500 kbps, risoluzione 704 × 576/480 pixel
- **ISDN (2B)**
Per connessioni ISDN tramite due canali B, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- **ISDN (1B)**
Per connessioni ISDN tramite un solo canale B, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- **MODEM**
Per connessioni tramite modem analogico a 20 kbps, risoluzione 352 × 288/240 pixel
- **GSM**
Per connessioni GSM a 9.600 baud, risoluzione 352 × 288/240 pixel

**ATTENZIONE!**

Modificare i profili solo quando si conoscono perfettamente tutte le opzioni di configurazione. Come impostazione predefinita, lo Stream 1 viene trasmesso per connessioni allarme ed automatiche. Tenerne conto durante l'assegnazione del profilo.

**NOTA!**

Tutti i parametri si combinano per costituire un profilo e sono interdipendenti. Se si immette un'impostazione che non rientra nell'intervallo consentito per un dato parametro, al momento del salvataggio questo viene sostituito con il valore valido più prossimo.

Nome profilo

È possibile specificare un nuovo nome per il profilo. Il nome viene visualizzato nel campo ad elenco **Profilo senza registrazione** della pagina **Stream codificatore** negli elenchi dei profili disponibili.

**ATTENZIONE!**

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Velocità di trasmissione dati target

È possibile limitare la velocità dati dell'unità VIP X1 XF per ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità di trasmissione dati target deve essere impostata in base alla qualità dell'immagine desiderata per scene standard senza eccessivo movimento.

Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità di trasmissione dati massima**.

Velocità di trasmissione dati massima

Questa velocità di trasmissione dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.

Il valore immesso in questo campo deve superare di almeno il 10% il valore specificato nel campo **Velocità di trasmissione dati target**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, verrà regolato automaticamente.

Intervallo di codifica

L'impostazione selezionata in questo campo determina l'intervallo di codifica e trasmissione delle immagini. La velocità delle immagini viene visualizzata in ips (immagini al secondo) accanto al campo di testo.

Risoluzione video

Consente di selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video. Sono disponibili le seguenti risoluzioni:

- **CIF**
352 × 288/240 pixel
- **4CIF/D1**
704 × 576/480 pixel

Impostazioni avanzate

Se necessario, è possibile utilizzare le impostazioni avanzate per adattare la qualità dei fotogrammi di tipo I e di tipo P a requisiti specifici. L'impostazione si basa sul parametro di quantizzazione di H.264 (QP).

Struttura GOP

Selezionare qui la struttura necessaria per il Group of Pictures (gruppo di immagini). A seconda che si assegni la maggiore priorità all'acquisizione del ritardo più basso possibile (solo fotogrammi IP) o all'utilizzo della minor larghezza di banda possibile, è possibile scegliere tra IP, IBP e IBBP.

Distanza fotogrammi di tipo I

Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I verranno codificati. Utilizzando l'impostazione **Automatico** l'encoder inserisce fotogrammi di tipo I come opportuno. Il valore **3** indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I, mentre i fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P. Tenere presente che se è stato selezionato IBP come struttura GOP solo i valori pari sono supportati. Se è stato selezionato IBBP come struttura GOP solo 3 o multipli di 3 sono valori supportati.

Qualità fotogrammi di tipo I

Questa impostazione definisce la qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo I. Selezionare **Automatico** per assicurarsi che non venga superata la velocità massima di trasmissione dati. L'impostazione **Automatico** si adegua automaticamente alla qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo P.

Qualità fotogrammi di tipo P

Questa impostazione definisce la qualità dell'immagine massima dei fotogrammi di tipo P. L'impostazione **Automatico** esegue la regolazione automatica del rapporto ottimale tra movimento e definizione dell'immagine (messa a fuoco).

Il valore **9** rappresenta la qualità dell'immagine massima, mentre il valore **51** rappresenta la qualità minima. Definire un intervallo di controllo da un valore a scelta fino a **51** utilizzando il controllo a cursore. L'encoder trasmette la qualità migliore possibile all'interno di questo intervallo mantenendo sempre la massima velocità di trasmissione dati.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti del profilo.

5.20

Modalità Avanzata: Stream codificatore

L'unità VIP X1 XF genera due flussi di dati simultanei (Dual Streaming); in questa sezione è possibile selezionare la proprietà relativa ad ogni flusso e collegare i flussi al profilo di un encoder, ad esempio uno per le trasmissioni verso Internet ed uno per le connessioni LAN. Sono disponibili due impostazioni con diverse proprietà del codificatore:

– **H.264 BP+ lim vel trasm dati**

Selezionare questa impostazione quando si utilizzano decoder hardware o il Divar XF videoregistratore digitale. La velocità di trasmissione dati è limitata a 1,2 Mbps.

CABAC: non attivo

CAVLC: attivo

Struttura GOP: IP

Distanza fotogrammi di tipo I: 15

Filtro di sblocco: attivo

– **H.264 MP SD**

Selezionare questa impostazione quando si utilizzano decoder software, PTZ e per movimenti rapidi nelle immagini.

CABAC: attivo

CAVLC: non attivo

Struttura GOP: IP

Distanza fotogrammi di tipo I: 30

Filtro di sblocco: attivo



ATTENZIONE!

I decoder hardware VIP XD e VIP X1600 XFMD possono elaborare solo l'algoritmo H.264 BP+. Tenerne conto durante la configurazione di impostazioni del profilo.

1. Per ogni flusso di dati, selezionare le proprietà del codificatore desiderate ed uno dei profili encoder.

2. Fare clic sul pulsante **Anteprima**. Viene visualizzata la schermata di anteprima di entrambi i flussi.
3. Fare clic sul pulsante **Visualizzazione live 1:1** sotto la schermata di anteprima per aprire una nuova finestra con il flusso di dati originale in cui è possibile verificare la qualità dell'immagine e la velocità di trasmissione.

Proprietà

Selezionare in questa sezione le proprietà dell'encoder desiderate per il flusso di dati.

Profilo senza registrazione

Selezionare in questa sezione il profilo codificatore da utilizzare. Le proprietà dei profili vengono configurate nella pagina **Profilo codificatore** (vedere *Sezione 5.19 Modalità Avanzata: Profilo codificatore, Pagina 43*).

Stream JPEG

In questa sezione è possibile configurare un flusso JPEG separato. Queste impostazioni sono indipendenti dalle impostazioni di H.264. La risoluzione corrisponde all'impostazione più alta dei due flussi di dati.

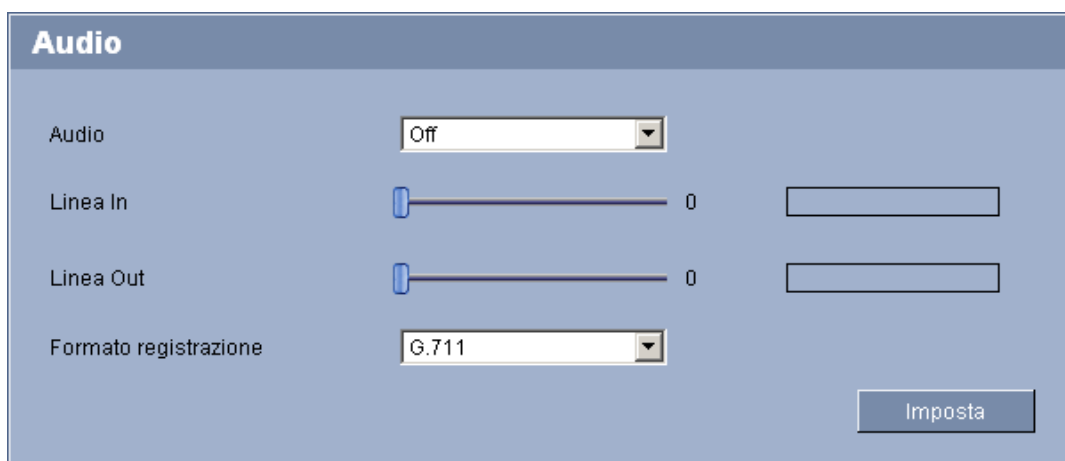
Frequenza fotogrammi max

È possibile selezionare la frequenza fotogrammi più alta per la trasmissione delle immagini JPEG.

Qualità immagine

Questa impostazione consente di regolare la qualità dell'immagine. Una qualità bassa richiede un minore utilizzo di banda della rete.

5.21 Modalità Avanzata: Audio



The screenshot shows the 'Audio' configuration page. It has a title bar 'Audio' in a blue header. Below the header, there are four settings: 'Audio' with a dropdown menu set to 'Off', 'Linea In' with a slider and a value of 0, 'Linea Out' with a slider and a value of 0, and 'Formato registrazione' with a dropdown menu set to 'G.711'. To the right of the sliders are empty input boxes. At the bottom right, there is a button labeled 'Imposta'.

È possibile impostare il guadagno dei segnali audio adattandolo ad esigenze specifiche. L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per aiutare nel controllo della fonte audio e per migliorare le assegnazioni. Le modifiche vengono applicate immediatamente.

Se la connessione viene stabilita attraverso un browser Web, è necessario attivare la trasmissione audio nella pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE** (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*). Per le altre connessioni, la trasmissione dipende dalle impostazioni audio del sistema utilizzato.

Audio

I segnali audio vengono trasmessi mediante un flusso dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per la connessione in ciascuna direzione. Se non si desidera che i dati audio vengano trasmessi, selezionare **Off**.

Linea In

È possibile impostare il guadagno dell'ingresso di linea. Accertarsi che durante la modulazione non venga oltrepassata la zona verde.

Linea Out

È possibile impostare il guadagno dell'uscita di linea. Accertarsi che durante la modulazione non venga oltrepassata la zona verde.

Formato registrazione

Selezionare un formato per la registrazione audio. Il valore predefinito è **G.711**. Selezionare **L16** se si desidera una qualità audio migliore con velocità di campionamento maggiori. In tal caso è richiesta una larghezza di banda otto volte superiore a quella richiesta da G.711.

5.22 Modalità Avanzata: Gestione della memorizzazione

Gestione della memorizzazione

Gestione dispositivo

☐ Gestito da VRM

Supporti di registrazione

Supporti iSCSI Supporti locali

Indirizzo IP iSCSI:

Password:

Panoramica di memorizzazione

- [192.168.0.123]
 - [DX 0 - iqn.2007-01.com.bosch.de:fwm.iscsi.disk1
 - LUN 0 - Dimensioni 10000 MB - Bloccato da iqn.2005-12.com.bosch:uvrm00075f71ca30
 - LUN 1 - Dimensioni 40000 MB - Proprietario
 - LUN 2 - Dimensioni 30000 MB - Bloccato da iqn.2005-12.com.bosch:uvrm00075f76a975
 - [DX 1 - iqn.2007-01.com.bosch.de:fwm.iscsi.disk0
 - LUN 0 - Dimensioni 10000 MB - Proprietario
 - LUN 1 - Dimensioni 10000 MB - Bloccato da iqn.2005-12.com.bosch:uvrm00075f71dc99

Supporti di memorizzazione gestiti

Destinazione	Tipo di supporto	Dimensioni [M]	Stato	Reg. 1	Reg. 2
192.168.0.123 / 0 / 1	Sistema iSCSI	39936	In linea	☒	☐

Sovrascrivi registrazioni meno recenti ☒ Registrazione 1 ☐ Registrazione 2

È possibile registrare le immagini provenienti dalla telecamera collegata all'unità VIP X1 XF sulla scheda SD inserita nell'unità o su un sistema iSCSI opportunamente configurato. Le schede SD (vedere *Sezione Slot SD, Pagina 18*) rappresentano la soluzione ideale per tempi di archiviazione più brevi e per le registrazioni temporanee, ad esempio registrazioni di allarme o buffering locale in caso di interruzioni nella rete.

Per le immagini che per la loro importanza devono essere conservate per lungo tempo, è necessario utilizzare un sistema iSCSI di dimensioni appropriate.

È anche possibile lasciare che tutte le registrazioni vengano controllate dal software VRM Video Recording Manager quando si accede ad un sistema iSCSI. Questo è un programma esterno per la configurazione delle attività di registrazione per i server video. Per ulteriori informazioni, contattare il servizio clienti locale di Bosch Security Systems.

Gestione dispositivo

Se il dispositivo è stato aggiunto a un sistema VRM, VRM Video Recording Manager gestirà tutte le registrazioni. In questo caso, la casella **Gestite da VRM** è selezionata e non sarà possibile configurare ulteriori impostazioni qui.

Supporti di registrazione

Selezionare i supporti di registrazione necessari, in modo che sia possibile attivarli e configurare i parametri di registrazione.

Supporti iSCSI

Se si desidera utilizzare un sistema iSCSI come supporto di registrazione, è necessario configurare una connessione al sistema iSCSI richiesto e impostare i parametri di configurazione.

**NOTA!**

Il sistema di memorizzazione iSCSI selezionato deve essere disponibile in rete ed impostato in modo completo. Inoltre, deve avere un indirizzo IP ed essere diviso in unità logiche (LUN).

1. Immettere l'indirizzo IP della destinazione iSCSI desiderata nel campo **Indirizzo IP iSCSI**.
2. Se la destinazione iSCSI è protetta da password, immetterla nel campo **Password**.
3. Fare clic sul pulsante **Leggi**. Verrà stabilita la connessione all'indirizzo IP. Nel campo **Panoramica di memorizzazione** è possibile visualizzare le unità logiche corrispondenti.

Supporti locali

I supporti di registrazione locali compatibili vengono visualizzati nel campo **Panoramica di memorizzazione**.

Attivazione e configurazione dei supporti di memorizzazione

La panoramica di memorizzazione consente di visualizzare i supporti di memorizzazione disponibili. È possibile selezionare singole unità iSCSI e trasferirle nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. È possibile attivare supporti di memorizzazione in questo elenco e configurarli per la memorizzazione.

**ATTENZIONE!**

Ogni supporto di memorizzazione può essere associato ad un solo utente. Se un supporto risulta già utilizzato da un altro utente, è possibile separare l'utente e collegare l'unità a VIP X1 XF. Prima della separazione, accertarsi che l'utente che ha utilizzato il supporto non debba più utilizzarlo.

1. Nella sezione **Supporti di registrazione**, fare clic sulle schede **Supporti iSCSI** e **Supporti locali** per visualizzare nella panoramica i supporti di memorizzazione disponibili.
2. Nella sezione **Panoramica di memorizzazione**, fare doppio clic sul supporto di memorizzazione richiesto, un LUN iSCSI o una delle altre unità disponibili. Il supporto viene aggiunto all'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. Nella colonna **Stato**, i supporti appena aggiunti sono indicati dallo stato **Inattivo**.
3. Fare clic sul pulsante **Imposta** per attivare tutti i supporti nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. Nella colonna **Stato**, questi supporti sono indicati come **In linea**.
4. Selezionare la casella nella colonna **Reg. 1** o **Reg. 2** per specificare quale registrazione deve essere registrata sul supporto di memorizzazione selezionato.
5. Selezionare le caselle per l'opzione **Sovrascrivi registrazioni meno recenti** per specificare quali registrazioni meno recenti possono essere sovrascritte una volta esaurita la capacità di memoria disponibile.

**ATTENZIONE!**

Se non è consentito sovrascrivere le registrazioni meno recenti una volta esaurita la capacità di memoria, la registrazione viene interrotta. È possibile specificare le limitazioni per la sovrascrittura delle registrazioni meno recenti configurando il tempo di conservazione (vedere *Sezione 5.24 Modalità Avanzata: Tempo di conservazione, Pagina 54*).

Formattazione dei supporti di memorizzazione

È possibile eliminare tutte le registrazioni su un supporto di memorizzazione in qualsiasi momento.



ATTENZIONE!

Controllare le registrazioni prima di eliminarle ed eseguire il backup delle sequenze importanti sul disco rigido del computer.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic sul pulsante **Modifica** sotto all'elenco. Viene visualizzata una nuova finestra.
3. Fare clic sul pulsante **Formatta** per eliminare tutte le registrazioni contenute nel supporto.
4. Per chiudere la finestra, fare clic su **OK**.

Disattivazione dei supporti di memorizzazione

È possibile disattivare qualsiasi supporto di memorizzazione dall'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. Il supporto non verrà quindi più utilizzato per le registrazioni.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic sul pulsante **Rimuovi** sotto all'elenco. Il supporto di memorizzazione viene disattivato e rimosso dall'elenco.

5.23

Modalità Avanzata: Profili di registrazione

Profili di registrazione

☒ Day
 ☐ Night
 ☐ Weekend
 ☐
☐
☐
☐
☐
☐
☐

Impostazioni dei profili di stream

Stream 1

Stream 2

Impostazioni per registrazioni selezionate

Telecamera	Registrazione	Registrazione standard	Registrazione allarme
Telecamera 1	1	Stream 1	Stream 1
Telecamera 1	2	Stream 1	Stream 1

La registrazione include ☒ Audio ☒ Metadati

Registrazione standard Stream

Registrazione allarme

Ora pre-allarme

Ora post-allarme

Stream allarme

☐ con intervallo di codifica da profilo:

☐ Esporta su FTP [Configura server FTP](#)

Trigger di allarme

Ingresso allarme ☐ 1

Allarme movimento/audio ☐ 1

Allarme perdita video ☐ 1

Allarme virtuale ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4

È possibile definire fino a dieci profili di registrazione diversi, che potranno essere utilizzati nel pianificatore di registrazione, nel quale sono collegati a singoli giorni ed orari (vedere *Sezione 5.25 Modalità Avanzata: Pianificatore registrazione, Pagina 55*).

**NOTA!**

È possibile modificare o aggiungere informazioni ai profili di registrazione nelle schede della pagina **Pianificatore registrazione** (vedere *Sezione Cicli orari, Pagina 56*).

1. Fare clic su una delle schede per modificare il profilo corrispondente.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante **Predefinito** per ripristinare tutti i valori predefiniti.
3. Per copiare le impostazioni visualizzate ed applicarle ad altri profili, fare clic sul pulsante **Copia impostazioni**. Viene visualizzata una nuova finestra dove è possibile selezionare i profili nei quali si desidera copiare le impostazioni.
4. Per ogni profilo, fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare le impostazioni nell'unità.

Impostazioni dei profili di stream

È possibile selezionare l'impostazione del profilo da utilizzare per ogni flusso dati nelle registrazioni. Questa selezione è indipendente dall'impostazione selezionata per la

trasmissione del flusso dati live (vedere *Sezione 5.20 Modalità Avanzata: Stream codificatore, Pagina 46*).

Le proprietà dei profili vengono configurate nella pagina **Profilo codificatore** (vedere *Sezione 5.19 Modalità Avanzata: Profilo codificatore, Pagina 43*).

Impostazioni per registrazioni selezionate

Le impostazioni di questo gruppo si riferiscono solo alle registrazioni selezionate nel campo ad elenco. È possibile selezionare entrambe le registrazioni.

La registrazione include

È possibile specificare se, oltre ai dati video, devono essere registrati dati audio e metadati (ad esempio allarmi, dati VCA e seriali). Se si includono i metadati, in un secondo tempo è possibile ricercare le registrazioni in modo più semplice, ma è necessaria una capacità di memoria aggiuntiva.



ATTENZIONE!

Senza i metadati non è possibile includere l'analisi del contenuto video nelle registrazioni.

Registrazione standard

Consente di selezionare la modalità per le registrazioni standard.

Se si seleziona **Continuo**, la registrazione procede in continuo. Se viene raggiunto il limite massimo della capacità di memoria, le registrazioni meno recenti vengono sovrascritte automaticamente. Se si seleziona l'opzione **Pre-allarme**, l'unità utilizza una speciale modalità di registrazione per ottimizzare la capacità di memorizzazione: quando si avvia la finestra del tempo per la registrazione allarme, viene eseguita la registrazione continua su un segmento con dimensioni corrispondenti ad una sequenza di allarme completa (orari di pre-allarme e di post-allarme).

Questo segmento funziona analogamente ad un buffer circolare e viene sovrascritto finché non viene effettivamente attivato un allarme. La registrazione avviene nel segmento solo per la durata dell'orario di pre-allarme preimpostato ed in seguito viene utilizzato un nuovo segmento con le stesse modalità.

Se si seleziona **Off**, non viene effettuata alcuna registrazione automatica.



ATTENZIONE!

È possibile specificare limitazioni per la sovrascrittura delle registrazioni meno recenti in modalità **Continuo** configurando il tempo di conservazione (vedere *Sezione 5.24 Modalità Avanzata: Tempo di conservazione, Pagina 54*).

Stream

In questa sezione è possibile selezionare il flusso dati da utilizzare per le registrazioni standard. Per le registrazioni di allarme è possibile selezionare un diverso flusso dati (vedere *Sezione Stream allarme, Pagina 54*).

Ora pre-allarme

In questo campo elenco è possibile selezionare l'orario pre-allarme richiesto. Questo parametro non è accessibile se non si seleziona l'opzione **Pre-allarme** in **Registrazione standard**.

Ora post-allarme

È possibile selezionare l'orario post-allarme richiesto nel campo ad elenco.

Stream allarme

In questa sezione è possibile selezionare il flusso dati da utilizzare per le registrazioni di allarme. Per le registrazioni standard è possibile selezionare un diverso flusso dati (vedere *Sezione Stream, Pagina 53*).

con intervallo di codifica da profilo:

È possibile selezionare un altro intervallo di codifica del flusso dati per le registrazioni di allarme. In caso contrario, viene utilizzato l'intervallo di codifica del profilo encoder selezionato (vedere *Sezione 5.19 Modalità Avanzata: Profilo codificatore, Pagina 43*).

Esporta su FTP

Selezionare questo parametro se si desidera che tutte le registrazioni di allarme vengano automaticamente esportate su un server FTP. Assicurarsi di inserire tutti i dati necessari per l'invio al server FTP (vedere *Sezione 5.41 Modalità Avanzata: FTP posting, Pagina 83*).

Ingresso allarme / Allarme movimento/audio / Allarme perdita video

In questa sezione, è possibile selezionare il sensore di allarme che deve attivare una registrazione.



NOTA!

Gli ingressi di allarme sono configurati ed attivati nella pagina **Ingressi allarme** (vedere *Sezione 5.35 Modalità Avanzata: Ingressi allarme, Pagina 73*).

La numerazione delle caselle di controllo degli ingressi di allarme corrisponde all'etichettatura degli ingressi di allarme sull'unità VIP X1 XF.

La configurazione e l'attivazione dell'allarme di movimento viene eseguita nella pagina **VCA** (vedere da *Sezione 5.28 Modalità Avanzata: VCA, Pagina 60*).

La configurazione e l'attivazione dell'allarme audio viene eseguita nella pagina *Sezione 5.32 Modalità Avanzata: Allarme audio, Pagina 69* (vedere **Allarme audio**).

Allarme virtuale

Consente di selezionare i sensori dell'allarme virtuale che attivano una registrazione, ad esempio tramite comandi RCP+ o script di allarme.



NOTA!

Per ulteriori informazioni, consultare il documento **Alarm Task Script Language** e la documentazione su RCP+. Questi documenti sono disponibili nel CD fornito con il prodotto.

5.24

Modalità Avanzata: Tempo di conservazione

È possibile specificare il tempo di conservazione per le registrazioni. Se la capacità di memoria disponibile su un supporto è stata utilizzata, le registrazioni meno recenti vengono sovrascritte solo se il tempo di conservazione indicato è scaduto.

**NOTA!**

Assicurarsi che il tempo di conservazione corrisponda alla capacità di memoria disponibile. Come regola pratica per i requisiti di memoria si può applicare la seguente: 1 GB per ora di conservazione con 4CIF a frequenza fotogrammi completa e qualità immagine elevata.

Registrazione 1 / Registrazione 2

Immettere il tempo di conservazione richiesto in ore o giorni per ciascuna registrazione.

5.25**Modalità Avanzata: Pianificatore registrazione**

Il pianificatore di registrazione consente di collegare i profili di registrazione creati con i giorni e gli orari in cui le immagini della telecamera devono essere registrate in caso di allarme. È possibile collegare qualsiasi numero di intervalli di 15 minuti con i profili di registrazione per ogni giorno della settimana. Spostare il cursore del mouse sulla tabella per visualizzare l'orario sottostante, in modo da facilitare l'orientamento.

Oltre ai normali giorni feriali, è possibile definire i giorni festivi che non rientrano nella programmazione settimanale a cui applicare le registrazioni. In questo modo è possibile applicare le impostazioni per la domenica ad altri giorni la cui data cade in giorni feriali variabili.

1. Fare clic sul profilo che si desidera collegare nel campo **Cicli orari**.
2. Fare clic in un campo della tabella, tenere premuto il pulsante del mouse e trascinare il cursore su tutti i periodi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselezionare gli intervalli.

4. Fare clic sul pulsante **Seleziona tutto** per collegare tutti gli intervalli di tempo al profilo selezionato.
5. Fare clic sul pulsante **Cancella tutto** per deselezionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare le impostazioni sull'unità.

Giorni festivi

È possibile definire i giorni festivi che non rientrano nella programmazione settimanale a cui applicare le registrazioni. In questo modo è possibile applicare le impostazioni per la domenica ad altri giorni la cui data cade in giorni feriali variabili.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. I giorni già selezionati vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic sul pulsante **Aggiungi**. Viene visualizzata una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata dal calendario. È possibile selezionare diversi giorni consecutivi tenendo premuto il pulsante del mouse. Questi verranno successivamente visualizzati come una singola voce nella tabella.
4. Fare clic su **OK** per accettare la selezione. La finestra si chiude.
5. Assegnare i singoli giorni festivi ai profili di registrazione come descritto in precedenza.

Eliminazione dei giorni festivi

È possibile eliminare i giorni festivi definiti dall'utente in qualsiasi momento.

1. Fare clic sul pulsante **Elimina**. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data che si desidera eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La voce viene eliminata dalla tabella e la finestra si chiude.
4. Per eliminare altri giorni, è necessario ripetere la procedura.

Cicli orari

È possibile modificare i nomi dei profili di registrazione.

1. Fare clic su un profilo, quindi sul pulsante **Rinomina**.
2. Immettere il nome desiderato e fare di nuovo clic sul pulsante **Rinomina**.

Attivazione delle registrazioni

Completata la configurazione, è necessario attivare il pianificatore di registrazione ed avviare la registrazione. È possibile modificare la configurazione in qualsiasi momento.

1. Fare clic su **Avvia** per attivare il pianificatore di registrazione.
2. Fare clic su **Interrompi** per disattivare il pianificatore di registrazione. Le registrazioni in esecuzione vengono interrotte.

Stato di registrazione

L'immagine grafica indica l'attività di registrazione dell'unità VIP X1 XF. Durante la registrazione è possibile visualizzare un'immagine grafica animata.

5.26 Modalità Avanzata: Stato di registrazione

Stato di registrazione		
	Registrazione 1	Registrazione 2
Stato	Non in linea	Non in linea
Ultimo errore	Nessuno	Nessuno
Destinazione di registrazione	0.0.0.0	0.0.0.0
Supporto		
Velocità di trasmissione dati	0 kbps	0 kbps

Vengono visualizzati alcuni dettagli sullo stato della registrazione, per scopi informativi. Non è possibile modificare nessuna di queste impostazioni.

5.27 Modalità Avanzata: Connessioni di allarme

Connessioni di allarme	
Connessione in caso di allarme	Off
Numero indirizzo IP di destinazione	1
Indirizzo IP di destinazione	0.0.0.0
Password di destinazione	
Trasmissione video	UDP
Stream	1
Porta remota	80
Uscita video	Primo disponibile
Decodificatore	Primo disponibile
Cifratura SSL	Off
Connessione automatica	Off
Audio	Off
Imposta	

È possibile selezionare la modalità di risposta dell'unità VIP X1 XF ad un allarme. In caso di allarme, l'unità può collegarsi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito. È possibile specificare fino a dieci indirizzi IP che l'unità VIP X1 XF contatterà in sequenza in caso di allarme, finché non viene stabilita una connessione.

Connessione in caso di allarme

Selezionare **On** per stabilire automaticamente la connessione dell'unità VIP X1 XF ad un indirizzo IP predefinito in caso di allarme.

Se si imposta l'opzione **Segue ingresso 1**, l'unità mantiene la connessione stabilita automaticamente finché è presente un segnale di allarme nell'ingresso di allarme 1.

**NOTA!**

Per impostazione predefinita, lo Stream 1 viene trasmesso per le connessioni allarme. Tenerne conto durante l'assegnazione del profilo (vedere *Sezione 5.19 Modalità Avanzata: Profilo codificatore, Pagina 43*).

Numero indirizzo IP di destinazione

Consente di specificare i numeri degli indirizzi IP da contattare in caso di allarme. L'unità contatta le postazioni remote in successione, in base alla sequenza specificata, fino a stabilire una connessione.

Indirizzo IP di destinazione

Per ciascun numero, immettere l'indirizzo IP corrispondente alla stazione remota desiderata.

Password di destinazione

Se la stazione remota è protetta da una password, immetterla in questo campo. In questa pagina, è possibile salvare un massimo di dieci indirizzi IP di destinazione e quindi fino a dieci password per la connessione alle stazioni remote. Nel caso in cui sia possibile la connessione a più di dieci stazioni remote, ad esempio avviando connessioni tramite sistemi di livello elevato, come Bosch Video Client o Bosch Video Management System, è possibile memorizzare qui una password generale. L'unità VIP X1 XF può utilizzare questa password generale per collegarsi a tutte le stazioni remote protette dalla stessa password. In tal caso, procedere come segue:

1. Nel campo ad elenco **Numero indirizzo IP di destinazione**, selezionare **10**.
2. Immettere l'indirizzo **0.0.0.0** nel campo **Indirizzo IP di destinazione**.
3. Immettere la password desiderata nel campo **Password di destinazione**.
4. Definire la password come password **user** per tutte le stazioni remote con le quali è possibile una connessione.

**NOTA!**

Se si inserisce l'indirizzo IP di destinazione 0.0.0.0 per la destinazione 10, l'unità VIP X1 XF non utilizzerà più tale indirizzo al decimo tentativo di connessione automatica in caso di allarme. Il parametro viene quindi utilizzato solo per salvare la password generale.

Trasmissione video

Se l'unità si trova dietro un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.

**ATTENZIONE!**

Tenere presente che in alcune circostanze deve essere disponibile una maggiore larghezza di banda sulla rete per ulteriori immagini video in caso di allarme, nel caso in cui il funzionamento multicast non sia possibile. Per abilitare il funzionamento multicast, selezionare l'opzione **UDP** per il parametro **Trasmissione video** in questa sezione e nella pagina **Rete** (vedere *Sezione Trasmissione video, Pagina 77*).

Stream

Selezionare il flusso per la trasmissione in caso di allarme.

Porta remota

A seconda della configurazione di rete, selezionare qui una porta browser. Le porte per le connessioni HTTPS sono disponibili solo se per il parametro **Cifatura SSL** è stata selezionata l'opzione **On**.

Uscita video

Se si sa quale unità è stata utilizzata come ricevitore, è possibile selezionare l'uscita video analogica a cui dovrà essere passato il segnale. Se l'unità di destinazione è sconosciuta, è consigliabile selezionare l'opzione **Primo disponibile**. In questo caso, l'immagine viene posizionata sulla prima uscita video libera. Questa è un'uscita in cui non c'è segnale. Il monitor collegato visualizza immagini solo quando viene attivato un allarme. Se si seleziona solo una particolare uscita video e viene impostata un'immagine divisa per questa uscita sul ricevitore, è anche possibile selezionare da **Decodificatore** il decoder nel ricevitore che deve essere utilizzato per visualizzare un'immagine di allarme.



NOTA!

Fare riferimento alla documentazione dell'unità di destinazione relativa alle opzioni di visualizzazione delle immagini ed alle uscite video disponibili.

Decodificatore

Selezionare un decoder del ricevitore per visualizzare l'immagine di allarme. Il decoder selezionato ha un impatto sulla posizione dell'immagine in uno schermo diviso. Ad esempio, è possibile specificare che il quadrante superiore destro deve essere utilizzato per visualizzare l'immagine di allarme su VIP XD selezionando il decoder 2.

Cifratura SSL

I dati per la connessione, ad esempio la password, possono essere trasmessi utilizzando la protezione della cifratura SSL. Se è stata selezionata l'opzione **On**, per il parametro **Porta remota** sono disponibili solo porte cifrate.



NOTA!

Tenere presente che la cifratura SSL deve essere attivata e configurata in entrambe le estremità della connessione. Ciò richiede che sull'unità VIP X1 XF vengano caricate le certificazioni appropriate (vedere *Sezione Certificato SSL, Pagina 86*).

È possibile attivare e configurare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura** (vedere *Sezione 5.42 Modalità Avanzata: Cifratura, Pagina 84*).

Connessione automatica

Selezionare l'opzione **On** per ristabilire automaticamente una connessione ad uno degli indirizzi IP specificati in precedenza dopo ogni riavvio, interruzione della connessione o guasto della rete.



NOTA!

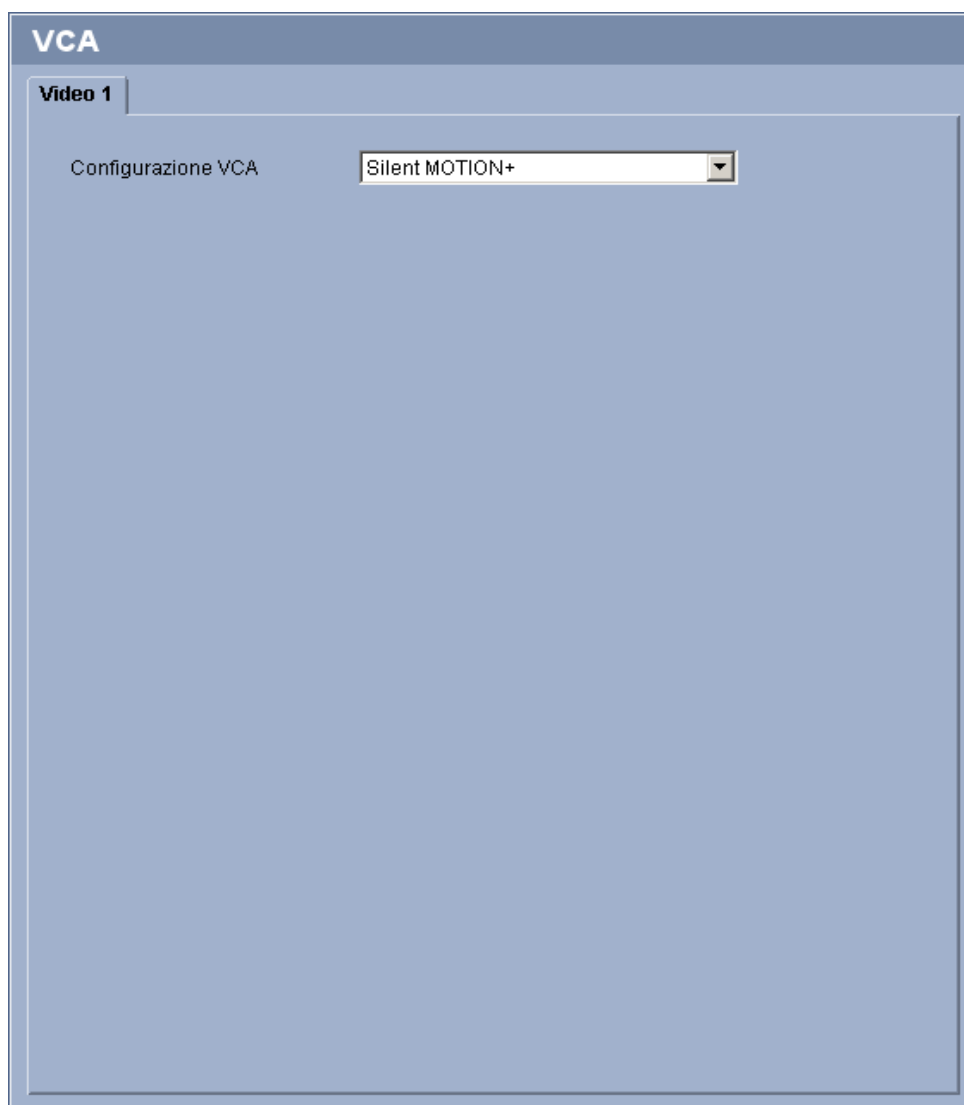
Per impostazione predefinita, lo Stream 1 viene trasmesso per le connessioni automatiche. Tenerne conto durante l'assegnazione del profilo (vedere *Sezione 5.19 Modalità Avanzata: Profilo codificatore, Pagina 43*).

Audio

Selezionare l'opzione **On** se si desidera trasmettere anche un flusso audio autonomo codificato con G.711 insieme alle connessioni di allarme.

5.28

Modalità Avanzata: VCA



L'unità VIP X1 XF è dotata di una funzione integrata di analisi del contenuto video integrato (VCA), in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale utilizzando algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche possono essere dovute a movimenti nel campo visivo della telecamera.

È possibile selezionare varie configurazioni VCA ed adattarle alla propria applicazione, come necessario. La configurazione **Silent MOTION+** è attiva per impostazione predefinita. In questa configurazione, vengono creati metadati per agevolare le ricerche delle registrazioni; tuttavia non vengono attivati allarmi.

È possibile disattivare completamente l'analisi del contenuto video se l'encoder necessita di tutta la capacità di elaborazione del dispositivo.

1. Selezionare una configurazione VCA ed effettuare le impostazioni necessarie.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante **Predefinito** per ripristinare tutti i valori predefiniti.

5.29 Modalità Avanzata: profili VCA

VCA

Video 1

Configurazione VCA 

Stato di allarme

Tempo di aggregazione [s]

Tipo di analisi

Rilevatore movimento

Sensibilità

Dimensioni min. oggetto

Tempo debounce 1 s ☐

Rilevazione antimanomissione

Sensibilità

Ritardo di attivazione [s]

Modifica generale

 ☒ Modifica generale  ☐ Controllo riferimento

 ☒ Scena troppo luminosa ☐ Bordi non visibili

 ☒ Scena troppo scura ☐ Bordi visibili

 ☒ Scena troppo rumorosa

È possibile configurare due profili con configurazioni VCA diverse. I profili possono essere salvati sul disco rigido del computer e caricati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera testare numerose configurazioni diverse. Salvare una configurazione funzionante e testare nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originarie in qualsiasi momento.

1. Selezionare un profilo VCA ed immettere le impostazioni necessarie.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante **Predefinito** per ripristinare tutti i valori predefiniti.
3. Fare clic sul pulsante **Salva...** per salvare le impostazioni del profilo in un file. Viene visualizzata una nuova finestra in cui specificare la posizione di salvataggio del file ed il nome da assegnare al file.
4. Fare clic sul pulsante **Carica...** per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata una nuova finestra in cui selezionare il file del profilo ed indicare dove si desidera salvare il file.

Configurazione VCA

Selezionare uno dei profili presenti per attivarlo o modificarlo.

È possibile rinominare il profilo.

**ATTENZIONE!**

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

1. A tale scopo, fare clic sull'icona a destra del campo ad elenco ed immettere il nuovo nome del profilo nel campo.
2. Fare di nuovo clic sull'icona. Il nuovo nome del profilo viene salvato.

Stato di allarme

A scopo informativo viene visualizzato lo stato di allarme. Ciò significa che è possibile verificare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

Tempo di aggregazione [s]

Se necessario, è possibile impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento di allarme. Consente di estendere l'evento di allarme tramite il valore impostato. Questo evita che gli eventi di allarme in rapida successione attivino numerosi allarmi ed eventi successivi in una sequenza rapida. Non viene attivato alcun ulteriore allarme durante il tempo di aggregazione.

Tenere presente che il valore dell'orario di pre-allarme deve essere superiore al valore del tempo di aggregazione perché venga registrato anche l'evento di allarme. L'orario di post-allarme impostato per le registrazioni di allarme si avvia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione (vedere *Sezione 5.23 Modalità Avanzata: Profili di registrazione, Pagina 52*).

Tipo di analisi

Selezionare l'algoritmo di analisi necessario. Per impostazione predefinita è disponibile solo **MOTION+**, che offre un rilevatore di movimento ed il riconoscimento della manomissione.

**NOTA!**

Algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVMD e IVA sono disponibili presso Bosch Security Systems per VIP X1 XF versione standard.

Se si seleziona uno di questi algoritmi, è possibile impostare direttamente qui i parametri corrispondenti. È possibile trovare informazioni relative a questo argomento nella documentazione disponibile all'interno del CD fornito con il prodotto.

I metadati vengono sempre creati per un'analisi del contenuto video, a meno che non venga specificamente escluso. A seconda del tipo di analisi selezionato ed alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrapposte all'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi **MOTION+**, ad esempio, i campi sensore in cui viene registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

**NOTA!**

Nella pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE**, è possibile attivare la sovrimpressione delle informazioni aggiuntive anche per la **PAGINA INIZIALE** (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*).

Rilevatore movimento (solo MOTION+)

Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati adattandoli all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

**ATTENZIONE!**

La luce riflessa (dalle superfici in vetro e così via), l'accensione e lo spegnimento delle luci oppure i cambiamenti del livello di illuminazione dovuti al movimento delle nuvole in una giornata di sole possono attivare delle risposte accidentali del sensore video e generare falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Sensibilità (solo MOTION+)

La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera.

Il sensore reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Dimensioni min. oggetto (solo MOTION+)

Consente di specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. Ciò consente di evitare che oggetti troppo piccoli attivino un allarme.

Si consiglia come valore minimo **4** che corrisponde a quattro campi sensore.

Tempo debounce 1 s (solo MOTION+)

Il tempo di debounce ha lo scopo di evitare che gli eventi di allarme particolarmente brevi attivino singoli allarmi. Se l'opzione **Tempo debounce 1 s** è attivata, un evento di allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Seleziona area (solo MOTION+)

È possibile selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. È possibile attivare o disattivare singolarmente ogni campo. Se si desidera escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, un albero mosso dal vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Se necessario, per prima cosa fare clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura **X** sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

Rilevazione antimanomissione

È possibile scoprire la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

**NOTA!**

È possibile impostare le opzioni per la rilevazione antimanomissione solo per le telecamere fisse. Le telecamere dome o altre telecamere motorizzate non possono essere protette in questo modo poiché il movimento della telecamera stessa causa eccessivi cambiamenti dell'immagine video.

Sensibilità**NOTA!**

È possibile accedere a questo parametro ed a quelli che seguono solo se il controllo di riferimento è attivato.

La sensibilità di base della rivelazione manomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera.

L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video corrente. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Ritardo di attivazione [s]

È possibile impostare l'attivazione ritardata dell'allarme. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. In questo modo vengono evitati falsi allarmi dovuti a cambiamenti a breve termine, ad esempio all'attività di pulizia nel campo visivo della telecamera.

Modifica generale

È possibile impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione non dipende dai campi sensore selezionati in

Seleziona area. Impostare un valore alto se è necessario modificare un numero minore di campi sensore per attivare un allarme. Con un valore più basso, è necessario effettuare modifiche simultanee di un elevato numero di campi sensore per attivare un allarme.

L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa di montaggio.

Modifica generale

Attivare questa funzione se la modifica generale deve attivare un allarme, come impostato con il controllo a cursore **Modifica generale**.

Scena troppo luminosa

Attivare questa funzione se la manomissione mediante esposizione ad un'illuminazione eccessiva (ad esempio, puntando direttamente sull'obiettivo la luce di un flash) deve attivare un allarme. La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

Scena troppo scura

Attivare questa funzione se la manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio se viene spruzzata della vernice) deve attivare un allarme. La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

Scena troppo rumorosa

Attivare questa funzione se la manomissione associata ad interferenza di tipo EMC (scena rumorosa dovuta ad un forte segnale d'interferenza in prossimità delle linee video) deve attivare un allarme.

Controllo riferimento

È possibile salvare un'immagine di riferimento che viene continuamente confrontata con l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate non corrisponde all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In questo modo è possibile rilevare manomissioni che altrimenti non verrebbero rilevate, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

1. Fare clic su **Riferimento** per salvare come riferimento l'immagine video attualmente visibile.
2. Nell'immagine di riferimento fare clic su **Seleziona area** e selezionare le aree dell'immagine che devono essere monitorate.
3. Selezionare la casella **Controllo riferimento** per attivare la corrispondenza costante. L'immagine di riferimento memorizzata viene visualizzata in bianco e nero sotto all'immagine video corrente con le aree selezionate contrassegnate in giallo.
4. Selezionare l'opzione **Bordi non visibili** o **Bordi visibili** per specificare di nuovo il controllo di riferimento.

Bordi non visibili

L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, viene attivato immediatamente l'allarme per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.

Bordi visibili

Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.

Seleziona area

Nell'immagine di riferimento è possibile selezionare le aree dell'immagine che devono essere monitorate. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. È possibile attivare o disattivare singolarmente ogni campo.



NOTA!

Selezionare solo le aree per il monitoraggio di riferimento in cui non avviene alcun movimento e che sono regolarmente illuminate, poiché in caso contrario è possibile che vengano attivati falsi allarmi.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Se necessario, per prima cosa fare clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.

2. Fare clic in un campo della tabella, tenere premuto il pulsante del mouse e trascinare il cursore su tutti i periodi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselezionare gli intervalli.
4. Fare clic sul pulsante **Seleziona tutto** per collegare tutti gli intervalli di tempo al profilo selezionato.
5. Fare clic sul pulsante **Cancella tutto** per deselezionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic sul pulsante **Imposta** per salvare le impostazioni sull'unità.

Giorni festivi

È possibile definire dei giorni festivi in cui il profilo deve essere attivo diversi dalla pianificazione settimanale standard. In questo modo è possibile applicare le impostazioni per la domenica ad altri giorni la cui data cade in giorni feriali variabili.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. I giorni già selezionati vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic sul pulsante **Aggiungi**. Viene visualizzata una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata dal calendario. È possibile selezionare diversi giorni consecutivi tenendo premuto il pulsante del mouse. Questi verranno successivamente visualizzati come una singola voce nella tabella.
4. Fare clic su **OK** per accettare la selezione. La finestra si chiude.
5. Assegnare i singoli giorni festivi ai profili VCA come descritto in precedenza.

Eliminazione dei giorni festivi

È possibile eliminare i giorni festivi definiti dall'utente in qualsiasi momento.

1. Fare clic sul pulsante **Elimina**. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data che si desidera eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La voce viene eliminata dalla tabella e la finestra si chiude.
4. Per eliminare altri giorni, è necessario ripetere la procedura.

5.31

Modalità Avanzata: VCA Attivato da evento

VCA

Video 1

Configurazione VCA: Attivato da evento

Stato di allarme: Off

Configurazione

Trigger: Ingresso allarme 1

Trigger attivo: Silent MOTION+

Trigger inattivo: Silent MOTION+ ✓

Ritardo [s]: 1

Imposta

Questa configurazione consente di impostare l'attivazione dell'analisi del contenuto video solo in presenza di un evento. Finché non è attivo alcun trigger, viene utilizzata la configurazione **Silent MOTION+** che prevede la creazione di metadati; questi metadati agevolano la ricerca delle registrazioni ma non attivano allarmi.

Trigger

È possibile selezionare come trigger uno degli allarmi fisici sugli ingressi di allarme del dispositivo o uno degli allarmi virtuali. Gli allarmi virtuali vengono creati mediante il software, ad esempio con i comandi RCP+ o gli script di allarme.

**NOTA!**

Per ulteriori informazioni, consultare il documento **Alarm Task Script Language** e la documentazione su RCP+. Questi documenti sono disponibili nel CD fornito con il prodotto (vedere Sezione 3.1 Elementi in dotazione, Pagina 9).

Trigger attivo

Selezionare qui la configurazione VCA che deve essere attivata mediante un trigger attivo. Un segno di spunta verde sulla destra del campo ad elenco indica che il trigger è attivo.

Trigger inattivo

Selezionare qui la configurazione VCA che deve essere attivata se il trigger non è attivo. Un segno di spunta verde sulla destra del campo ad elenco indica che il trigger è inattivo.

Ritardo [s]

Selezionare qui il tempo di ritardo per la reazione dell'analisi del contenuto video ai segnali di attivazione. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Un tempo di ritardo può essere utile, ad esempio, per evitare falsi allarmi o un'attivazione frequente. Durante il tempo di ritardo, la configurazione **Silent MOTION+** è sempre attiva.

5.32**Modalità Avanzata: Allarme audio**

L'unità VIP X1 XF può creare allarmi sulla base di segnali audio. È possibile configurare le intensità e le gamme di frequenza del segnale in modo da evitare i falsi allarmi, come il rumore di fondo o quello di una macchina.

**NOTA!**

Prima di configurare l'allarme audio in questa posizione, impostare la trasmissione audio normale (vedere *Sezione 5.21 Modalità Avanzata: Audio, Pagina 48*).

Allarme audio

Selezionare **On** se si desidera che l'unità generi allarmi audio.

Nome

Il nome agevola l'identificazione dell'allarme in sistemi di monitoraggio video molto estesi, ad esempio con i programmi Bosch Video Client e Bosch Video Management System. È anche possibile utilizzare il nome nella funzione del programma Forensic Search come un'opzione filtro per la ricerca rapida nelle registrazioni. Immettere un nome univoco e chiaro.

**ATTENZIONE!**

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Soglia

Impostare la soglia sulla base del segnale visibile nell'immagine grafica. È possibile impostare la soglia mediante il controllo cursore o, in alternativa, spostare la linea bianca direttamente nell'immagine grafica tramite il mouse.

Sensibilità

È possibile utilizzare questa impostazione per adattare la sensibilità all'ambiente audio e le relative variazioni. Un valore alto indica un livello di sensibilità superiore, pertanto qualsiasi variazione anche minima del livello audio provoca un allarme.

Gamme di segnale

È possibile escludere specifiche gamme di segnale per evitare falsi allarmi. Per questo motivo il segnale totale viene suddiviso in 13 gamme tonali (scala mel). Selezionare o deselezionare le caselle sotto al grafico per includere o escludere singole gamme.

5.33**Modalità Avanzata: E-mail di allarme**

E-mail di allarme	
Invia e-mail di allarme	Off
Indirizzo IP server di posta	
Nome utente SMTP	
Password SMTP	
Formato	Standard (con JPEG)
Allega JPEG da telecamera	☐
Indirizzo destinazione	
Nome trasmettitore	
E-mail di prova	Invia ora Imposta

In alternativa alla connessione automatica, gli stati di allarme possono essere documentati tramite e-mail, potendo così avvisare anche i destinatari che non possiedono un ricevitore video. In questo caso, l'unità VIP X1 XF invia automaticamente un'e-mail ad un indirizzo precedentemente impostato.

Invia e-mail di allarme

Selezionare **On** se si desidera che l'unità invii automaticamente un'e-mail in caso di allarme.

Indirizzo IP server di posta

Immettere l'indirizzo IP del server di posta che utilizza lo standard SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Le e-mail in uscita vengono inviate al server di posta utilizzando l'indirizzo specificato. In caso contrario, lasciare vuota la casella **(0.0.0.0)**.

Nome utente SMTP

Immettere qui un nome utente registrato per il server di posta.

Password SMTP

Immettere qui la password desiderata per il nome utente registrato.

Formato

È possibile selezionare il formato dati del messaggio di allarme.

- **Standard (con JPEG)**
E-mail con allegato un file di immagine JPEG.
- **SMS**
E-mail in formato SMS ad un gateway e-mail-to-SMS (ad esempio, per inviare un allarme tramite il cellulare) senza immagine allegata.

**ATTENZIONE!**

Se come ricevitore si utilizza un cellulare, accertarsi di attivare la funzione e-mail o SMS, a seconda del formato, per consentire la ricezione del messaggio.
Per informazioni su come utilizzare il cellulare, contattare il proprio provider.

Allega JPEG da telecamera

Fare clic sulla casella di controllo per specificare che le immagini JPEG sono inviate dalla telecamera. Un ingresso video abilitato è contrassegnato da un segno di spunta.

Indirizzo destinazione

Immettere qui l'indirizzo per le e-mail di allarme. L'indirizzo non deve superare i 49 caratteri.

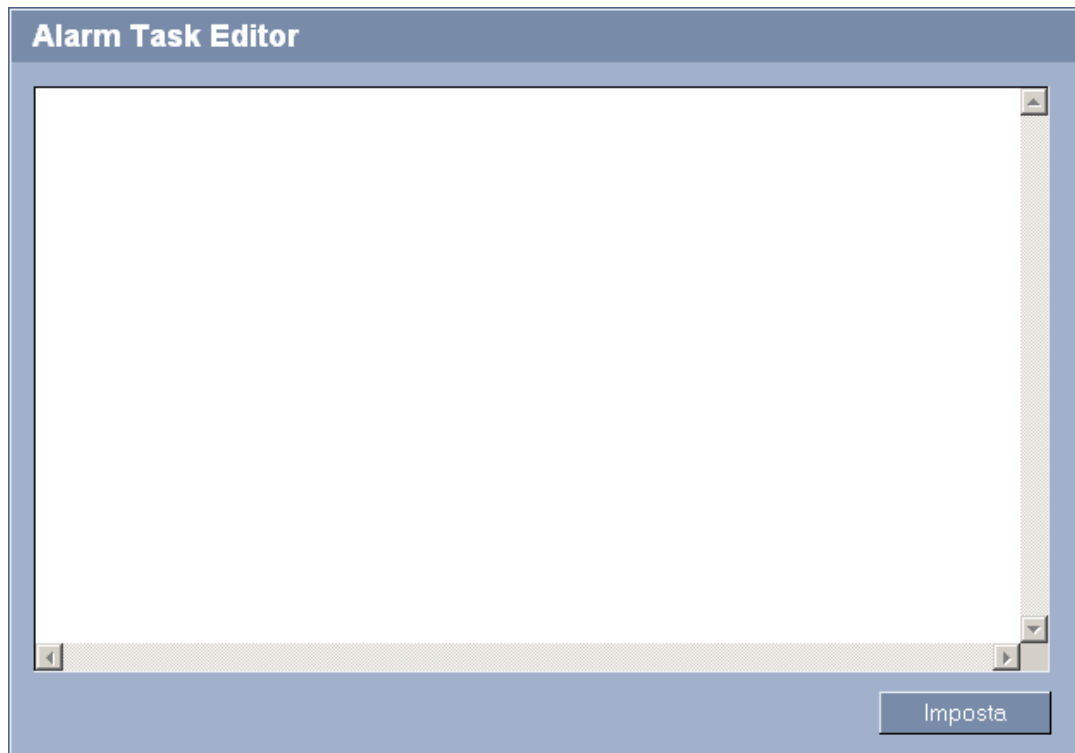
Nome trasmettitore

Immettere un nome univoco per il trasmettitore delle e-mail, ad esempio la posizione dell'unità. In tal modo risulterà più semplice identificare la provenienza dell'e-mail.

E-mail di prova

È possibile verificare il funzionamento dell'opzione relativa all'invio dell'e-mail facendo clic su **Invia ora**. Viene immediatamente creata ed inviata un'e-mail di allarme.

5.34 Modalità Avanzata: Alarm Task Editor



ATTENZIONE!

La modifica degli script in questa pagina sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme. Questa procedura non può essere annullata.

Per modificare questa pagina, è necessario avere conoscenze di programmazione ed essere familiari con le informazioni nel documento **Alarm Task Script Language**. È possibile trovare il documento all'interno del CD fornito con il prodotto (vedere *Sezione 3.1 Elementi in dotazione, Pagina 9*).

In alternativa alle impostazioni di allarme nelle varie pagine di allarme, è possibile immettere le funzioni di allarme desiderate nello script riportato in precedenza. Questa operazione sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme.

1. Fare clic sul collegamento **Esempi** nel campo **Alarm Task Editor** per visualizzare alcuni esempi di script. Viene visualizzata una nuova finestra.
2. Immettere un nuovo script nel campo **Alarm Task Editor** oppure modificare gli script esistenti in base ai propri requisiti.
3. Dopo aver completato le modifiche, fare clic sul pulsante **Imposta** per trasmettere gli script all'unità. Se il trasferimento è riuscito, viene visualizzato il messaggio **Analisi script riuscita**. nel campo di testo. Se non è riuscito, viene visualizzato un messaggio di errore con ulteriori informazioni.

5.35 Modalità Avanzata: Ingressi allarme

Ingressi allarme			
Ingresso allarme 1	N.O.	Nome	Input 1
Ingresso allarme 2	N.O.	Nome	Input 2
			Imposta

È possibile configurare gli ingressi di allarme dell'unità VIP X1 XF. La versione Eco fornisce solo un ingresso allarme.

Ingresso allarme

Selezionare **N.O.** se l'allarme deve essere attivato dalla chiusura del contatto. Selezionare **N.C.** se l'allarme deve essere attivato dall'apertura del contatto.

Nome

Consente di immettere un nome per ciascun ingresso di allarme, che verrà visualizzato sotto l'icona corrispondente nella **PAGINA INIZIALE** se configurato correttamente (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*). È anche possibile utilizzare il nome nella funzione del programma Forensic Search come un'opzione filtro per la ricerca rapida nelle registrazioni. Immettere un nome univoco e chiaro.



ATTENZIONE!

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.

I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

5.36 Modalità Avanzata: Relè

Relè			
In pausa	Aperto	Aperto	
Modalità di funzionamento	Bistabile	Bistabile	
Relè segue	Off	Off	
Nome relè	Relay 1	Relay 2	
Attiva il relè	Relay 1	Relay 2	
			Imposta

Consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ciascun relè è possibile specificare se il relè è ad interruttore aperto (contatto normalmente chiuso) oppure ad interruttore chiuso (contatto normalmente aperto). La versione Eco fornisce un'uscita relè. Inoltre, è possibile specificare se l'uscita deve essere bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. La modalità monostabile prevede la selezione dell'intervallo di tempo trascorso il quale il relè torna allo stato di inattività. Sono previsti diversi eventi in grado di attivare automaticamente l'uscita. Ad esempio è possibile accendere un proiettore attivando un allarme di movimento e spegnere nuovamente la luce al termine dell'allarme.

In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come contatto NA oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto NC.

Modalità di funzionamento

Selezionare una modalità di funzionamento del relè.

Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare **Bistabile**. Se si desidera, ad esempio, che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare **%s sec..**

Relè segue

Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. Possono essere scelti come attivatori i seguenti eventi:

- **Off**
Il relè non è attivato da eventi
- **Connessione**
Attivazione quando viene stabilita una connessione
- **Allarme video %s**
Attivazione in caso di interruzione del segnale video
- **All. movimento %s**
Attivazione in seguito ad allarme di movimento, come configurato nella pagina **VCA** (vedere *Sezione 5.31 Modalità Avanzata: VCA Attivato da evento, Pagina 68*)
- **Ingresso locale %s**
Attivazione tramite ingresso di allarme esterno corrispondente
- **Ingresso remoto %s**
Attivazione tramite un contatto corrispondente ad interruttore della stazione remota (solo se esiste una connessione)

**NOTA!**

I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono alle corrispondenti connessioni sull'unità, **Allarme video %s 1**, ad esempio alla connessione **.VIDEO IN**

Nome relè

Consente di assegnare un nome al relè. Il nome viene visualizzato sul pulsante accanto a **Attiva il relè**. Inoltre, l'applicazione Pagina iniziale può essere configurata per visualizzare il nome sotto l'icona del relè. È anche possibile utilizzare il nome nella funzione del programma Forensic Search come un'opzione filtro per la ricerca rapida nelle registrazioni. Immettere un nome univoco e chiaro.

**ATTENZIONE!**

Non utilizzare caratteri speciali, ad esempio **&**, nel nome.
I caratteri speciali non sono supportati dal sistema interno di gestione.

Attiva il relè

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

5.37 Modalità Avanzata: COM1

COM1

Funzione porta seriale	Terminale
ID telecamera	-1
Velocità di trasmissione	19200 bps
Bit di dati	8
Bit di stop	1
Controllo parità	Nessuno
Modalità di interfaccia	RS-232

Imposta

È possibile configurare i parametri dell'interfaccia seriale (blocco terminali arancione) in base alle proprie esigenze.



NOTA!

Se l'unità VIP X1 XF funziona in modalità multicast (vedere *Sezione 5.40 Modalità Avanzata: Multicast, Pagina 82*), la connessione dati trasparenti viene assegnata anche alla prima postazione remota che effettua una connessione video con l'unità. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente ed un'altra postazione remota può scambiare dati in modo trasparente con l'unità.

Funzione porta seriale

Selezionare nell'elenco un'unità controllabile. Se si desidera utilizzare la porta seriale per trasmettere dati trasparenti, selezionare **Trasparente**. Selezionare **Terminale** se si desidera azionare l'unità da un terminale.



NOTA!

Dopo aver selezionato un'unità, i restanti parametri della finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

ID telecamera

Se necessario, inserire l'ID della periferica che si desidera controllare, ad esempio una telecamera dome o una testa panoramica/inclinabile.

Velocità di trasmissione

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bps.

Bit di dati

Non è possibile modificare il numero di bit di dati per carattere.

Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

Modalità di interfaccia

Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale desiderato.

5.38 Modalità Avanzata: Rete

Rete

DHCP

Assegnazione IP automatico Off

Ethernet

Indirizzo IP 192.168.0.10

Subnet mask 255.255.255.0

Indirizzo gateway 0.0.0.0

Indirizzo server DNS 0.0.0.0

Dettagli <<

Trasmissione video UDP

Porta browser HTTP 80

Porta browser HTTPS 443

Porta RCP+ 1756 On

Supporto Telnet On

Modalità di interfaccia ETH Automatico

MSS rete [byte] 1460

MSS iSCSI [byte] 1460

DynDNS

Attiva DynDNS Off

Nome host

Nome utente

Password

Consenti registrazione ora Registra

Stato Funzione DynDNS disattivata

Imposta

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare l'unità VIP X1 XF in una rete esistente.

Alcune delle modifiche hanno effetto solo dopo il riavvio dell'unità. In tal caso, il pulsante **Imposta** diventa **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic sul pulsante **Imposta e riavvia**. L'unità VIP X1 XF viene riavviata e vengono attivate le impostazioni modificate.

**ATTENZIONE!**

Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo gateway, l'unità VIP X1 XF è disponibile solo sotto i nuovi indirizzi dopo il riavvio.

Assegnazione IP automatico

Se nella rete viene utilizzato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, è possibile attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente all'unità VIP X1 XF.

Alcune applicazioni (Bosch Video Client, Bosch Video Management System) utilizzano l'indirizzo IP per l'assegnazione univoca dell'unità. Se si usano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC. Inoltre, deve essere adeguatamente configurato in modo che, una volta assegnato, l'indirizzo IP venga mantenuto ogni volta che si riavvia il sistema.

Indirizzo IP

Immettere in questo campo l'indirizzo IP desiderato per l'unità VIP X1 XF. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

Subnet mask

Immettere qui la subnet mask appropriata per l'indirizzo IP selezionato.

Indirizzo gateway

Per consentire all'unità di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, immettere qui l'indirizzo IP del gateway. In caso contrario, lasciare vuota la casella (0.0.0.0).

Indirizzo server DNS

L'unità può utilizzare un server DNS per determinare un indirizzo di posta o del server FTP specificato come nome. Immettere qui l'indirizzo IP del server DNS.

Trasmissione video

Se l'unità si trova dietro un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.

**ATTENZIONE!**

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Il valore MTU in modalità UDP è 1514 byte.

Porta browser HTTP

Se necessario, selezionare nell'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Se si desidera consentire solo connessioni protette tramite HTTPS, è necessario disattivare la porta HTTP. In tal caso, selezionare **Off**.

Porta browser HTTPS

Se si desidera consentire l'accesso tramite browser nella rete mediante una connessione protetta, selezionare una porta browser HTTPS nell'elenco, se necessario. La porta HTTPS predefinita è 443. Se si seleziona l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS, saranno possibili solo connessioni non protette.

L'unità VIP X1 XF utilizza il protocollo di cifratura TLS 1.0. Potrebbe essere necessario attivare questo protocollo tramite la configurazione del browser. È necessario inoltre attivare il protocollo per le applicazioni Java (tramite il pannello di controllo Java nel Pannello di controllo di Windows).

**NOTA!**

Se si desidera consentire solo connessioni protette tramite la cifratura SSL, è necessario selezionare l'opzione **Off** per ciascuno dei parametri **Porta browser HTTP**, **Porta RCP+ 1756** e **Supporto Telnet**. In tal modo, vengono disattivate tutte le connessioni non protette e di conseguenza, sarà possibile effettuare le connessioni solo tramite la porta HTTPS.

È possibile attivare e configurare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura** (vedere *Sezione 5.42 Modalità Avanzata: Cifratura, Pagina 84*).

Porta RCP+ 1756

Per consentire lo scambio dei dati di connessione, è possibile attivare la porta RCP+ 1756 non protetta. Se si desidera che i dati di connessione vengano trasmessi solo se cifrati, selezionare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

Supporto Telnet

Se si desidera consentire solo connessioni protette con trasmissione dei dati cifrati, è necessario selezionare l'opzione **Off** per disattivare il supporto Telnet. Non sarà quindi più possibile accedere all'unità utilizzando il protocollo Telnet.

Modalità di interfaccia ETH

Se necessario, selezionare il tipo di collegamento Ethernet per l'interfaccia **ETH**. A seconda dell'unità collegata, potrebbe essere necessario selezionare un tipo di funzionamento speciale.

MSS rete [byte]

È possibile impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP. In questo modo è possibile regolare la dimensione dei pacchetti di dati nell'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione di dati. Attenersi al valore MTU di 1514 byte in modalità UDP.

MSS iSCSI [byte]

È possibile specificare un valore MSS più alto per un collegamento al sistema iSCSI che per l'altro traffico di dati tramite la rete. Il valore potenziale dipende dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI si trova nella stessa subnet dell'unità VIP X1 XF.

Attiva DynDNS

DynDNS.org è un servizio di hosting DNS che memorizza gli indirizzi IP in un database pronto all'uso. Consente di selezionare l'unità VIP X1 XF tramite Internet utilizzando un nome host senza conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. Qui può essere attivato il servizio. A tale scopo è necessario un account presso DynDNS.org ed aver registrato il nome host richiesto sul sito.

**NOTA!**

Per informazioni sul servizio, sul processo di registrazione e sui nomi host disponibili, visitare il sito Web di DynDNS.org.

Nome host

Immettere il nome host registrato presso DynDNS.org per l'unità VIP X1 XF.

Nome utente

Immettere qui il nome utente registrato presso DynDNS.org.

Password

Immettere qui la password registrata presso DynDNS.org.

Consenti registrazione ora

È possibile consentire la registrazione trasferendo l'indirizzo IP al server DynDNS. Le immissioni che variano frequentemente non vengono fornite nel Domain Name System. Questa procedura può essere utile durante la prima impostazione del dispositivo. Utilizzare questa funzione solo se necessario e non più di una volta al giorno per evitare la possibilità di venire bloccati dal fornitore del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP dell'unità VIP X1 XF, fare clic sul pulsante **Registra**.

Stato

Lo stato della funzione DynDNS viene visualizzato qui per scopi informativi. Non è possibile modificare nessuna di queste impostazioni.

5.39 Modalità Avanzata: Avanzate

Avanzate

SNMP

SNMP

1. indirizzo host SNMP

2. indirizzo host SNMP

Trap SNMP

802.1x

Autenticazione

Identità

Password

RTSP

Porta RTSP

UPnP

UPnP

Inserimento metadati TCP

Porta TCP

Indirizzo IP trasmettitore

Le impostazioni descritte in questa pagina vengono utilizzate per implementare le impostazioni avanzate per la rete.

Alcune delle modifiche hanno effetto solo dopo il riavvio dell'unità. In tal caso, il pulsante **Imposta** diventa **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic sul pulsante **Imposta e riavvia**. L'unità VIP X1 XF viene riavviata e vengono attivate le impostazioni modificate.

SNMP

L'unità VIP X1 XF supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, immettere gli indirizzi IP di uno o due dispositivi di destinazione richiesti.

Se si seleziona **On** per il parametro **SNMP** e non si inserisce un indirizzo host SNMP, l'unità VIP X1 XF non invia le trap automaticamente, ma solo in risposta alle richieste SNMP. Se si immettono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente.

Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

1. indirizzo host SNMP / 2. indirizzo host SNMP

Se si desidera inviare automaticamente trap SNMP, immettere gli indirizzi IP di una o due unità di destinazione richieste.

Trap SNMP

È possibile selezionare le trap che si desidera inviare.

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzato un elenco.
2. Fare clic sulle caselle di controllo per selezionare le trap richieste. Verranno inviate tutte le trap selezionate.
3. Fare clic su **Imposta** per accettare la selezione.

Autenticazione

Se nella rete viene utilizzato un server RADIUS per la gestione dei diritti di accesso, è necessario attivare qui l'autenticazione per consentire la comunicazione con l'unità. Il server RADIUS deve inoltre contenere i dati corrispondenti.

Per configurare l'unità, è necessario collegare l'unità VIP X1 XF direttamente al computer, in quanto la comunicazione tramite la rete viene stabilita solo quando i parametri **Identità** e **Password** sono stati impostati ed autenticati.

Identità

Immettere il nome che deve essere utilizzato dal server RADIUS per identificare l'unità VIP X1 XF.

Password

Immettere la password memorizzata nel server RADIUS.

Porta RTSP

Se necessario, selezionare nell'elenco una porta diversa per lo scambio di dati RTSP. La porta RTSP predefinita è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

UPnP

È possibile attivare la funzione Universal Plug-and-Play (UPnP). Se la funzione è attivata, l'unità risponde alle richieste della rete e viene registrata automaticamente sui computer che la richiedono come nuovo dispositivo di rete. Ad esempio, è possibile effettuare l'accesso all'unità tramite Windows Explorer senza conoscere l'indirizzo IP dell'unità.



NOTA!

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer, è necessario che in Windows XP e Windows 7 siano attivi sia l'Host di periferiche Universal Plug and Play che il Servizio di rilevamento SSDP.

Questa funzione non deve essere utilizzata per installazioni di grandi dimensioni a causa delle numerose potenziali notifiche di registrazione.

Porta TCP

Il dispositivo può ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un bancomat o un POS, e memorizzarlo come metadati. Selezionare la porta per la comunicazione TCP. Selezionare **Off** per disattivare la funzione di memorizzazione dei metadati del TCP.

Indirizzo IP trasmettitore

Inserire in questa sezione l'indirizzo IP del dispositivo TCP che invia i metadati.

5.40 Modalità Avanzata: Multicast

	Attiva	Indirizzo multicast	Porta	Streaming
Video 1	☐	0.0.0.0	60001	☐

Stream 1 Stream 2

Pacchetto multicast TTL: 64 Imposta

Oltre ad una connessione 1:1 tra un encoder ed un singolo ricevitore (unicast), l'unità VIP X1 XF può consentire a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder. Il dispositivo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (Multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui il flusso di dati viene distribuito simultaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (Multicast). È possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming. Per passare da uno streaming all'altro, fare clic sulle schede corrispondenti.



NOTA!

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti il multicast e che utilizzi i protocolli UDP ed Internet Group Management IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione di gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete che lo supporta, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D.

La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo ed il protocollo IGMP (Internet Group Management Protocol) V2. L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255.

L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.



NOTA!

Le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni streaming.

Attiva

Per attivare la ricezione simultanea di dati su più ricevitori è necessario attivare la funzione multicast. A tale scopo, selezionare la casella. Quindi immettere l'indirizzo multicast.

Indirizzo multicast

Inserire un indirizzo multicast valido per ogni streaming che funzionerà in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).

Con l'impostazione **0.0.0.0**, l'encoder del flusso di dati corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nell'unità). L'unità VIP X1 XF supporta connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

**NOTA!**

La duplicazione dei dati comporta un carico elevato dell'unità e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta

Se sono presenti flussi di dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.

Immettere qui l'indirizzo della porta per lo streaming desiderato.

Streaming

Fare clic sulla casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per il flusso corrispondente. Uno streaming abilitato è contrassegnato da un segno di spunta. Il dispositivo trasmette dati multicast anche se non è presente una connessione attiva.

Generalmente non è richiesto lo streaming per il funzionamento multicast standard.

Pacchetto multicast TTL

È possibile immettere un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Tale valore deve essere maggiore di uno se per il multicast è previsto l'utilizzo di un router.

5.41**Modalità Avanzata: FTP posting**

FTP posting

JPEG posting

Nome file

Intervallo invio sec. (0 = Off)

Server FTP

Indirizzo IP del server FTP

Nome di accesso al server FTP

Password del server FTP

Percorso sul server FTP

Velocità di trasmissione dati max. kbps

È possibile salvare singole immagini JPEG sul server FTP a determinati intervalli. Queste immagini possono quindi essere in seguito recuperate per ricostruire eventi di allarme in caso di necessità. La risoluzione corrisponde all'impostazione più alta dei due flussi di dati. Inoltre, è possibile esportare manualmente le registrazioni desiderate dalla pagina **REGISTRAZIONI** o attivare l'esportazione automatica delle registrazioni di allarme dalla pagina di configurazione **Profili di registrazione**.

Nome file

È possibile selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le singole immagini trasmesse.

- **Sovrascrivi**
Viene utilizzato sempre lo stesso nome ed eventuali file già esistenti vengono sovrascritti dal file corrente.
- **Incrementa**
Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando raggiunge 255, la numerazione riprende da 000.
- **Suffisso data/ora**
La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Quando viene impostato questo parametro, accertarsi che data ed ora dell'unità siano sempre impostate correttamente. Esempio: il file snap011005_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2005 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo invio

Immettere l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Immettere zero per non inviare immagini.

Indirizzo IP del server FTP

Immettere qui l'indirizzo IP del server FTP.

Nome di accesso al server FTP

Immettere il proprio nome di accesso al server FTP.

Password del server FTP

Immettere la password che consente di accedere al server FTP.

Percorso sul server FTP

Immettere il percorso esatto del server FTP.

Velocità di trasmissione dati max.

È possibile limitare la velocità di trasmissione dei dati inviati al server FTP.

5.42

Modalità Avanzata: Cifratura

Per codificare i dati utente, è necessaria una licenza speciale, con la quale verrà ricevuta una chiave di attivazione corrispondente. È possibile immettere una chiave di attivazione per rilasciare la funzione nella pagina **Licenze** (vedere *Sezione 5.44 Modalità Avanzata: Licenze, Pagina 87*).

5.43

Modalità Avanzata: Manutenzione

Manutenzione			
Firmware		Sfoglia	Carica
Stato	0%		
Configurazione		Sfoglia	Carica
			Scarica
Certificato SSL		Sfoglia	Carica
Registro manutenzione			Scarica

Firmware

L'unità VIP X1 XF è stata progettata per consentire l'aggiornamento mediante firmware delle funzioni e dei parametri. A tale scopo, trasferire il pacchetto firmware all'unità tramite la rete selezionata. Il pacchetto verrà quindi installato automaticamente nell'unità.

In questo modo, è possibile eseguire la manutenzione e l'aggiornamento dell'unità VIP X1 XF in remoto, senza che un tecnico debba modificare l'installazione in loco.

La versione aggiornata del firmware è disponibile presso il servizio clienti o nella sezione di download all'indirizzo www.boschsecurity.com.

ATTENZIONE!

Prima di avviare il caricamento del firmware, accertarsi di aver selezionato il file di caricamento corretto. Il caricamento di file errati potrebbe impedire l'accesso all'unità e renderne necessaria la sostituzione.

Non interrompere mai il processo di installazione del firmware. Le interruzioni possono causare un'errata programmazione della memoria EPROM Flash. Questo problema potrebbe quindi impedire l'accesso all'unità e renderne necessaria la sostituzione. Il passaggio ad un'altra pagina o la chiusura della finestra del browser causano un'interruzione.

1. Per prima cosa, salvare il file del firmware sul disco rigido.
2. Immettere il percorso completo del file del firmware nel relativo campo oppure fare clic su **Sfoglia** per individuare e selezionare il file.
3. Quindi, fare clic su **Carica** per iniziare il trasferimento del file all'unità. La barra di avanzamento consente di controllare lo stato del trasferimento.

Il nuovo firmware viene decompresso e la memoria EPROM Flash viene riprogrammata. Il tempo rimanente viene indicato nel messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Se il caricamento ha esito positivo, l'unità si riavvia automaticamente.

Se il LED **CONNECT** lampeggia in rosso, il caricamento non è riuscito ed è necessario ripetere l'operazione. Per eseguire il caricamento è quindi necessario accedere ad una pagina speciale:

1. Sulla barra degli indirizzi del browser, immettere **/main.htm** dopo l'indirizzo IP dell'unità VIP X1 XF (ad esempio **192.168.0.10/main.htm**).
2. Ripetere il caricamento.

Configurazione

È possibile salvare i dati di configurazione di VIP X1 XF su un computer e caricare i dati di configurazione salvati da un computer all'unità.

Carica

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file desiderato.
2. Accertarsi che il file da caricare provenga dallo stesso tipo di unità che si intende riconfigurare.
3. Quindi, fare clic su **Carica** per iniziare il trasferimento del file all'unità. La barra di avanzamento consente di controllare lo stato del trasferimento.

Al termine del caricamento, la nuova configurazione viene attivata. Il tempo rimanente viene indicato nel messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Se il caricamento ha esito positivo, l'unità si riavvia automaticamente.

Scarica

1. Fare clic sul pulsante **Scarica**. Viene aperta una finestra di dialogo.
2. Seguire le istruzioni visualizzate per salvare le impostazioni correnti.

Certificato SSL

Per poter utilizzare una connessione dati con cifratura SSL, entrambe le estremità della connessione devono disporre delle relative certificazioni. È possibile caricare il certificato SSL, comprendente uno o più file, sull'unità VIP X1 XF.

Per caricare più file sull'unità VIP X1 XF, è necessario selezionarli consecutivamente.

**NOTA!**

Per poter essere accettato dall'unità, il certificato deve essere creato in formato *.pem.

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file desiderato.
2. Quindi, fare clic su **Carica** per iniziare il trasferimento del file all'unità.
3. Quando tutti i file sono stati caricati, è necessario riavviare l'unità. Sulla barra degli indirizzi del browser, immettere **/reset** dopo l'indirizzo IP dell'unità VIP X1 XF (ad esempio **192.168.0.10/reset**).

Il nuovo certificato SSL può essere utilizzato.

Registro manutenzione

È possibile scaricare un registro manutenzione interno dall'unità per inviarlo al servizio clienti per richieste di assistenza. Quando si effettua tale operazione, verificare che il parametro **Porta browser HTTPS** non sia impostato su **Off** e che il supporto TLS 1.0 sia attivato per il proprio browser (vedere *Sezione Porta browser HTTPS, Pagina 77*). Fare clic su **Scarica** e selezionare un percorso di memorizzazione per il file.

5.44 Modalità Avanzata: Licenze

Licenze

Codice di installazione	3360f7560300005200075f75a5271000000000000000	Imposta
Chiave di attivazione		
Licenze installate		

È possibile immettere la chiave di attivazione per rilasciare ulteriori funzioni o moduli software.



NOTA!

La chiave di attivazione non può essere disattivata nuovamente e non è trasferibile ad altre unità.

5.45 Modalità Avanzata: Panoramica sistema

Panoramica sistema	
Versione hardware	F0002541
Versione firmware	14500454
Tipo di dispositivo	VIP X1 XF IVA
Indirizzo IP	160.10.81.99
Opzione audio	Sì
Supporto memorizzazione collegato	No
Nome iniziatore	iqn.2005-12.com.bosch:unit00075f78b9f2
Indirizzo MAC	00-07-5F-78-B9-F2
Numero versione maggiore	4.54
Numero build	14
Temperatura	109°F / 43°C (max 132°F / 55.5°C)
Numero di serie	044473810413110001

I dati contenuti in questa pagina sono solo a scopo informativo e non possono essere modificati. Tenere traccia di questi numeri qualora si debba richiedere assistenza tecnica.



NOTA!

È possibile selezionare tutto il testo necessario in questa pagina con il mouse e copiarlo negli Appunti con la combinazione di tasti [Ctrl]+[C], ad esempio se si desidera inviarlo tramite e-mail.

5.46 Verifica funzionale

L'unità VIP X1 XF offre un'ampia gamma di opzioni di configurazione. Verificarne quindi il corretto funzionamento dopo l'installazione e la configurazione.

La verifica funzionale è l'unico modo per accertarsi che l'unità VIP X1 XF funzioni come previsto in caso di allarme.

La verifica dovrà comprendere i seguenti controlli:

- È possibile richiamare l'unità VIP X1 XF in remoto?
- L'unità VIP X1 XF trasmette tutti i dati richiesti?
- L'unità VIP X1 XF reagisce come desiderato agli eventi di allarme?
- Le registrazioni avvengono come desiderato?
- È possibile, se necessario, controllare le periferiche?

6 Funzionamento

6.1 Funzionamento con Microsoft Internet Explorer

Un computer con Microsoft Internet Explorer (versione 7.0 o superiore) può ricevere immagini in modalità live dall'unità VIP X1 XF, da telecamere di controllo o da altre periferiche e riprodurre sequenze video memorizzate.

Requisiti di sistema

- Computer con sistema operativo Windows XP o Windows 7
- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Microsoft Internet Explorer (versione 7.0 o successiva)
- Risoluzione dello schermo di almeno 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato
- Per la riproduzione delle registrazioni: connessione a supporto di memorizzazione



NOTA!

Prendere nota anche delle informazioni contenute nel documento **System Requirements** all'interno del CD fornito con il prodotto. Se necessario, i programmi ed i controlli richiesti possono essere installati dal CD fornito con il prodotto (vedere *Sezione 3.1 Elementi in dotazione, Pagina 9*).

Il browser Web deve essere configurato per accettare i cookie dall'indirizzo IP dell'unità. In Windows 7, disattivare la modalità protetta nella scheda **Protezione** in **Opzioni Internet**. Per le note relative all'utilizzo di Microsoft Internet Explorer, consultare la Guida in linea di Internet Explorer.

Installazione di ActiveX MPEG

Per riprodurre le immagini video in modalità live deve essere installato sul computer un software ActiveX MPEG adatto. Se necessario, è possibile installare il programma dal CD fornito con il prodotto.

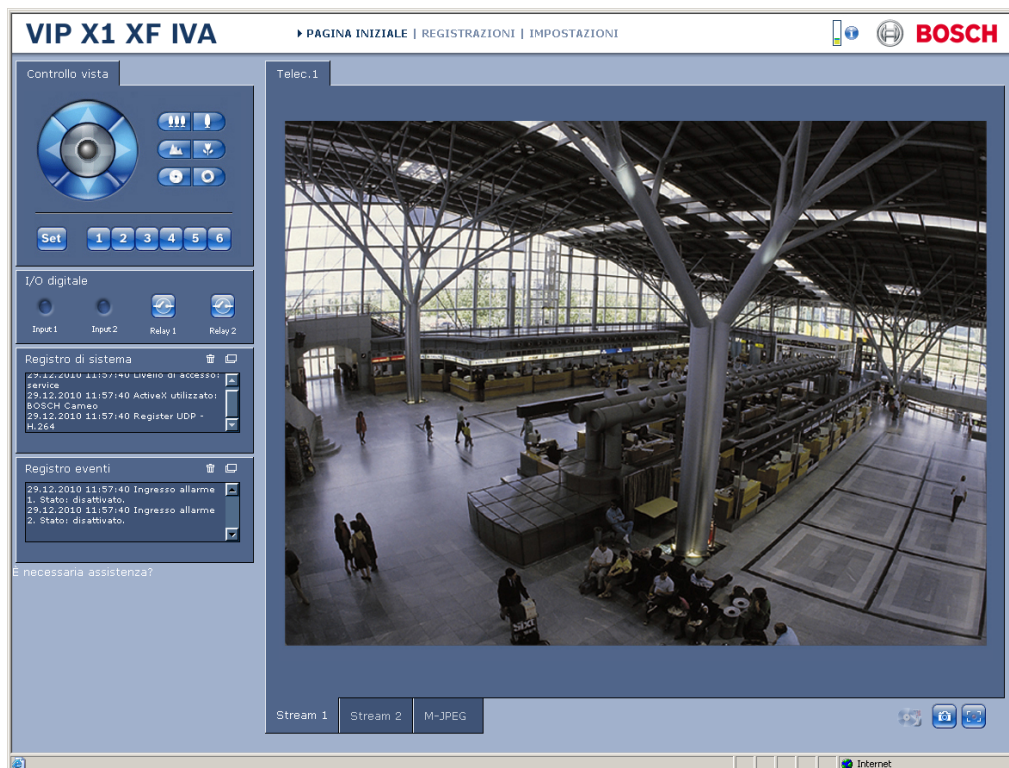
1. Inserire il CD del prodotto nell'unità CD-ROM del computer. Se il CD non si avvia automaticamente, accedere alla directory principale del CD in Esplora risorse e fare doppio clic su **MPEGAx.exe**.
2. Seguire le istruzioni visualizzate.

Impostazione della connessione

Prima di poter utilizzare l'unità VIP X1 XF nella propria rete, è necessario disporre di un indirizzo IP valido per la rete e di una subnet mask compatibile.

Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato in fabbrica: **192.168.0.1**

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere come URL l'indirizzo IPVIP X1 XF dell'unità .
3. Durante l'installazione iniziale, confermare le domande di sicurezza visualizzate. Viene stabilita la connessione e dopo un breve intervallo viene visualizzata la **PAGINA INIZIALE** con l'immagine video.



6.2 PAGINA INIZIALE

Una volta effettuata la connessione, il browser Web visualizza la **PAGINA INIZIALE**. L'immagine video è visualizzata sul lato destro della finestra del browser. In base alla configurazione, sull'immagine video in modalità live potrebbero essere presenti diverse sovrapposizioni di testo (vedere *Sezione 5.13 Modalità Avanzata: Indicazione display, Pagina 35*).

È possibile che nella **PAGINA INIZIALE** vengano visualizzate altre informazioni accanto all'immagine video in modalità live. Ciò dipende dalle impostazioni effettuate nella pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE** (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*).

Numero massimo di connessioni

Se la connessione non viene stabilita, l'unità potrebbe aver raggiunto il numero massimo di connessioni. A seconda della configurazione di rete e dell'unità, ogni unità VIP X1 XF può disporre di un massimo di 25 connessioni con browser Web o fino a 50 connessioni tramite Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

VIP X1 XF protetto

Se l'unità VIP X1 XF è protetta da password per evitare l'accesso non autorizzato, il browser Web visualizza un messaggio e richiede l'immissione della password quando si tenta di accedere alle aree protette.



NOTA!

L'unità VIP X1 XF consente di limitare l'accesso tramite vari livelli di autorizzazione (vedere *Sezione 5.11 Modalità Avanzata: Password, Pagina 33*).

1. Inserire il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, il browser Web visualizza la pagina che è stata richiamata.

Rete protetta

Se nella rete viene utilizzato un server RADIUS per la gestione dei diritti di accesso (autenticazione 802.1x), è necessario configurare l'unità VIP X1 XF in modo appropriato, altrimenti non sarà possibile stabilire la comunicazione (vedere *Sezione Autenticazione, Pagina 81*).

Selezione dell'immagine

È possibile ottenere diverse visualizzazioni dell'immagine proveniente dalla telecamera.

- Fare clic su una delle schede **Stream 1**, **Stream 2** o **M-JPEG** sotto all'immagine video per spostarsi tra le diverse visualizzazioni delle immagini della telecamera.

Indicazione display

Numerose sovrapposizioni o indicazioni nell'immagine video forniscono importanti informazioni sullo stato del sistema. Le sovrapposizioni forniscono le seguenti informazioni:



Errore di decodifica. Il fotogramma presenta artefatti dovuti ad un errore di decodifica. Se i fotogrammi successivi fanno riferimento al fotogramma danneggiato, anche questi fotogrammi potrebbero riportare errori di decodifica ma non saranno contrassegnati da un'icona di errore.



Indicatore di allarme su un supporto



Errore di comunicazione. Questa icona indica un errore di comunicazione di qualsiasi tipo. L'errore può essere dovuto alla connessione non stabilita con il supporto di memorizzazione, ad una violazione del protocollo con un componente secondario o semplicemente ad un timeout. Viene avviata in background una procedura di riconnessione automatica per ripristinare l'errore. Spazio vuoto; video non registrato



Filigrana non valida



Indicatore di filigrana su un supporto



Indicatore di movimento su un supporto



La ricerca del supporto di memorizzazione non è stata completata. Se le informazioni sul video registrato non sono state memorizzate nella cache, viene avviata una procedura di ricerca allo scopo di individuare tutto il video registrato. Durante questo intervallo, viene visualizzato il simbolo della "ricerca". Nel corso della ricerca, potrebbero essere visualizzati degli spazi vuoti nei punti non ancora raggiunti dalla ricerca. Lo spazio vuoto viene automaticamente riempito con il video non appena sono disponibili le informazioni appropriate.

Controllo vista

Le opzioni di controllo delle periferiche (ad esempio una testa panoramica/inclinabile o una telecamera dome) dipendono dal tipo di unità installato e dalla configurazione dell'unità VIP X1 XF.

Se un'unità controllabile è configurata e collegata all'unità VIP X1 XF, i controlli della periferica vengono visualizzati accanto all'immagine video.



1. Per controllare una periferica, fare clic sui controlli corrispondenti.
2. Spostare il cursore del mouse sull'immagine video per visualizzare altre opzioni per il controllo delle periferiche.

I/O digitale



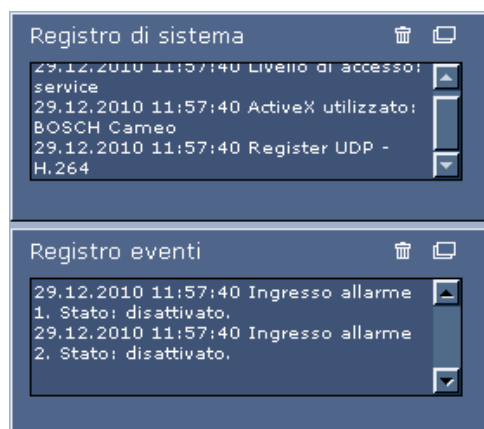
Le icone di allarme **Input 1** e **Input 2** sono a scopo informativo ed indicano lo stato di un ingresso di allarme: quando viene attivato un allarme, l'icona corrispondente si illumina in blu. La versione Eco fornisce solo **Input 1**. La visualizzazione dell'allarme e di altri eventuali dettagli dipende dalla configurazione dell'unità (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*).

Attivazione del relè

È possibile commutare le unità collegate utilizzando i relè nell'unità VIP X1 XF (ad esempio, luci o apriporte). La versione Eco fornisce solo un relè.

- Per l'attivazione, fare clic sull'icona del relè corrispondente accanto all'immagine video. L'icona sarà di colore rosso quando il relè viene attivato.

Registro di sistema / Registro eventi



Il campo **Registro di sistema** contiene informazioni sullo stato operativo dell'unità VIP X1 XF e della connessione. È possibile salvare automaticamente i messaggi in un file (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*).

Eventi quale l'azionamento o la fine di allarmi vengono visualizzati nel campo **Registro eventi**. È possibile salvare automaticamente i messaggi in un file (vedere *Sezione 5.15 Modalità Avanzata: Funzioni PAGINA INIZIALE, Pagina 38*).

1. Per eliminare queste voci, fare clic sull'icona corrispondente nell'angolo in alto a destra del campo di interesse.
2. Se si desidera visualizzare un registro dettagliato, fare clic sull'icona corrispondente nell'angolo in alto a destra del campo di interesse. Viene visualizzata una nuova finestra.

Funzione audio

In base alla configurazione, l'unità VIP X1 XF è in grado di inviare e ricevere segnali audio. Tutti gli utenti collegati tramite browser ricevono i segnali audio inviati dall'unità VIP X1 XF.

I segnali audio possono essere inviati all'unità VIP X1 XF solo dall'utente che si collega per primo all'unità.

1. Nella **PAGINA INIZIALE**, fare clic in un punto qualsiasi accanto all'immagine video per deselectare ActiveX.

2. Tenere premuto il tasto **F12** per stabilire un collegamento voce con l'unità VIP X1 XF. La barra di stato del browser visualizza il messaggio **Send Audio ON**.
3. Rilasciare il tasto **F12** quando si desidera interrompere la trasmissione dei segnali audio all'unità VIP X1 XF. La barra di stato di Internet Explorer visualizza il messaggio **Send Audio OFF**.

**NOTA!**

Quando si interrompe il collegamento vocale con l'unità VIP X1 XF, l'utente successivo, in collegamento con VIP X1 XF può inviare dati audio all'unità VIP X1 XF.

6.3

Salvataggio delle istantanee

È possibile salvare sul disco rigido del computer singole immagini in formato JPEG della sequenza video visualizzata sulla **PAGINA INIZIALE**. L'icona per la registrazione di singole immagini è visibile solo se l'unità è configurata per questo processo (vedere *Sezione Consenti istantanee, Pagina 39*).

- Fare clic sull'icona. L'immagine viene salvata con una risoluzione di 704 × 576 pixel (4CIF). Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione dell'unità VIP X1 XF (vedere *Sezione Percorso per i file JPEG e video, Pagina 39*).



6.4

Registrazione di sequenze video

È possibile salvare sul disco rigido del computer sezioni della sequenza video visualizzata sulla **PAGINA INIZIALE**. L'icona per la registrazione di sequenze video è visibile solo se l'unità è configurata per questo processo (vedere *Sezione Consenti registrazione locale, Pagina 39*).

1. Fare clic sull'icona per avviare la registrazione. Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione dell'unità VIP X1 XF (vedere *Sezione Percorso per i file JPEG e video, Pagina 39*). Un punto rosso sull'icona indica che è in corso una registrazione.



2. Fare nuovamente clic sull'icona per interrompere la registrazione.

Risoluzione immagini

Le sequenze vengono salvate con la risoluzione impostata durante la configurazione dell'encoder (vedere *Sezione 5.19 Modalità Avanzata: Profilo codificatore, Pagina 43*).

6.5

Esecuzione del programma di registrazione

L'icona del disco rigido sotto le immagini della telecamera nella **PAGINA INIZIALE** cambia durante le registrazioni automatiche.



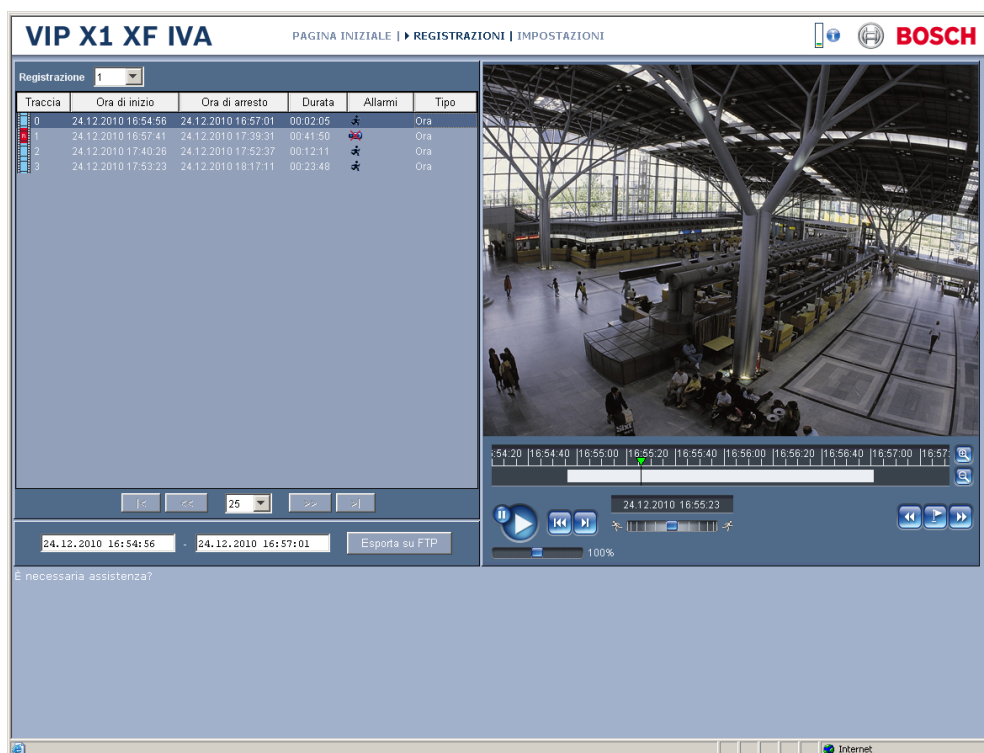
Verrà visualizzata un'immagine in movimento per indicare la registrazione in corso. Se non è in corso alcuna registrazione, viene visualizzata un'icona statica.

6.6 La pagina REGISTRAZIONI

È possibile accedere alla pagina **REGISTRAZIONI** dalla **PAGINA INIZIALE** e dal menu **IMPOSTAZIONI** per riprodurre le sequenze video registrate.

Il collegamento **REGISTRAZIONI** è visibile solo se è stato selezionato un supporto di memorizzazione (vedere *Sezione 5.22 Modalità Avanzata: Gestione della memorizzazione, Pagina 49*).

- Fare clic sul collegamento **REGISTRAZIONI** nella barra di navigazione nella parte superiore della finestra. Viene visualizzata la pagina di riproduzione.



Selezione delle registrazioni

Tutte le registrazioni salvate vengono visualizzate nell'elenco. Ad ogni registrazione viene assegnato un numero (traccia). Vengono mostrate le seguenti informazioni: ora di inizio, ora di arresto, durata della registrazione, numero di allarmi e tipo di registrazione.

1. Selezionare **1** o **2** dall'elenco **Registrazione** (il contenuto di 1 e 2 è identico, con la sola possibile eccezione di qualità e posizione).
2. Utilizzare i pulsanti freccia sotto l'elenco per scorrere l'elenco.
3. Selezionare il numero di voci da visualizzare contemporaneamente.
4. Fare clic su una voce dell'elenco. La riproduzione della sequenza selezionata viene avviata immediatamente nella finestra video.

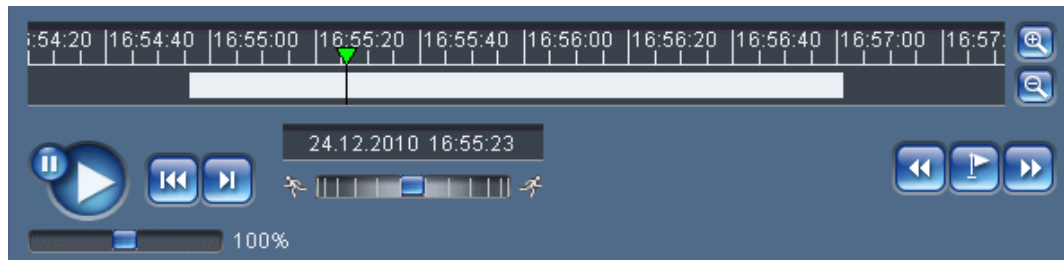
Esportazione di registrazioni

È possibile esportare tracce o sequenze su un server FTP. Il server FTP viene definito nella pagina di configurazione **FTP posting**.

1. Selezionare nell'elenco le tracce da esportare.
2. Se necessario, cambiare gli orari nell'intervallo selezionato. A tale scopo, trascinare il mouse sulla barra temporale o immettere i valori nei campi di testo accanto al pulsante **Esporta su FTP**.

3. Fare clic su **Esporta su FTP** per inviare le registrazioni selezionate al server FTP. Le informazioni sotto il pulsante indicano lo stato dell'esportazione.

Controllo della riproduzione



Per facilitare l'orientamento, sotto all'immagine video viene visualizzata una barra temporale. Una freccia verde sopra la barra indica la posizione dell'immagine attualmente riprodotta nella sequenza.

La barra temporale offre diverse opzioni per la navigazione.

Le barre rosse indicano i momenti in cui sono stati attivati gli allarmi. Trascinare la freccia verde per accedere rapidamente a tali punti.

1. In alternativa, per modificare l'intervallo di tempo, fare clic sui tasti di zoom (icone a forma di lente di ingrandimento). L'intervallo visualizzato può variare da due mesi a pochi secondi.
2. Trascinare la freccia verde sul punto temporale in cui deve iniziare la riproduzione. La data e l'ora visualizzate sotto la barra forniscono la precisione al secondo.

Pulsanti

È possibile controllare la riproduzione tramite i pulsanti sotto all'immagine video. I pulsanti hanno le seguenti funzioni:



Avviare o mettere in pausa la riproduzione



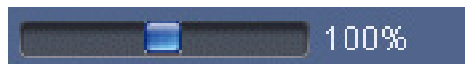
Saltare all'inizio della sequenza video attiva o alla sequenza precedente



Saltare all'inizio della sequenza video successiva

Controlli a cursore

Utilizzare il controllo a cursore sotto il pulsante Avvia per regolare la velocità di riproduzione. Il valore predefinito, 100%, rappresenta la velocità in tempo reale. Impostare un valore più alto per accelerare la riproduzione o un valore più basso per rallentarla.



Utilizzare il controllo a cursore sotto la barra temporale per specificare la direzione di riproduzione. Trascinare il rettangolo verso destra per far avanzare velocemente la riproduzione. Trascinare il rettangolo verso sinistra per riavvolgere la riproduzione.



Segnalibri

Inoltre, è possibile impostare nelle sequenze indicatori, denominati segnalibri, e passare direttamente ad essi. I segnalibri sono indicati da piccole frecce gialle sopra l'intervallo temporale. Utilizzare i segnalibri nel modo seguente:



Per passare al segnalibro precedente



Imposta segnalibro



Per passare al segnalibro successivo

**NOTA!**

I segnalibri sono validi solo nella pagina **REGISTRAZIONI**; non vengono salvati nelle sequenze. Non appena si esce dalla pagina, i segnalibri vengono eliminati.

6.7**Connessioni hardware tra server video**

Un'unità VIP X1 XF con una telecamera collegata può essere utilizzata come trasmettitore ed un decoder hardware compatibile (come VIP XD) collegato ad un monitor può fungere da ricevitore in una connessione di rete Ethernet. In questo modo è possibile coprire lunghe distanze senza dover eseguire un'installazione troppo complicata o utilizzare troppi cavi.

**NOTA!**

Per effettuare la connessione hardware il trasmettitore ed il ricevitore devono trovarsi nella stessa subnet.

Installazione

I server video compatibili sono progettati per il collegamento automatico tra loro, a condizione che siano configurati correttamente. È sufficiente che facciano parte di una rete chiusa. Per installare le unità, procedere come illustrato di seguito:

1. Collegare le unità alla rete chiusa mediante cavi Ethernet.
2. Collegarle quindi alle fonti di alimentazione.

**NOTA!**

Accertarsi che i dispositivi siano configurati per l'ambiente di rete e che sia impostato l'indirizzo IP corretto per la postazione remota da contattare in caso di allarme nella pagina di configurazione **Connessioni di allarme** (vedere *Sezione 5.27 Modalità Avanzata: Connessioni di allarme, Pagina 57*).

Connessione

Sono previste tre opzioni per stabilire una connessione tra un trasmettitore ed un ricevitore compatibile in una rete chiusa:

- un allarme,
- un programma terminale o
- Internet Explorer.

**NOTA!**

La connessione ad un browser Web è descritta nel manuale dell'unità che deve essere utilizzata come ricevitore, ad esempio VIP XD.

Connessione in caso di allarme

Con la configurazione adeguata, in caso di attivazione di un allarme viene automaticamente stabilita una connessione tra un trasmettitore ed un ricevitore (vedere *Sezione 5.27 Modalità Avanzata: Connessioni di allarme, Pagina 57*). Dopo alcuni istanti, l'immagine video in modalità live del trasmettitore viene mostrata sul monitor collegato.

Questa opzione può essere utilizzata anche per collegare un trasmettitore ed un ricevitore compatibile utilizzando un interruttore collegato all'ingresso di allarme. In questo caso non è necessario un computer per effettuare la connessione.

Connessione mediante programma terminale

Per poter operare mediante un programma terminale sono necessari diversi requisiti (vedere *Sezione 8.9 Comunicazioni con il programma terminale, Pagina 109*).

1. Avviare il programma terminale ed immettere nel menu principale il comando **4** per passare al menu **Rcp+**.
2. Immettere nel menu **Rcp+** il comando **c** per modificare l'indirizzo IP remoto, quindi specificare l'indirizzo IP dell'unità a cui ci si desidera connettere.
3. Nel menu **Rcp+**, immettere il comando **1** per attivare la connessione automatica.

Chiusura della connessione mediante programma terminale

1. Avviare il programma terminale ed immettere nel menu principale il comando **4** per passare al menu **Rcp+**.
2. Nel menu **Rcp+**, immettere il comando **3** per disattivare la connessione automatica.

6.8 Utilizzo mediante decoder software

Il server video VIP X1 XF offre insieme al software Bosch Video Client una soluzione destinata a sistemi ad elevate prestazioni.

Bosch Video Client è un pacchetto software per l'utilizzo, il controllo e la gestione delle installazioni TVCC (ad esempio i sistemi di sorveglianza), in postazioni remote. Viene utilizzato con i sistemi operativi Microsoft Windows. La funzione principale del software consiste nella decodifica di dati video, audio e di controllo provenienti da un trasmettitore remoto. Sono disponibili numerose opzioni per il funzionamento e la configurazione quando si utilizza un'unità VIP X1 XF con Bosch Video Client. Per ulteriori dettagli, consultare la documentazione del software.

Un altro programma che supporta VIP X1 XF è Bosch Video Management System.

Bosch Video Management System è una soluzione di sicurezza video IP che integra la gestione ininterrotta di video, audio e dati digitali in una rete IP. È stata progettata per essere utilizzata con i prodotti TVCC Bosch come componente di un sistema completo di gestione della sicurezza video. Consente di integrare i componenti esistenti in un sistema semplice da controllare o nell'intera gamma Bosch e di poter disporre di una soluzione di sicurezza completa basata su tecnologia all'avanguardia e su anni di esperienza.

Il server video VIP X1 XF è inoltre progettato per l'uso con i videoregistratori digitali DiBos 8. DiBos 8 registra fino a 32 streaming video ed audio ed è disponibile sotto forma di software IP o di DVR ibrido, dotato di telecamera analogica ed ingressi audio. DiBos supporta diverse funzioni del server video VIP X1 XF, ad esempio l'attivazione dei relè, il controllo remoto delle periferiche e la configurazione remota. DiBos 8 consente di utilizzare gli ingressi di allarme per l'attivazione di eventi e di registrare le celle attivate per abilitare il rilevamento intelligente del movimento, quando viene rilasciato il rilevatore di movimento MOTION+.

7 Manutenzione e aggiornamenti

7.1 Verifica della connessione di rete

Il comando **ping** consente di verificare la connessione tra due indirizzi IP. Con questo metodo, è possibile verificare se un dispositivo è attivo sulla rete.

1. Aprire il prompt dei comandi DOS.
2. Digitare **ping** seguito dall'indirizzo IP dell'unità.

Se viene individuata l'unità, la risposta viene visualizzata come **Risposta da...**, seguito dal numero di byte inviati e dal tempo di trasmissione, espresso in millisecondi. In caso contrario non è possibile accedere all'unità tramite la rete. I motivi plausibili sono:

- L'unità non è connessa alla rete in modo corretto. In questo caso, verificare le connessioni dei cavi.
- L'unità non è adeguatamente integrata nella rete. Verificare l'indirizzo IP, la subnet mask e l'indirizzo gateway.

7.2 Ripristino dell'unità

Per ripristinare le impostazioni originali sull'unità, utilizzare il tasto di ripristino impostazioni. Ogni modifica delle impostazioni verrà sovrascritta dalle impostazioni predefinite. Può essere necessario ripristinare l'unità ai valori predefiniti se, ad esempio, dispone di impostazioni non valide che le impediscono di funzionare come desiderato.



ATTENZIONE!

Con tale ripristino, tutte le impostazioni effettuate verranno ripristinate ai valori predefiniti. Se necessario, eseguire un backup della configurazione attuale utilizzando il pulsante **Scarica** nella pagina di configurazione **Manutenzione** (vedere *Sezione 5.43 Modalità Avanzata: Manutenzione, Pagina 85*).



NOTA!

Dopo un ripristino è possibile indirizzare l'unità solo utilizzando l'indirizzo IP predefinito. L'indirizzo IP può essere modificato procedendo come descritto nel capitolo **Installazione** (vedere *Sezione 4.5 Configurazione mediante Bosch Video Client, Pagina 20*).

1. Se necessario, eseguire un backup della configurazione attuale utilizzando il pulsante **Scarica** nella pagina di configurazione **Manutenzione** (vedere *Sezione 5.43 Modalità Avanzata: Manutenzione, Pagina 85*).
2. Con un oggetto appuntito premere il tasto di ripristino impostazioni situato sotto lo slot SD finché il LED **POWER** non lampeggia in rosso (vedere *Sezione 3.4 Collegamenti, controlli e visualizzazioni, Pagina 14*). Tutte le impostazioni vengono ripristinate ai valori predefiniti.
3. Se necessario, modificare l'indirizzo IP dell'unità VIP X1 XF.
4. Configurare l'unità in base alle proprie esigenze.

7.3 Riparazioni



ATTENZIONE!

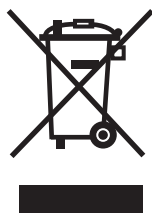
Non aprire mai l'alloggiamento dell'unità VIP X1 XF.
L'unità non contiene componenti sostituibili dall'utente.

Accertarsi che tutti gli interventi di manutenzione o riparazione vengano eseguiti solo da personale qualificato (specialisti di elettrotecnica o di tecnologie di rete). In caso di dubbi, contattare il centro di assistenza tecnica del proprio rivenditore.

7.4 Trasferimento e smaltimento

L'unità VIP X1 XF può essere trasferita ad un'altro proprietario solo insieme a questa guida di installazione e funzionamento.

Il prodotto Bosch è progettato e costruito utilizzando materiali e componenti di alta qualità che possono essere riciclati e riutilizzati.



Questo simbolo indica che le attrezzature elettriche ed elettroniche non devono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici al termine della loro vita utile.

L'Unione Europea prevede sistemi di raccolta separati per i prodotti elettrici ed elettronici usati. Smaltire la presente apparecchiatura presso il centro di raccolta/riciclaggio locale.

8 Appendice

8.1 Risoluzione dei problemi

Se non si è in grado di risolvere i problemi di funzionamento, contattare il fornitore o il tecnico oppure rivolgersi direttamente all'assistenza clienti di Bosch Security Systems.

È possibile visualizzare una gamma di informazioni relative alla versione dell'unità nella pagina **Panoramica sistema** (vedere *Sezione 5.45 Modalità Avanzata: Panoramica sistema, Pagina 87*).

Prendere nota di queste informazioni prima di contattare il servizio clienti. È possibile scaricare un registro manutenzione interno dall'unità nella pagina **Manutenzione** se si desidera inviarlo al servizio clienti tramite e-mail (vedere *Sezione Registro manutenzione, Pagina 86*).

Le tabelle che seguono facilitano l'identificazione delle cause dei guasti e, ove possibile, la loro correzione.

8.2 Malfunzionamenti generali

Malfunzionamento	Cause possibili	Soluzione consigliata
Nessuna connessione tra l'unità ed il programma terminale.	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, prese, contatti, terminali e connessioni.
	L'interfaccia seriale del computer non è collegata.	Verificare l'altra interfaccia seriale.
	I parametri dell'interfaccia non corrispondono.	Se necessario selezionare un'altra interfaccia ed accertarsi che i parametri dell'interfaccia del computer corrispondano a quelli dell'unità. Provare i seguenti parametri standard: 19.200 baud, 8 bit di dati, nessuna parità, 1 bit di stop. Quindi, scollegare l'unità dall'alimentazione e ricollegarla dopo qualche secondo.
Mancata trasmissione delle immagini alla stazione remota.	Errore della telecamera.	Collegare un monitor locale alla telecamera e verificarne il funzionamento.
	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, spine, contatti e connessioni.
	Proprietà del flusso encoder non corretta impostata per la connessione al decoder hardware.	Selezionare l'opzione H.264 BP+ lim vel trasm dati nella pagina di configurazione Stream codificatore .
Nessuna connessione stabilita, mancata trasmissione delle immagini.	Configurazione dell'unità.	Verificare tutti i parametri di configurazione.
	Installazione errata.	Verificare cavi, spine, contatti e connessioni.
	Indirizzo IP errato.	Verificare gli indirizzi IP (programma terminale).
	Trasmissione dati difettosa nella LAN.	Verificare la trasmissione dei dati con il comando ping .
	È stato raggiunto il numero massimo di connessioni.	Attendere che si liberi una connessione e riprovare a contattare il trasmettitore.

Malfunzionamento	Cause possibili	Soluzione consigliata
Mancata trasmissione audio alla stazione remota.	Guasto hardware.	Controllare che tutte le unità audio collegate funzionino correttamente.
	Connessioni difettose dei cavi.	Verificare cavi, spine, contatti e connessioni.
	Configurazione errata.	Controllare i parametri audio nelle pagine di configurazione Audio e Funzioni PAGINA INIZIALE .
	Connessione audio vocale già utilizzata da un altro ricevitore.	Attendere che si liberi la connessione e richiamare il trasmettitore.
L'unità non segnala un allarme.	L'origine allarme non è selezionata.	Selezionare le possibili origini allarme nella pagina di configurazione Ingressi allarme .
	Nessuna risposta specificata per gli allarmi.	Specificare la risposta desiderata per l'allarme nella pagina di configurazione Connessioni di allarme e, se necessario, modificare l'indirizzo IP.
Impossibile controllare le telecamere o altre unità.	Collegamento non corretto del cavo tra l'interfaccia seriale e l'unità collegata.	Controllare tutti i cavi di collegamento ed accertarsi che le spine siano inserite correttamente.
	I parametri dell'interfaccia non corrispondono a quelli dell'altra unità collegata.	Accertarsi che le impostazioni di tutte le unità interessate siano compatibili.
L'unità non funziona dopo il caricamento del firmware.	Guasto all'alimentazione durante la programmazione da parte del file del firmware.	Far controllare l'unità dal servizio clienti e, se necessario, procedere alla sostituzione.
	File del firmware non valido.	Immettere l'indirizzo IP dell'unità seguito da /main.htm nel browser Web e ripetere il caricamento.
Segnaposto con una croce rossa anziché componenti ActiveX.	JVM non installata sul computer o non attivata.	Installare Sun JVM dal CD del prodotto.
Il browser Web contiene campi vuoti.	Nella rete è attivo un server proxy.	Creare una regola nelle impostazioni proxy del computer locale per escludere gli indirizzi IP locali.
Il LED POWER lampeggia in rosso.	Caricamento firmware non riuscito.	Caricare nuovamente il firmware.

8.3 Problemi di funzionamento con le connessioni iSCSI

Malfunzionamento	Cause possibili	Soluzione consigliata
Dopo aver effettuato la connessione alla destinazione iSCSI, non viene visualizzato alcun LUN.	La mappatura LUN durante la configurazione del sistema iSCSI è errata.	Verificare la configurazione del sistema iSCSI ed eseguire nuovamente la connessione.
Dopo aver effettuato la connessione alla destinazione iSCSI, sotto un nodo viene visualizzato "ERRORE LUN".	Impossibile leggere l'elenco dei LUN, perché è stato assegnato ad un'interfaccia di rete errata.	Verificare la configurazione del sistema iSCSI ed eseguire nuovamente la connessione.
Impossibile eseguire la mappatura LUN.	Alcuni sistemi iSCSI non supportano l'uso di un'estensione dell'iniziatore.	Eliminare l'estensione dell'iniziatore nella pagina di configurazione Identificazione .

8.4

LED

Sul pannello anteriore e posteriore del server video di rete VIP X1 XF sono presenti diversi LED che indicano lo stato di funzionamento e possono fornire indicazioni su eventuali guasti:

LED POWER

Non si illumina:	VIP X1 XF è spento.
Si illumina in verde:	VIP X1 XF è acceso.
Si illumina in rosso:	Avvio in corso.
Lampeggia in verde:	Connessione video stabilita.
Lampeggia in rosso:	L'unità VIP X1 XF è difettosa, ad esempio in seguito a caricamento firmware non riuscito.

Presa RJ45 10/100 Base-T (solo versione standard)

Il LED verde si illumina:	Connessione di rete stabilita.
Il LED arancione si illumina:	Trasmissione dati tramite connessione di rete.

LED COLLEGAMENTO (solo versione Eco)

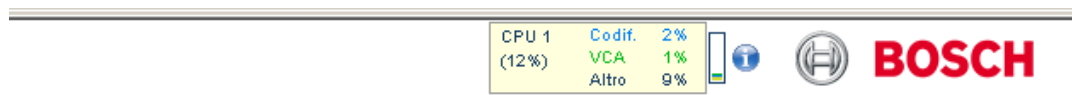
Si illumina in verde:	Connessione di rete stabilita.
-----------------------	--------------------------------

LED AZIONE (solo versione Eco)

Si illumina in arancione:	Trasmissione dati tramite connessione di rete.
---------------------------	--

8.5 Carico del processore

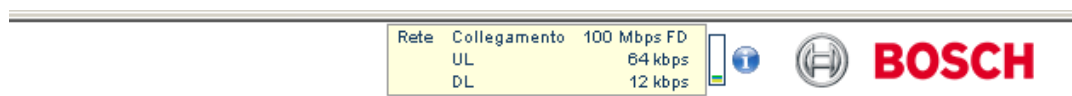
Se si accede a VIP X1 XF tramite browser Web, l'indicatore del carico del processore viene visualizzato nella parte superiore sinistra della finestra accanto al logo del produttore.



È possibile ottenere informazioni aggiuntive che possono agevolare la risoluzione dei problemi o la regolazione fine dell'unità. I valori indicano le proporzioni delle singole funzioni sul carico dell'encoder, espresse in percentuale.

- Spostare il cursore sull'indicatore grafico. Vengono visualizzati anche alcuni valori numerici aggiuntivi.

8.6 Connessione di rete



È possibile visualizzare informazioni relative alla connessione di rete. A tale scopo, spostare il cursore sull'icona **i**.

Collegamento	Tipo di connessione Ethernet
UL	Uplink, velocità del traffico dati in uscita
DL	Downlink, velocità del traffico dati in entrata

8.7 Interfaccia seriale

Le opzioni di utilizzo dell'interfaccia seriale comprendono il trasferimento di dati trasparenti, il controllo di unità collegate o l'utilizzo dell'unità mediante un programma terminale. L'interfaccia seriale supporta gli standard di trasmissione RS-232, RS-422 ed RS-485. La modalità utilizzata dipende dalla configurazione corrente (vedere *Sezione 5.37 Modalità Avanzata: COM1, Pagina 75*). La connessione avviene tramite il blocco terminali.

8.8 Blocco terminali

Il blocco terminali dispone di diversi contatti per:

- 2 ingressi allarme (versione Eco: 1 ingresso allarme)
- 2 uscite relè (versione Eco: 1 uscita relè)
- Trasmissione dati seriale

Interfaccia seriale assegnazione pin

L'assegnazione dei pin dell'interfaccia seriale dipende dalla modalità di interfaccia utilizzata (vedere Sezione 5.37 Modalità Avanzata: COM1, Pagina 75).

Contatto	Modalità RS-232	Modalità RS-422	Modalità RS-485
CTS	—	RxD- (receive data minus)	
TXD	TxD (transmit data)	TxD- (transmit data minus)	Data-
RTS	—	TxD+ (transmit data plus)	Data+
RxD	RxD (receive data)	RxD+ (receive data plus)	
GND	GND (messa a terra)	—	—

I/O assegnazione pin (versione standard)

Contatto	Funzione
IN1	Ingresso allarme 1
IN2	Ingresso allarme 2
GND	Messa a terra
R1	Uscita relè 1
R2	Uscita relè 2
GND	Messa a terra
VIN	Da 9 a 30 V DC (alimentazione)
GND	Messa a terra

Quando si collegano gli ingressi allarme, collegare ogni ingresso allarme ad un contatto di massa (GND).

I/O assegnazione pin (versione Eco)

Contatto	Funzione
IN	Ingresso allarme
R	Uscita relè
GND	Messa a terra

Collegare l'ingresso allarme a un contatto di massa (GND).

8.9 Comunicazioni con il programma terminale

Terminale dati

Nel caso in cui non sia possibile individuare un'unità VIP X1 XF nella rete oppure se la connessione alla rete è interrotta, è possibile collegare un terminale dati a VIP X1 XF per l'implementazione e l'impostazione di parametri importanti. Il terminale dati è composto da un computer con programma terminale.

È necessario un cavo seriale per trasmissioni con una spina Sub-D a 9 pin da collegare al computer ed altri connettori liberi da collegare al blocco terminali dell'unità VIP X1 XF (vedere *Sezione Interfaccia seriale assegnazione pin, Pagina 108*).

Come programma terminale è possibile utilizzare HyperTerminal, un accessorio per la comunicazione fornito con Microsoft Windows.



NOTA!

Per informazioni sull'installazione e l'utilizzo di HyperTerminal, consultare i manuali o la Guida in linea di Microsoft Windows.

1. Eseguire la disconnessione dell'unità VIP X1 XF dalla rete Ethernet prima di utilizzare il programma terminale.
2. Collegare l'interfaccia seriale dell'unità VIP X1 XF utilizzando qualsiasi interfaccia seriale disponibile sul computer.

Configurazione del terminale

Prima che il programma terminale possa comunicare con VIP X1 XF, devono essere accoppiati i parametri di trasmissione. Impostare il programma terminale come segue:

- 19.200 bps
- 8 bit di dati
- Nessun controllo parità
- 1 bit di stop
- Nessun protocollo

Immissione comandi

Dopo aver effettuato il collegamento, connettersi all'unità VIP X1 XF per accedere al menu principale. Altri sottomenu e funzioni sono accessibili tramite i comandi visualizzati.

1. Se necessario, disabilitare l'eco locale per evitare la ripetizione dei valori immessi sullo schermo.
2. Immettere un comando alla volta.
3. Dopo aver immesso dei valori, ad esempio l'indirizzo IP, controllare i caratteri immessi prima di premere Invio e trasferire i valori all'unità VIP X1 XF.

Assegnazione di un indirizzo IP

Prima di utilizzare l'unità VIP X1 XF sulla propria rete è necessario assegnare all'unità un indirizzo IP valido per tale rete.

Il seguente indirizzo predefinito è preimpostato in fabbrica: **192.168.0.1**

1. Avviare un programma terminale, ad esempio HyperTerminal.
2. Immettere il nome utente **service**. Il programma terminale visualizza il menu principale.
3. Immettere il comando **1** per aprire il menu **IP**.

```

-----
|  VIPX1-XF
-----
' 0' Exit menu IP      (* = reset after change necessary)
' 1' local IP        (*) 192.168.0.1
' 2' local subnet mask (*) 255.255.255.0
' 3' local gateway   (*) 0.0.0.0
' 4' dns server IP   0.0.0.0
' 5' ntp server IP   0.0.0.0
' 6' ntp mode        1 (SNTP)
' 7' DHCP enabled    (*) NO
' 8' igmp version    (*) Auto
' 9' alarm IP ...
'a' discover ...
'b' iscsi ...
'c' http port        80
'd' https port       443
'e' snmp port        (*) 161
'f' syslog host IP   0.0.0.0
-----

```

4. Immettere di nuovo **1**. Il programma terminale visualizza l'indirizzo IP corrente e richiede l'immissione di un nuovo indirizzo IP.
5. Immettere l'indirizzo IP desiderato e premere Invio. Il programma terminale visualizza il nuovo indirizzo IP.
6. Servirsi dei comandi visualizzati per effettuare le ulteriori impostazioni necessarie.



NOTA!

Riavviare il sistema per attivare il nuovo indirizzo IP, una nuova subnet mask oppure un indirizzo IP gateway.

Riavvio

Interrompere brevemente l'alimentazione all'unità VIP X1 XF per eseguire il riavvio (scollegare l'alimentatore dalla rete elettrica e riattivarlo dopo alcuni secondi).

Altri parametri

È possibile utilizzare il programma terminale per verificare ed eventualmente modificare altri parametri di base. A tale scopo, utilizzare i comandi dei vari sottomenu.

8.10

Copyright

Il firmware utilizza i caratteri "Adobe-Helvetica-Bold-R-Normal--24-240-75-75-P-138-ISO10646-1" e "Adobe-Helvetica-Bold-R-Normal--12-120-75-75-P-70-ISO10646-1" protetti dal seguente copyright:

Copyright 1984-1989, 1994 Adobe Systems Incorporated.

Copyright 1988, 1994 Digital Equipment Corporation.

Permission to use, copy, modify, distribute and sell this software and its documentation for any purpose and without fee is hereby granted, provided that the above copyright notices appear in all copies and that both those copyright notices and this permission notice appear in supporting documentation, and that the names of Adobe Systems and Digital Equipment Corporation not be used in advertising or publicity pertaining to distribution of the software without specific, written prior permission.

This software is based in part on the work of the Independent JPEG Group.

9 Specifiche

9.1 Versione standard

Unità

Tensione di funzionamento	Da 9 a 30 V DC, alimentazione tramite unità esterna
Consumo di energia	5 VA circa
Interfacce LAN	1 × Ethernet 10/100 Base-T, regolazione automatica, half/full duplex, RJ45
Interfacce dati	1 × RS-232/RS-422/RS-485, bidirezionale, terminale a pressione
Slot SD	1 × scheda SD, per schede SD standard o SDHC fino a 32 GB
Ingressi di allarme	2 × terminali a pressione (contatti di chiusura non isolati), resistenza massima di intervento 10 Ohm
Uscite relè	2 × terminali a pressione, 30 V _{p-p} (SELV), 200 mA, 4 contatti
Ingresso video	1 × presa BNC da 0,7 a 1,2 V _{p-p} , 75 Ohm, PAL/NTSC
Ingresso audio (LINE IN)	1 × presa stereo 3,5 mm 5,5 V _{p-p} max, impedenza 9 kOhm tip.
Uscita audio (LINE OUT)	1 × presa stereo 3,5 mm 3,0 V _{p-p} , impedenza 10 kOhm tip. 2,3 V _{p-p} , impedenza 32 Ohm tip. 1,7 V _{p-p} , impedenza 16 Ohm tip.
Display	1 × LED (funzionamento) sul pannello frontale, 2 × LED (connessione di rete, trasmissione dati) sul pannello posteriore
Valore termico	17 BTU/h max.
Condizioni operative	Temperatura: da 0 a +50 °C/da +32 a +122 °F umidità relativa: da 0% al 95%, senza condensa
Omologazioni	IEC 60950-1; certificato UL; EN 50130-4; EN 50121-4; EN 55103-1; EN 55022; EN 55024; EN 61000-3-2; EN 61000-3-3; FCC 47 CFR Parte 15 Sottosezione B Classe B; AS/NZS 3548 Classe B
Dimensioni (L × A × P)	36 × 88 × 118 mm / 1,4 × 3,5 × 4,7 pollici, inclusi collegamenti BNC
Peso	0,25 kg / 0,55 libbre circa

Protocolli/standard

Standard video	PAL, NTSC
Protocolli di codifica video	H.264 MP, H.264 BP+ (ISO/IEC 14496-10) M-JPEG, JPEG
Velocità dati video	Da 9,6 kbps a 6 Mbps

Risoluzioni immagini (PAL/NTSC)	704 × 576/480 pixel (4CIF) 352 × 288/240 pixel (CIF)
Ritardo totale	240 ms max. (H.264 MP, GOP IP)
Velocità di aggiornamento immagine	Massimo 25/30 ips
Protocolli di rete	RTP, Telnet, UDP, TCP, IP, HTTP, HTTPS, FTP, DHCP, IGMP V2, IGMP V3, ICMP, ARP, SMTP, SNTP, SNMP, RTSP, 802.1x, iSCSI, DynDNS, UPnP
Protocollo di codifica audio	G.711, da 300 Hz a 3,4 kHz L16, da 300 Hz a 6,4 kHz
Velocità campionamento audio	G.711: 8 kHz L16: 16 kHz
Velocità dati audio	G.711: 80 kbps L16: 640 kbps
Rapporto segnale/rumore	> 50 dB

9.2

Versione Eco

Unità

Tensione di funzionamento	12 V CC, alimentazione tramite unità esterna polarità:  ; il jack deve contenere un da 2 mm (0,079 pollici) di diametro
Consumo di energia	Circa 3,6 VA
Interfacce LAN	1 × Ethernet 10/100 Base-T, regolazione automatica, half/full duplex, RJ45
Interfacce dati	1 × RS-232/RS-422/RS-485, bidirezionale, terminale a pressione
Slot SD	1 × scheda SD, per schede SD standard o SDHC fino a 32 GB
Ingresso allarme	1 × terminale a pressione (contatti di chiusura non isolati), resistenza massima di intervento 10 Ohm
Uscita relè	1 × terminale a pressione, 30 V _{p-p} , 200 mA (SELV), 2 contatti
Ingresso video	1 × presa BNC da 0,7 a 1,2 V _{p-p} , 75 Ohm, PAL/NTSC
Ingresso audio (LINE IN)	1 × presa stereo 3,5 mm 5,5 V _{p-p} max, impedenza 9 kOhm tip.
Uscita audio (LINE OUT)	1 × presa stereo 3,5 mm 3,0 V _{p-p} , impedenza 10 kOhm tip. 2,3 V _{p-p} , impedenza 32 Ohm tip. 1,7 V _{p-p} , impedenza 16 Ohm tip.
Display	1 × LED (funzionamento) sul pannello frontale, 2 × LED (connessione di rete, trasmissione dati) sul pannello posteriore
Valore termico	13 BTU/h max

Condizioni operative	Temperatura: da 0 a +60 °C / da +32 a +140 °F umidità relativa: da 0% a 95%, senza condensa
Omologazioni	IEC 60950-1; certificato UL; EN 50130-4; EN 50121-4; EN 55103-1; EN 55022 Classe B; EN 55024; EN 61000-3-2; EN 61000-3-3; FCC 47 CFR Parte 15 Sottosezione B Classe B; AS/NZS 3548 Classe B
Dimensioni (L × A × P)	36 × 88 × 118 mm / 1,4 × 3,5 × 4,7 pollici, inclusi collegamenti BNC
Peso	0,25 kg / 0,55 libbre circa

Protocolli/standard

Standard video	PAL, NTSC
Protocolli di codifica video	H.264 MP, H.264 BP+ (ISO/IEC 14496-10) M-JPEG, JPEG
Velocità dati video	Da 9,6 kbps a 6 Mbps
Risoluzioni immagini (PAL/ NTSC)	704 × 576/480 pixel (4CIF) 352 × 288/240 pixel (CIF)
Ritardo totale	240 ms max. (H.264 MP, GOP IP)
Velocità di aggiornamento immagine	Massimo 25/30 ips
Protocolli di rete	RTP, Telnet, UDP, TCP, IP, HTTP, HTTPS, FTP, DHCP, IGMP V2, IGMP V3, ICMP, ARP, SMTP, SNTP, SNMP, RTSP, 802.1x, iSCSI, DynDNS, UPnP
Protocollo di codifica audio	G.711, da 300 Hz a 3,4 kHz L16, da 300 Hz a 6,4 kHz
Velocità campionamento audio	G.711: 8 kHz L16: 16 kHz
Velocità dati audio	G.711: 80 kbps L16: 640 kbps
Rapporto segnale/rumore	> 50 dB

Glossario

0...9

10/100/1000 Base-T	Specifica IEEE-802.3 per le reti Ethernet a 10, 100 o 1000 Mbps
802.1x	Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le relative informazioni trasmesse tramite un server di autenticazione (<i>vedere</i> Server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

A

ARP	Acronimo di Address Resolution Protocol: un protocollo per la mappatura di indirizzi MAC ed IP
-----	--

B

Baud	Unità di misura della velocità di trasmissione dati
bps	Bit al secondo, la velocità effettiva dei dati
BVIP	Unità Bosch Video over IP

C

CF	Acronimo di CompactFlash; standard di interfaccia, per supporti di memorizzazione digitali tra le altre cose. Usato nei computer in formato di schede CF, fotocamere digitali e PDA (Personal Digital Assistant).
CIF	Acronimo di Common Intermediate Format, formato video con 352 × 288/240 pixel

D

DHCP	Acronimo di Dynamic Host Configuration Protocol: utilizza un apposito server per abilitare l'assegnazione dinamica di un indirizzo IP ed altri parametri di configurazione ai computer in una rete (Internet o LAN)
DNS	Acronimo di Domain Name System, utilizzato principalmente per convertire i nomi di dominio in indirizzi IP
DynDNS	Servizio di hosting DNS che funziona in base a RFC 2845 e memorizza gli indirizzi IP dei client in un database, pronto all'uso

F

FTP	Acronimo di File Transfer Protocol
Full duplex	Trasmissione simultanea dei dati in entrambe le direzioni (invio e ricezione)

G

GBIC	Acronimo di GigaBit Interface Converter; applicato alla tecnologia di rete per rendere flessibili le interfacce e convertire, ad esempio, un'interfaccia elettrica in un'interfaccia ottica. Ciò
------	--

abilita il funzionamento flessibile di un'interfaccia come Gigabit Ethernet tramite cavi twisted-pair o cavi a fibra ottica.

GOP Acronimo di Group of Pictures (gruppo di immagini)

H

H.264 Standard per compressione video ad efficienza elevata, basato sui predecessori MPEG-1, MPEG-2 ed MPEG-4. H.264 generalmente ottiene un'efficienza di codifica circa tre volte più alta rispetto ad MPEG-2. Questo significa che è possibile raggiungere una qualità simile a circa un terzo della quantità di dati di MPEG-2.

HTTP Acronimo di Hypertext Transfer Protocol, protocollo per la trasmissione di dati su una rete

HTTPS Acronimo di Hypertext Transfer Protocol Secure: codifica ed autentica le comunicazioni tra server Web e browser

I

ICMP Acronimo di Internet Control Message Protocol

ID Identificativo: stringa di caratteri leggibile da una macchina

IEEE Acronimo di Institute of Electrical and Electronics Engineers

IGMP Acronimo di Internet Group Management Protocol

Indirizzo IP Numero a 4 byte che definisce in modo univoco ciascuna unità su Internet. Viene normalmente scritto in notazione decimale con punti di separazione, ad esempio "209.130.2.193"

Internet Protocol Protocollo principale utilizzato su Internet, normalmente insieme al protocollo TCP (Transfer Control Protocol): TCP/IP

IP *Vedere* Internet Protocol

iSCSI Storage Area Network su protocollo IP. Specifica in che modo i protocolli di memorizzazione funzionano sul protocollo IP.

ISDN Acronimo di Integrated Services Digital Network

J

JPEG Acronimo di Joint Photographic Experts Group, un processo di codifica per le immagini statiche

K

kbps Kilobit al secondo, la velocità effettiva dei dati

L

LAN *Vedere* Rete locale

LUN Acronimo di Logical Unit Number; unità logica nei sistemi di memorizzazione iSCSI

M

MAC	Acronimo di Media Access Control
Maschera di rete	Maschera che indica la porzione di un indirizzo IP che rappresenta l'indirizzo di rete e la porzione che identifica l'indirizzo dell'host. Viene normalmente scritto in notazione decimale con punti di separazione, ad esempio "255.255.255.192".
MIB	Acronimo di Management Information Base, una raccolta di informazioni per gli interventi remoti tramite il protocollo SNMP
MPEG-2	Compressione video/audio standard ottimizzata, alto livello di compressione che ottimizza la qualità delle immagini in laboratorio; trasmissione standard corrente
MPEG-4	Ulteriore sviluppo di MPEG-2, destinato alla trasmissione di dati audio e video a velocità di trasferimento molto basse (ad esempio su Internet)
MSS	Dimensione massima del segmento; valore massimo in byte per i dati utente in un pacchetto dati

N

NTP	Acronimo di Network Time Protocol; standard per la sincronizzazione degli orologi di sistema sui computer tramite reti a scambio di pacchetti. NTP utilizza il protocollo di rete UDP senza connessione. Sviluppato appositamente per la trasmissione dell'ora nelle reti in modo affidabile con tempo di esecuzione in pacchetti variabili (Ping).
-----	---

O

OF	Acronimo di Optical Fiber (fibra ottica); usata principalmente come mezzo di trasmissione per processi di telecomunicazione su linea (cavo a fibre di vetro)
----	--

P

Parametri	Valori utilizzati per la configurazione
-----------	---

Q

QCIF	Acronimo di Quarter CIF, un formato video di 176 × 144/120 pixel
------	--

R

Rete geografica (WAN)	Collegamento a lunga distanza utilizzato per la connessione di reti locali distanti tra loro
Rete locale (LAN)	Rete di comunicazione che fornisce servizi ad utenti in un'area geografica limitata, quale un edificio o un campus universitario. È controllata da un sistema operativo di rete ed utilizza un protocollo di trasferimento.
RFC 868	Protocollo per la sincronizzazione degli orologi dei computer su Internet
RS-232/-422/-485	Standard per la trasmissione dati seriale
RTP	Acronimo di Real-Time Transport Protocol, un protocollo di trasmissione per video ed audio in tempo reale

RTSP	Acronimo di Real-Time Streaming Protocol; protocollo di rete per il controllo delle trasmissioni in continuo di dati audiovisivi (flussi) o software su reti IP
------	---

S

Scheda SD	Scheda di memoria Secure Digital; scheda di memoria digitale che funziona sul principio del flash
Server RADIUS	Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service: protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la registrazione degli utenti con connessione remota per le reti di computer. Di fatto, RADIUS è lo standard per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, WLAN (<i>vedere</i> 802.1x) e DSL
SFP	Acronimo di Small Form-factor Pluggable; modulo standardizzato di dimensioni ridotte per le connessioni di rete, progettato come connettore per le connessioni di rete ad alta velocità
SNIA	Acronimo di Storage Networking Industry Association, associazione di società per la definizione dello standard iSCSI
SNMP	Acronimo di Simple Network Management Protocol, un protocollo per la gestione della rete e per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete
SNTP	Acronimo di Simple Network Time Protocol; versione semplificata di NTP (<i>vedere</i> NTP)
SSL	Acronimo di Secure Sockets Layer; protocollo di cifratura per la trasmissione dei dati nelle reti basate su IP
Subnet mask	<i>Vedere</i> Maschera di rete

T

TCP	Acronimo di Transmission Control Protocol, protocollo di controllo trasmissione
Telnet	Protocollo di accesso che consente agli utenti di accedere ad un computer remoto (host) su Internet
TLS	Acronimo di Transport Layer Security; TLS 1.0 ed 1.1 sono sviluppi avanzati standard del protocollo SSL 3.0 (<i>vedere</i> SSL)
TTL	Acronimo di Time-To-Live, ciclo di vita di un pacchetto dati nei trasferimenti tra postazioni

U

UDP	Acronimo di User Datagram Protocol
URL	Acronimo di Uniform Resource Locator
UTP	Acronimo di Unshielded Twisted Pair (doppino non schermato)

W

WAN	<i>Vedere</i> Rete geografica
-----	-------------------------------

Indice

A

Accensione 20
ActiveX MPEG 22, 89
Alimentazione 8, 14, 15, 20
Allarme 14, 15, 36, 93
Analisi contenuto video 60
Assegnazione dei pin 108
Attivazione del relè 74
Attivazione delle registrazioni 56

B

Bit di dati 75
Bit di stop 75

C

Cambiamenti del livello di illuminazione 63
Campi sensore 63, 65
Caricamento del firmware 85
Carico del processore 107
Carico dell'encoder 107
Certificato SSL 86
Chiave di attivazione 87
Cifratura SSL 59
Codifica 11
COM1 75
Compatibilità elettromagnetica 7
Condizioni di installazione 16
Configurazione 22, 85
Configurazione del profilo 43
Connessione 22, 97
Connessione automatica 59
Connessione di rete 14, 15, 20, 107
Connessione in caso di allarme 57
Connessione multicast 77, 82
Connessioni audio 14, 15, 18
Connessioni pannello posteriore 14, 15
Contatto di chiusura 19
Contrasto 42
Controllo 75
Controllo della rete 100
Controllo della riproduzione 95
Controllo parità 75
Controllo periferica 92
Controllo remoto 12
Convenzioni 6

D

Data 34
Data unità 34
Decoder software 99
Dimensioni oggetto rilevatore di movimento 63
Direttiva bassa tensione 7
Download configurazione 85
Dual Streaming 11, 46
DynDNS 78

E

Eco 109
Elementi in dotazione 9
Eliminazione delle registrazioni 51
E-mail 70
E-mail di allarme 70

EPROM 85

F

Falsi allarmi 63
Filigrana 36
Filtro portata minima 42
Finestra del browser 91
Firewall 58, 77
Flusso audio in caso di allarme 59
Formato 51
Formato data 34
Funzionamento 8, 89
Funzione multicast 11
Funzione porta seriale 75
Funzioni di controllo 92
Funzioni principali 13
Fuso orario 34

G

G.711 48
Gateway 29, 77
Giorni festivi 56, 67

I

ID dispositivo 32
Identificazione 7, 26, 32
Identificazione unità 26, 32
IEEE 802.1x 81
IGMP 82
Immagini video in modalità live 22, 89
Impostazione della connessione 23, 90
Impostazioni audio 30, 48
Impostazioni immagine 42
Impostazioni iSCSI 50
Impostazioni predefinite del rilevatore di movimento 60, 61
Indicatore del carico del processore 107
Indicazione display 35, 91
Indirizzo IP 28, 77, 110
Indirizzo IP server di riferimento orario 28, 35
Indirizzo multicast 82
Ingressi di allarme 73
Ingresso allarme 19
Ingresso video 41
Installazione 8
Interfaccia 107
Interfaccia dati 19
Interfaccia seriale 14, 15
Interruttore di accensione 20
Intervallo JPEG posting 84
Istantanee 12, 94

J

JPEG posting 83

L

L16 48
Licenze 87
Lingua 37
Logo del produttore 37
Luogo di installazione 16

M

Manutenzione 8

Messaggio di allarme 36

Millisecondi 36

Modalità Avanzata 24

Modalità Base 24

Modalità di configurazione 24

Modalità di interfaccia 75

Modifiche 25

Multicasting 82

Multi-unicast 82

N

Navigazione 25

Nome

telecamera 26, 32

unità 26, 32

utente 26, 33

Nome dispositivo 26

Nome iniziatore 33

Nome prodotto 37

Nome telecamera 26, 32

Nome unità 32

Nome utente 26, 33

Normative 6

Numero di connessioni 23, 91

Numero di serie 7

O

Ora 27, 34, 36

Ora legale 34

Orario post-allarme 53

Orario pre-allarme 53

Orario unità 27, 34

Orologio interno 34

P

Pagina iniziale 38

Panoramica delle funzioni 11

Parametri 21, 110

Parametri di trasmissione 109

Password 23, 26, 27, 33, 91

Password generale 58

Password ricevitore 58

Pericolo 8

Pianificatore registrazione 55

Porta 77, 83

Porta HTTP 77

Porta HTTPS 77

Profili 29, 43

Profili di registrazione 52

Profilo predefinito 45

Programma di registrazione 94

Protocollo 75

Protocollo di cifratura 77

Protocollo di trasmissione 58, 77

Protocollo server di riferimento orario 28, 35

Pulsante di riproduzione 96

Q

Qualità immagine 83

R

RADIUS 81

Registrazione di sequenze video 94

Registro di sistema 39, 40, 93

Registro eventi 39, 40, 93

Relè 14, 15, 19

Requisiti di sistema 10, 22, 89

Rete 18, 28, 76, 80

Riavvio 110

Ricevitore 11

Riflessi di luce 63

Rilevatore movimento 60

Rilevazione antimanomissione 64

Riparazione 8, 101

Ripristino 14, 15, 100

Ripristino dell'unità 100

Riproduci 95

Riproduzione di un supporto 95

Risoluzione dello schermo 10, 22, 89

Risoluzione immagini 94

Router 83

S

Salvataggio del registro di sistema 40

Salvataggio del registro eventi 40

Saturazione 42

Script di allarme 68

Segnale orario 28, 35

Segnali di controllo 38

Segnalibri 97

Seleziona area 63, 65

Selezione dell'immagine 91

Selezione telecamera 91

Sensibilità del rilevatore di movimento 63, 64

Sensore video 60

Sensori allarmi 54

Server DHCP 28

Server di riferimento orario 28, 35

Server FTP 83, 84

Server SNTP 28, 35

Sicurezza 8

Simboli 6

Sincronizzazione 27, 34

SMS 71

SNMP 80

Sorgente segnale 19

Spegnimento 20

Standard di trasmissione 19, 107

Stato di registrazione 56

Streaming 83

Subnet mask 29, 77

Supporti di memorizzazione 50

Supporti di registrazione 50

Supporto memorizzazione 30, 49

T

TCP 58, 77

Telecamera 75

Telecamera dome 19

Telecamere 18

Terminale 75

Terminale dati 109

Terminazione 41

Test 88

Tipo di origine 41

TLS 77

Trap 81

Trasmissione audio 30, 38, 48

Trasparente 75

Trigger 19

TTL 83

U

UDP 58, 77

Unicast 82

URL 23, 90

Uscita relè 73

Uscite relè 19

V

Valore 42

Valore MTU 77, 78

Valore predefinito 45, 52, 60, 61

Valori dei profili di registrazione standard 52

VCR 41

Velocità dati target 44

Velocità di trasmissione 75

Verifica funzionale 88

VRM 49

Bosch Sicherheitssysteme GmbH

Werner-von-Siemens-Ring 10

85630 Grasbrunn

Germany

www.boschsecurity.com

© Bosch Sicherheitssysteme GmbH, 2011